



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 8590
Del 20 marzo 2019

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 20 dicembre 2018

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2018

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Dimissioni della consigliera sig.ra Senesi Petra – Surroga
3. Indennità di carica del Presidente del Consiglio Comunale e gettone di presenza dei Consiglieri. Determinazioni
4. Regolamento comunale per i mercati delle pulci del comune di Savigliano
5. Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche - approvazione delle modifiche al regolamento comunale
6. Adeguamento del P.R.G.C. alla nuova normativa regionale sul commercio - DCR 29/10/99, n. 563-13414 e s.m.i., DCR 20/11/2012, n. 191-43016 - Approvazione dei nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita e revisione generale
7. Variante Parziale n. 37 al PRGC formata ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 7 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. RIADOZIONE
8. L.R. 15/1989, modificata con la L.R. 39/1997 e L.R. 03/2015. Definizione quota proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per interventi su edifici adibiti al culto - anno 2019.
9. Art. 74 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014 – Verifica qualità e quantità immobili da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle Leggi n. 167/62, 865/71 e 457/78
10. Approvazione piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2020-2021, ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con Legge 06/08/2008 n. 133 e s.m.i.
11. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici anni 2019-2020-2021 e elenco annuale 2019.
12. Modifica regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie - art. 5 bis addizionale comunale IRPEF
13. Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2019
14. Imposta unica comunale (IUC) - Determinazione delle aliquote IMU e TASI e delle tariffe TARI per l'anno 2019 e determinazione dei costi dei servizi indivisibili e delle rate e delle scadenze per il versamento per l'anno 2019
15. Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) relativo alla sezione strategica 2018 –2022 ed alla sezione operativa 2019 – 2021.
16. Art. 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – D.Lgs. 23/06/2011 n.118. Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, annessi allegati, relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare di tutte le aliquote e tariffe e verifica rispetto vincoli di finanza pubblica. D.L. n.112/2008 convertito con L.133/2008. Elenco beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per gli anni 2019/2021. Approvazione.

17. Art. 24, D.Lgs. n.175/2016. Revisione straordinaria delle partecipazioni. relazione sui risultati conseguiti.
 18. Art. 20, D.Lgs. n.175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni. Approvazione del piano di ricognizione e di razionalizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano al 31.12.2017.
 19. Affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2016/2024. Approvazione modifiche allo schema di convenzione – D.Lgs. n. 218/2017.
- .



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,30 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 13 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BORI Giuseppe, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale) e assenti n. 3 Consiglieri (MOGNA Maurizio, RACCA Marco e RUBIOLO Piergiorgio).

Risultano presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO: comunica al Consiglio comunale che a seguito delle dimissioni, per motivazioni di carattere strettamente personale, della prof.ssa Laura Liberti, ha nominato in data 18.12.2018 la dott.ssa Petra Senesi Assessore alla Scuola, alla Cultura ed al Turismo. La dott.ssa Senesi si è pertanto dimessa dalla carica di consigliere comunale ed il suo posto verrà assegnato al primo escluso nella lista civica "La nostra Savigliano" ossia al sig. Tonino Rimbici con la delibera di surroga che sarà approvata durante questa seduta consiliare. Ringrazia di cuore la prof.ssa Liberti per l'ottimo lavoro che ha svolto in questo anno e mezzo di mandato. L'augurio che le rivolge, a suo nome personale, ma crede di tutta l'amministrazione, è che possa risolvere i suoi problemi e che possa andare avanti nel suo impegno professionale con serenità. Alla dott.ssa Petra Senesi rivolge il suo benvenuto nella Giunta e il suo augurio è che possa adoperarsi in favore della pubblica amministrazione con grande impegno e con grande tenacia, caratteristiche che lei possiede, in modo tale che l'amministrazione in carica possa andare avanti e realizzare quanto previsto nel programma elettorale.

SENESI Petra: ringrazia il Sindaco, ma desidera ringraziare per tutto il lavoro svolto nel corso del suo anno e mezzo di mandato l'Assessore Laura Liberti. Personalmente si impegnerà con le sue capacità per cercare di continuare al meglio il lavoro da lei iniziato.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

N. 57

OGGETTO: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE SIG.RA SENESI PETRA - SURROGA

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE SIG.RA SENESI PETRA - SURROGA

A relazione del Sindaco.

Premesso:

- il Consigliere Comunale Petra SENESI, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale nella lista civica "LA NOSTRA SAVIGLIANO", con nota del 11 dicembre 2018, n. prot. 34464;
- l'art. 38, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dispone che: *"Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141"*;
- l'art. 45 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che nel Consiglio Comunale il seggio che durante il quinquennio rimane vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;
- gli artt. nn. 60, 63, 65, 66 dello stesso dettano norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Consigliere Comunale.

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale trasmesso alla Segreteria Generale in data 27 giugno 2017, con il quale sono stati proclamati i candidati eletti a seguito della consultazione elettorale tenutasi l'11 giugno 2017 per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, dal quale risulta che il candidato che nella lista civica "LA NOSTRA SAVIGLIANO" segue l'ultimo eletto è il sig. RIMBICI Antonino nato a Bra il 07.08.1956 al quale spetta l'attribuzione del seggio in sostituzione della sig.ra SENESI Petra, dimissionaria.

Vista la lettera prot. n° 34467 in data 11.12.2018 di accettazione e la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ex art. 20 D.Lgs n°39/2013;

Preso atto che i Consiglieri presenti in aula nulla hanno eccepito in merito alla convalida del Consigliere sig. RIMBICI Antonino.

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di dare atto che il sig. RIMBICI Antonino surroga nella carica di Consigliere Comunale dimissionario la sig.ra SENESI Petra;
2. di convalidare la nomina del Consigliere sig. RIMBICI Antonino dando atto che nei suoi confronti non sussistono motivi di ineleggibilità e di incompatibilità.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: riferisce che la conferenza dei capigruppo ha deciso che prima delle interrogazioni si procederà alla surroga della consigliera dimissionaria Petra Senesi. Dà la parola al Sindaco.

SINDACO: afferma che la consigliera Petra Senesi si è dimessa in quanto nominata assessore. Al suo posto subentra il sig. Tonino Rimbici che in base ai risultati elettorali è il primo escluso della lista civica "La nostra Savigliano".. Chiede al Consiglio Comunale di prendere atto di questo cambio.

ENTRA RACCA Marco (13+1) = 14

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 14
Votanti: 14
Voti favorevoli: 14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, PORTOLESE Pasquale, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: =
Voti astenuti: =

D E L I B E R A

1. di dare atto che il sig. RIMBICI Antonino surroga nella carica di Consigliere Comunale dimissionario la sig.ra SENESI Petra;
2. di convalidare la nomina del Consigliere sig. RIMBICI Antonino dando atto che nei suoi confronti non sussistono motivi di ineleggibilità e di incompatibilità.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, PORTOLESE Pasquale, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONI

ENTRA RIMBICI Antonino (14+1)=15

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO: desidera comunicare che questa mattina alle 11,30 è stato finalmente firmato l'accordo tra AL.FIERE EVENTI ed il Comune di Savigliano per la realizzazione della Grande Fiera d'Estate che verrà svolta, come già riportato dalla stampa locale, nei giorni dall'8 al 16 giugno 2019. Ritiene che questo atto sia molto importante perché va a coronare una trattativa molto complessa e molto difficile, al termine della quale la città di Savigliano si può vantare per i prossimi anni di avere questo grande avvenimento che si augura aiuti la città a progredire.

ENTRA MOGNA Maurizio (15+1)=16

Informa poi che l'ASL ha inviato i referti delle analisi dell'acqua che erano state richieste dal Comune in seguito alla sollecitazione di alcuni genitori di bambini frequentanti alcuni asili. Legge il referto: *“OGGETTO: esito rapporto di prova per prelievi rutinari effettuati in data 24.09.2018 ed in data 26.09.2018 controlli sull'acqua potabile erogata dall'acquedotto comunale.*

Si comunica che i referti dei prelievi rutinari relativi ai controlli sull'acqua potabile erogata dall'acquedotto comunale di codesto comune effettuati dallo scrivente servizio in data 24.09.2018 ed in data 26.09.2018 rispettivamente presso la scuola dell'infanzia di Via Muratori n° 20 e presso la scuola dell'infanzia di Via De Gasperi n° 21 relativamente ai parametri microbiologici e chimici risultano conformi ai valori previsti dal Decreto Legislativo n° 31 del 02.02.2011 e successive modifiche. Nel restare a disposizioni per eventuali chiarimenti con l'occasione si inviano cordiali saluti. Firmato: Il Direttore dr. Angelo Pellegrino.”

Ultima comunicazione riguarda la preoccupazione, sottolineata anche dalla stampa locale, dei lavoratori dell'Alstom per la fusione tra Alstom e Siemens. Questa mattina ha chiesto un incontro con la direzione dell'Alstom per capire la reale situazione dal loro punto di vista e cosa analoga verrà fatta anche con le rappresentanze dei lavoratori, in modo tale che l'Amministrazione possa avere un quadro chiaro del problema. Sull'argomento è stato presentato questa sera un ordine del giorno urgente che è stato approvato dalla conferenza dei Capigruppo e che verrà sottoposto all'esame consiliare. Se gli è consentito, vorrebbe cedere la parola al consigliere Lopreiato che in qualità di lavoratore dell'Alstom e facendo parte anche delle organizzazioni sindacali può fornire degli elementi in più rispetto a quanto è a conoscenza tramite i giornali locali.

LOPREIATO Roberto: legge il comunicato in data odierna del Coordinamento sindacale nazionale di Alstom: *“Si è svolta il 18 dicembre la riunione del Comitato Aziendale Europeo del gruppo Alstom nel quale è stata formalizzata la proposta avanzata alla commissione Antitrust europea da parte delle due Aziende interessate. Tali proposte determinano la cessione di alcuni assets del segnalamento ferroviario e del materiale rotabile (rolling stock) insieme alle relative attività di manutenzione, che impatta sulle attività svolte da Alstom in molti dei siti italiani del gruppo (Bologna, Savigliano, Nola e Venezia). Fim, Fiom e Uilm nazionali e territoriali esprimono forte preoccupazione per il potenziale impatto sul personale e sulle attività, ad oggi ignoto, di tale operazione. Hanno pertanto chiesto un incontro urgente alla direzione del gruppo Alstom per avere informazione sugli ulteriori dettagli. Ritengono inoltre necessario un coinvolgimento del Governo*

essendo il settore ferroviario fortemente strategico per il paese. A questo proposito chiederanno al MISE di convocare urgentemente tutti i soggetti interessati all'operazione annunciata. ""

Aggiunge che, siccome la situazione è ancora molto nebulosa, ci sarà un ulteriore incontro il 10 gennaio al Comitato Aziendale Europeo a Parigi ed il 15 di gennaio ci sarà un nuovo incontro di coordinamento sindacale nazionale con l'azienda per capire quali saranno i possibili impatti per i dipendenti italiani. Nell'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Savigliano 2.0", che ringrazia per l'attenzione, si parla della produzione del Pendolino a Savigliano che è la più grossa preoccupazione perché il Pendolino è uno dei pezzi che Alstom mette sul tavolo dell'Antitrust come possibile vendita. Ma non si parla soltanto della costruzione ma anche della progettazione e della manutenzione. La manutenzione costituisce un elemento importante perché Alstom vende prodotti dalla progettazione, costruzione, manutenzione e segnalamento come pacchetto unico e quindi perdere dei pezzi rende l'azienda più debole. Ad esempio si parla anche della manutenzione di Italo il treno NTV: Alstom aveva prodotto questo treno fornendo insieme alla produzione anche la manutenzione per 25 anni. I lavoratori addetti alla manutenzione sono circa 120, e non sono a Savigliano, ma molti sono legati al gruppo Alstom in Italia e rischiamo perché se venisse venduta la manutenzione, Trenitalia potrebbe recedere dal contratto dicendo che i nuovi compratori non piacciono. Vi è quindi forte preoccupazione perché si indebolirebbe tutta l'Alstom in Italia e Savigliano correrebbe dei grossi rischi perché perdendo il Pendolino perderebbe un prodotto che dà innovazione e quindi potenziale futuro allo stabilimento saviglianese. In realtà l'Alstom propone questo treno come contropartita all'antitrust anche se quest'ultimo aveva chiesto un treno che potesse viaggiare ad oltre 300 km/h. ma l'Alstom lo ha presentato comunque. Siemens ha aggiunto un suo prodotto che si chiama Velaro che viaggia ad oltre 300 chilometri orari. Il sindacato pensa che questa proposta non sarà quindi sufficiente e si è preoccupati perché già perdere il Pendolino sarebbe molto pericoloso, ma anche perdere altri pezzi metterebbe davvero a rischio. Quindi d'accordo con i Sindacati presenti a Savigliano e con il coordinamento chiede al Sindaco di contattare il prima possibile le forze politiche che sono presenti in Regione per organizzare un incontro tra il 15 gennaio quando si saprà di più sugli sviluppi in Italia ed il 18 febbraio che sarà la data in cui l'Antitrust darà il suo parere definitivo sulla fusione Siemens/Alstom.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per una comunicazione.

GIOFFREDA Tommaso: ha saputo dal sig. Carmine Bonino che aveva avanzato richiesta all'Assessore pro tempore per far realizzare al Comune delle incisioni che indicassero i gentiluomini che sono effigiati nei quadri presenti nella sala consiliare. Carmine Bonino gli ha riferito che non ha mai avuto risposta ed allora l'Associazione "XSavigliano" grazie alla collaborazione della dr.ssa Belmondo ha realizzato le quattro targhette e le regala al Comune di Savigliano sperando che vengano apposte vicino ai quadri.

PRESIDENTE: con il consiglio di metterli al posto giusto.

GIOFFREDA Tommaso: sarà necessario chiedere alla dr.ssa Belmondo la corrispondenza tra didascalia e quadro. Si tratta comunque solamente di due persone ritratte da giovani e da adulti.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore alla Cultura Petra Senesi per la consegna del premio Martorelli.

SENESI Petra: precisa che questa sera vi sarà la premiazione per il Premio di Studio e Ricerca Ciro Martorelli. Invita la vincitrice, la famiglia Martorelli e l'ex direttrice del Museo ad avvicinarsi per la consegna del premio e legge la motivazione del premio: "La Commissione per il Premio di Studio e Ricerca "Ciro Martorelli" Edizione 2017/2018 riunitasi in data 16.10 2018 per valutare l'elaborato finale il cui tema era: *"l'ambiente dell'artigianato artistico saviglianese del 900 dal primo dopoguerra agli anni 70 del secolo scorso. Progetto di ricerca per fini conoscitivi e di valorizzazione di opere e botteghe artigiane ed artisti."*, preso atto che le date e le modalità prescritte dal regolamento del premio sono state correttamente osservate, esprime un giudizio unanimemente positivo sui contenuti dell'elaborato sottolineando lo sforzo della candidata Elisa Aragno per rintracciare testimoni in vita o conoscenti dei protagonisti di allora e per sondare fonti documentarie dei cantieri significativi che in quei decenni utilizzano botteghe di artigiani ed artisti per abbellire edifici pubblici e privati. La Commissione ritiene che l'elaborato consegnato al Museo

civico dati ed informazioni utili ad aggiornare le schede biografiche di molti importanti artigiani locali che hanno contribuito ad abbellire la città e che hanno operato in cantieri all'interno del Museo Antonino Olmo ed esprime le proprie congratulazioni alla candidata". Invita quindi la candidata ad avvicinarsi.

... APPLAUSO ...

BELMONDO Rosalba (ex Direttrice Museo Civico): si tratta di un'occasione speciale perché si tratta della decima edizione del premio Martorelli ed è anche l'ultima di quelle che ha seguito. L'istituzione del premio Martorelli è stata molto molto importante in quanto ha permesso l'acquisizione di molte informazioni sul Museo, sugli artisti ma anche sulla città. Gli elaborati andranno in futuro a far parte di una pubblicazione importante di cui adesso non vi è ancora il progetto. L'ultimo anno, l'ultima edizione completa quella di due edizioni fa, dove si era studiato l'ambiente artistico ed artigianale di Savigliano nell'800. Quest'anno Elisa Aragno ha studiato dal primo dopo guerra agli anni settanta, anni delle famose manifestazioni artigiane come arte, anni di artisti ed artigiani che molti hanno conosciuto, dai marmisti Novarese ai grandi e bravissimi falegnami ed ebanisti che ha avuto Savigliano. Elisa Argano si è messa sulle loro tracce ed ha reperito molte informazioni interessanti che riguardano una storia che si è appena conclusa. Ringrazia la famiglia Martorelli che mette a disposizione insieme al Comune di Savigliano la cifra per continuare questa esperienza.

... APPLAUSO ...

PRESIDENTE: non essendovi altre comunicazioni passa ad esaminare le interpellanze e le interrogazioni pervenute.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera per la prima interpellanza ad oggetto *“Interpellanza in merito all’ingresso del Sindaco nel Consiglio di Amministrazione dell’Associazione “Le Terre dei Savoia”*

PORTERA Antonello: presenta la seguente interpellanza.

“““ Fonti giornalistiche riportano la notizia per cui il Sindaco Giulio Ambroggio sarebbe entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell’Associazione Terre dei Savoia.

Si chiede al Sindaco se egli confermi o meno questa notizia.

In caso positivo si chiede di sapere se egli ritenga a questo punto di rassegnare le proprie dimissioni da Sindaco di Savigliano, posto che i due enti hanno obiettivi tra loro concorrenziali e in qualche caso potenzialmente configgenti. ”””

Innanzitutto ringrazia l'ex Assessore Liberti per il ruolo svolto per la città di Savigliano e al contempo dà il benvenuto alla neo Assessore Petra Senesi ed al nuovo consigliere Antonino Rimbici a nome del suo gruppo ed a nome di tutta la minoranza. Per un verso deve congratularsi con Giulio Ambroggio perché il nuovo ruolo nelle Terre dei Savoia è comunque sicuramente di rilievo. Ciò detto precisa che la sua non è sicuramente un'interpellanza che ha presentato a cuor leggero, ma che gli sembra doverosa non soltanto perché il Movimento Cinque Stelle è contrario per principio a doppi incarichi ma perché il caso concreto presenta delle particolarità che dovrebbero imporre una riflessione particolare a qualunque forza politica. Ritiene che i due enti, Comune e Terre dei Savoia, abbiano obiettivi tra loro in gran parte concorrenziali e solo in minima parte coincidenti. Terre dei Savoia deve promuovere il turismo in 53 comuni ed uno solo di questi è Savigliano. La Giunta saviglianese deve promuovere il turismo nella propria città anche strappando a denti stretti turisti che sarebbero attratti da eventi in città vicine programmati da Terre dei Savoia. Non farebbe lo stesso ragionamento se l'Associazione si occupasse ad esempio di raccolta rifiuti o cura del verde, cioè di attività non concorrenziali tra ente e ente. Inoltre i due Enti hanno delle relazioni tra loro come parti contrapposte, alcune in corso, altre in prospettiva. Se è vera quindi la notizia riportata da un settimanale locale, con un virgolettato personale di Giulio Ambroggio, secondo la quale egli sarebbe entrato nel Consiglio di amministrazione dell'Associazione Terre dei Savoia allora crede che in questa corsa il Sindaco avrebbe dovuto scegliere su quale cavallo stare seduto. Chiede quindi al Sindaco conferme o smentite.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: Terre dei Savoia nasce alcuni anni fa, costituito da un'insieme di Comuni, con lo scopo di promuovere il territorio per evitare che la nostra zona di pianura fosse schiacciata tra le zone delle montagne da una parte e le Langhe dall'altra. A tale Associazione ad oggi appartengono i seguenti Comuni: Barbaresco, Barolo, Benevagienna, Boves, Bra, Caramagna Piemonte, Carmagnola, Casalgrasso, Castagnole delle Lanze, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Cherasco, Chiusa Pesio, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Entraque, Faule, Fossano, Garessio, Genola, Govone, Lagnasco, Limone, Lombriasco, Marene, Monasterolo, Montegrosso d'Asti, Murello, Narzole, Novello, Ostanta, Pancalieri, Peveragno, Pianfei, Pocapaglia, Polonghera, Racconigi, Roaschia, Robilante, Roccavione, Roddi, Ruffia, Salmour, Santa Vittoria d'Alba, Sant'Albano Stura, Savigliano, Scarnafigi, Sommariva Perno, Trinità, Valdieri, Verduno, Vernante,

Vicoforte, Villafalletto, Villanova Solaro. Essendosi dimesso uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione gli è stato chiesto se, come Sindaco di uno dei comuni più grandi tra i 56 che la compongono, aveva intenzione di farvi parte. Ovviamente prima di accettare l'incarico ha posto il problema sia al Segretario che all'ufficio legale del Comune per verificare che non vi fossero delle incompatibilità. Nel momento in cui gli è stato garantito che non ne esistono ha accettato l'incarico, convinto di poter dare un contributo al territorio ma anche di riflesso alla città di Savigliano. Qualora dovessero sorgere delle sue impossibilità ad occupare la carica o delle sue incapacità o incompetenze, o incompatibilità nessuno gli vieta di dimettersi dall'incarico all'interno del Consiglio di amministrazione. Precisa inoltre che l'incarico è totalmente gratuito e non è previsto neppure un rimborso spese. Si augura di riuscire a svolgere al meglio il compito che gli è stato affidato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera per una replica.

PORTERA Antonello: come già detto è agevole ravvisare una posizione concorrenziale tra i due enti e quindi un conflitto di interessi potenziale, visto che tendono in buona parte a sottrarsi tra loro i turisti. L'unico punto in cui gli interessi tra i due enti sono convergenti riguarda la promozione turistica di Palazzo Taffini. Vi è poi anche una posizione di conflitto concreto in alcune relazioni formali tra i due enti - conflitto formale tra i due enti non tra la persona - di cui Giulio Ambroggio è contemporaneamente amministratore. Si pensi alla delibera del 19 febbraio scorso con cui si incaricava l'Associazione di stendere progetti dossier di partecipazione ai bandi di finanziamento per palazzo Muratori Cravetta, alla gestione dell'ufficio turistico, alla convenzione per l'uso da parte del Comune del salone d'onore di Palazzo Taffini, alla gestione in comodato d'uso di alcune stanze di Palazzo Cravetta e così per ogni spesa del comune direttamente o indirettamente sostenuta a favore delle Terre dei Savoia. Vi è poi la compartecipazione alla Centrale Unica di Committenza per la quale il Sindaco di Savigliano aveva affermato che la città paga un contributo troppo elevato rispetto a quello degli altri, incluso Terre dei Savoia - altro conflitto di interessi - senza tralasciare eventuali convenzioni future. Sia stipularne di nuove, sia non stipularne più, proprio per evitare l'imbarazzo del Sindaco, rappresenterebbe comunque un condizionamento negativo per le scelte da adottare nell'interesse di Savigliano. Il fatto stesso che il Sindaco abbia dato priorità ad una possibile collaborazione con le Terre dei Savoia per la gestione futura di Palazzo Cravetta, legittimamente, sacrificando però le speranze e le aspettative di almeno quattro entità culturali savigliesi che avevano fatto domanda, il fatto che si sia prodigato pubblicamente, ed a suo avviso, inopportuno (visto che vi erano dei contratti da stipulare non bisogna mai fare elogi alla controparte prima di mettere una firma) nei confronti della società Terre dei Savoia, capace di decuplicare ha detto il Sindaco i visitatori del Castello di Racconigi, mina nella percezione dei cittadini la credibilità del Sindaco una volta che viene rivelato il suo ingresso nel Consiglio di Amministrazione dell'ente. Crede che la maggioranza che lo sostiene avrebbe fatto bene a fermare l'iniziativa prima ancora che ne trapelasse la notizia. Ci sarebbero a Savigliano tante altre personalità capaci di rappresentare la città dentro questo ente. Oggi anche l'eventuale passo indietro del Sindaco, lo restituirebbe politicamente indebolito. Nello scorso luglio aveva personalmente affermato in Consiglio comunale che è opportuno evitare che entità non direttamente elettive acquistino troppo potere, perché deve essere sempre il Sindaco la persona più forte ed autorevole della città. Lo aveva affermato perché vedeva il Sindaco troppo debole e remissivo di fronte a Terre dei Savoia e in quell'occasione il Sindaco gli aveva risposto che non comprendeva il suo discorso troppo criptico. Oggi viene a sapere che Terre dei Savoia ha fagocitato, nel proprio organo amministrativo, il Sindaco. Due mesi fa la maggioranza in carica ha approvato lo Statuto di una neonata Fondazione che si occuperà di organizzare eventi attrattivi per la sola città di Savigliano. In quello Statuto è prevista l'incompatibilità tra la carica di Sindaco, Assessore e Consigliere di Savigliano e la carica di amministratore del neonato ente. Eppure quell'ente dovrà agire solo per Savigliano, non in concorrenza con Savigliano. Evidentemente, votando quel testo, i consiglieri di maggioranza avevano percepito una incompatibilità tra i ruoli, ma allora perché non la vedono anche qui, dove il Sindaco si trova persino a dover favorire il turismo anche e soprattutto altrove?

PRESIDENTE: invita il consigliere a concludere il proprio intervento.

PORTERA Antonello: la giusta pretesa dei cittadini è che il Sindaco persegua esclusivamente l'interesse della propria città, non di altre, anche quando si trova a confrontarsi con entità superiori. Il Sindaco dovrebbe quindi agire di conseguenza e trarne le conclusioni. Sono questi i motivi

sostanziali per cui, nel caso concreto, ritiene deleteria la sovrapposizione di ruoli. Vi è poi un ultimo aspetto formale cui ha fatto riferimento il Sindaco, sul quale non pretende di avere la verità in tasca nemmeno sul piano giuridico, ma che gli solleva qualche dubbio ed è la legge Severino. Il Sindaco a luglio aveva affermato che Terre dei Savoia di recente si era trasformato in un ente totalmente pubblico, su iniziativa della Regione Piemonte. La Legge Severino sancisce che gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili con la carica di componente della Giunta o del Consiglio di un Comune con popolazione superiore ai 15 mila abitanti. Gli incarichi amministrativi di vertice di associazioni o di una forma associativa tra Comuni aventi la medesima popolazione, nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili con la carica di componente della Giunta o del Consiglio del comune con popolazione superiore ai 15 mila abitanti. Personalmente, a dire il vero, gli importa poco della legge Severino, ma gli stanno più a cuore le argomentazioni di merito che ha sollevato in precedenza. La legge Severino non fa altro che tradurle in legge. In un paese normale nemmeno dovrebbe esistere una legge Severino, la politica dovrebbe saperci arrivare prima. Non gli è dato conoscere le ragioni per cui l'ex Assessore Liberti abbia lasciato la carica e rispetta la sua scelta ed i suoi motivi, ma afferma che se fosse stato Assessore al suo posto, se dopo aver fronteggiato in prima linea tutte le questioni più spinose riguardanti la cultura saviglianese, comprese quelle per le quali avrebbe piuttosto dovuto intervenire il Sindaco essendo collegate alle sue promesse elettorali, se dopo tutto questo fosse venuto a sapere che il suo Sindaco veniva cooptato nell'organo amministrativo delle Terre dei Savoia, cioè di un interlocutore con il quale vi erano trattative aperte in ambito culturale, avrebbe fatto la sua stessa scelta, per motivi probabilmente diversi, ma l'avrebbe fatta nello stesso preciso momento in cui l'ha assunta l'Assessore Liberti.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO: il mai abbastanza compianto Mao Zedong direbbe: "Grande è la confusione sotto il cielo, dunque la situazione è eccellente" ma in questo caso la situazione non è affatto eccellente. E' vero che si deve promuovere la città ma quando si parla di territorio non si deve fare un discorso di campanile per cui si cerca di fare danno ai propri vicini pur di avere qualche turista in più. Territorio significa cercare di fare delle cose insieme per evitare di essere fagocitati dagli altri che ci sono intorno. Sulle questioni giuridiche non entra nel merito perché non ha competenze in materia e quindi non è in grado di replicare. Ribadisce che quando gli è stata fatta la richiesta di far parte del Consiglio di amministrazione di Terre dei Savoia, ha interpellato il Segretario del Comune e l'ufficio legale che lo hanno rassicurato sul fatto che non esisteva alcun tipo di incompatibilità. Se però delle incompatibilità dovessero emergere, non ha alcun problema nel dimettersi perché non vuole assolutamente causare danno né al Comune né al territorio. Il Sindaco di Racconigi, è vero che è una città con meno di 15 mila abitanti, ma è in Terre dei Savoia e riveste la carica di Sindaco ed anche l'ex Sindaco Soave è stato per anni amministratore dell'associazione e nessuno lo ha contestato, così come il Sindaco del comune di Lagnasco. Si è adottata la strada di effettuare una rotazione tra tutti i vari Sindaci perché vi è la volontà politica di dare più credito al territorio coinvolgendo i Sindaci. Non ritiene quindi ci si debba stracciare le vesti se al Comune più grande o comunque ad uno dei più grandi che fa parte dell'Associazione sia stata fatta questa proposta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: vorrebbe ricordare al Sindaco che appena dieci minuti fa si è vantato di avere portato a Savigliano la "Grande Fiera d'Estate" e quindi di aver tolto a qualche Comune vicino qualche cosa. Riprende poi quanto affermato dal consigliere Portera, sottolineando che ci sono delle novità che magari sfuggono anche al consigliere Portera e che rendono la situazione paradossale. In questi giorni il Comune di Savigliano aveva sul tavolo due buste aperte - quindi non si è trattato di una gara a buste chiuse - una delle Terre dei Savoia ed una di ATL Cuneo per la gestione dell'ufficio turistico e del Museo civico. Probabilmente Terre dei Savoia ha fatto una proposta più allettante e quindi chi ha vinto la gara? Terre dei Savoia. Vorrebbe sapere però come il Sindaco si è posto nella decisione. E' in possesso dell'offerta presentata da ATL dove si prevedevano dei programmi fantastici quali portare instagrammer europei a Savigliano a fare delle proiezioni e delle foto da mandare sul web nel mondo e quindi non solo tra Racconigi e Savigliano, non solo sulle terre dei Savoia. La cosa più grave, al di là della incompatibilità abnorme tra il Sindaco e Terre dei Savoia nella scelta tra ATL e Terre dei Savoia, è che nel frattempo il

personale al servizio al Museo per due mesi ha avuto la retribuzione in ritardo, poi è stato lasciato nel limbo fino a quando qualcuno, in maniera abbastanza fredda, ha riferito che dal primo gennaio tutti sarebbero stati lasciati a casa. Si tratta quindi di sette cittadine saviglianesi che dal primo gennaio non percepiranno più lo stipendio ed hanno pure ricevuto la beffa di sentirsi dire che se volevano continuare a lavorare al Museo lo potevano fare anche a titolo gratuito nel tempo libero. Crede si siano veramente oltrepassati i limiti della decenza in questa decisione. Si rivolge pertanto alla consigliere Vilma Bressi, che è componente insieme a lui della Consulta pari opportunità, per invitarla a sottoporre all'esame della Consulta il problema di sette donne che vengono lasciate a casa, alle quali non è stata data alcuna certezza, hanno perso lo stipendio e sono state messe nel limbo. Si tratta di sette donne che non sono state trattate bene e crede sia un argomento importante da esaminare all'interno della Consulta alle pari opportunità. Su Terre die Savoia non sa più che dire, non sa dove si voglia arrivare, e preannuncia una sua prossima interrogazione su Palazzo Muratori Cravetta che contiene altre novità.

SINDACO: non comprende come mai il consigliere Gioffreda abbia dell'acrimonia nei confronti di Terre dei Savoia e delle persone che ne fanno parte e il suo odio emerge ogni volta che si parla di questo argomento. E' umanamente comprensibile anche se non ne conosce il motivo, ma forse il consigliere in futuro glielo spiegherà. Per quanto riguarda la gara, precisa che è stato fatto un confronto tra due entità che erano interessate a gestire la stessa cosa ed ha vinto chi ha chiesto di meno, facendo risparmiare 28 mila euro al Comune. Racconta lo svolgersi dei fatti. E' stata fatta una riunione in Comune nella quale erano presenti Terre dei Savoia ed ATL e si è discusso. L'ATL aveva affermato che il prezzo di 40 mila euro richiesto da Terre dei Savoia era troppo basso e quindi chiedeva dai 45 ai 50 mila euro. Si sarebbe potuto affidare direttamente a Terre dei Savoia trattandosi di un affidamento tra due enti pubblici, ma per scrupolo non lo si è fatto. E' stata inviata una lettera dove si chiedeva all'ATL di formalizzare un'offerta ed è arrivata un'offerta di 13.150 euro oltre IVA. A questo punto si è seguita la stessa procedura inviando la medesima richiesta a Terre dei Savoia che ha fatto pervenire la propria offerta pari a 12.500 euro oltre IVA. Pertanto il servizio è stato affidato a Terre die Savoia sapendo che i prezzi erano talmente bassi da richiedere un controllo più che efficiente per evitare dei disguidi. Se Terre dei Savoia non avesse presentato una controfferta e il servizio fosse stato aggiudicato ad ATL con 13.150 euro, il consigliere non avrebbe sicuramente sollevato problemi ed invece innesca la polemica solo perché i suoi nemici storici hanno vinto la gara. Per quanto riguarda le operatrici che lavorano la Museo precisa che è già stata fissata una riunione il 28 dicembre alle ore 9,30 per chiarire bene la loro posizione. Pensa sia interesse di Terre dei Savoia utilizzare persone che sono già esperte, che conoscono già il lavoro e che lo svolgono da anni. E' quindi interesse di tutti che queste persone vengano riutilizzate. Nel dettaglio si vedrà strada facendo, ma dal 1° gennaio comincerà un nuovo percorso. E' stata programmata la riunione proprio per vedere come affrontare e risolvere il problema. Si permette di aggiungere che bisognerebbe cercare di fare politica ed amministrazione senza acrimonia e senza odio, perché se lo si fa sempre con un filo di bava alla bocca, arrabbiati contro tutti perché magari ci hanno fatto uno sgarbo, non si va da nessuna parte: Si deve fare amministrazione ognuno nel proprio ruolo, la maggioranza come maggioranza e la minoranza come minoranza, ma cercando di fare l'interesse della città. Intraprendere battaglie contro tizio o contro caio non porta da nessuna parte.

PRESIDENTE: informa il consigliere Gioffreda che è previsto un solo intervento per gruppo. Passa quindi alla seconda interrogazione presentata dal consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: *"Interrogazione su situazione ex Cinema Ritz: il Comune ha compreso la gravità della situazione?"*. Trattandosi di una questione delicata ed essendoci elementi sensibili riguardo anche alla privacy prega di attenersi strettamente agli atti e non alle persone fisiche.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione.

""PREMESSO CHE: questo gruppo consiliare non intende assolutamente con questa interrogazione sostituirsi alle decisioni dei giudici aditi, ovvero, che verranno aditi e né tantomeno vuole prendere posizioni nei confronti dei vari attori coinvolti nella vicenda.

APPURATO CHE: in data 17.05.2010 è stato emesso permesso di costruire n. 50/PC10 e conseguente inizio lavori riguardanti l'ex Cinema Ritz, ora Condominio "la Filanda"; successivamente per rilievi di carattere amministrativo, poi vagliati dal TAR e dal Consiglio di

Stato, si è appreso che è stata disposta la decadenza di tale permesso di costruire per mancato inizio dei lavori entro l'anno dalla data del rilascio.

APPURATO INOLTRE CHE dalla lettura degli atti di causa e quelli acquisiti da questo gruppo è emerso un dato preoccupante cioè che codesto Comune ha "dimenticato", infatti, nelle proprie difese in giudizio, di allegare nella sua completezza, la documentazione facente parte integrante del verbale di sopralluogo del 30 maggio 2011, effettuato dai tecnici comunali preposti i quali verificavano, quanto contrariamente segnalato dal ricorrente, che i lavori erano effettivamente iniziati prima del termine imposto. Nello specifico il verbale in esame richiamava nel suo contenuto la descrizione dei luoghi attestata da ben n. 12 fotografie a colori che non sono state prodotte agli atti.

RILEVATO CHE: dalla semplice visione delle fotografie scattate durante il sopralluogo, avvenuto all'indomani della scadenza del termine per inizio lavori, e quindi pochi giorni dopo tale scadenza, si nota come i lavori siano ad uno stato di avanzamento tale da non fugare dubbi circa l'attività edilizia effettivamente iniziata nei termini.

RILEVATO INOLTRE CHE: questa dimenticanza ha, di fatto, oggettivamente reso impossibile ai giudici la visione completa della reale situazione esistente al tempo, tant'è che si legge in sentenza che il verbale è considerato "laconico".

CONSIDERATO CHE: è stato presentato un ulteriore ricorso al TAR avverso il nuovo provvedimento in sanatoria emesso dal Comune, che coinvolge numerose famiglie.

CONSIDERATO INOLTRE CHE: le censure mosse al provvedimento in sanatoria del Condominio "la Filanda" nel ricorso notificato recentemente ai proprietari e al Comune, ricalcanti quelle già precedentemente formulate nel passato giudizio contro l'ex cinema Ritz, rilevano sostanzialmente l'illegittimità di una disposizione locale di piano regolatore in quanto asseritamente contrastante con una norma statale. Detta disposizione locale è di fatto il fondamento di numerosi interventi che si sono realizzati e si vanno a realizzare, nel centro storico cittadino. Questa tematica, molto complessa ed inequivoca non può lasciare indifferenti gli amministratori del Comune preposti alle scelte pianificatorie. La normativa contenuta nel piano regolatore comunale peraltro approvato dalla Regione Piemonte nel 2005, viene infatti tacciata, in questo contenzioso, di contrasto con la normativa statale e pertanto considerata da invalidare. Quest'ultima considerazione mette in discussione gli interventi edilizi attualmente in essere e/o di futuro rilascio che potrebbero essere arbitrariamente impugnati da chiunque dichiari di avere un interesse legittimo.

SI CHIEDE: pertanto come il Comune intenda garantire in giudizio una strenua difesa del proprio piano regolatore le cui norme sono poste a fondamento dei titoli abilitativi concessi come ristrutturazioni con aumento di cubature in sopraelevazione, ovvero, orizzontale dal 2005 in poi.

SI CHIEDE INOLTRE: di provvedere ad apprestare le proprie difese nominando i massimi esperti di diritto amministrativo, per tutelare in primis l'amministrazione e, di conseguenza, la collettività in generale e più in particolare i cittadini coinvolti dal procedimento e, in ultimo ma non per ultimo, per evitare l'inizio di una sequela di contenziosi che vedrebbero l'amministrazione soccombente e che potrebbero portare a un grave dissesto finanziario e il rischio di commissariamento. ""

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: l'Amministrazione comunale, il sottoscritto e tutto l'ufficio da lui diretto, fin dal primo momento sono stati e sono ben consapevoli dell'importanza e della rilevanza del ricorso e non permette che questo venga messo in dubbio o che possa essere strumentalizzato da chicchessia. Proprio per questo ha dato personalmente disposizione - e ringrazia la Giunta ed il Sindaco per averlo appoggiato in questa sua scelta - di affidare la difesa dell'amministrazione nel ricorso ad uno dei massimi esperti di diritto amministrativo che è già stato contattato e che per riservatezza e correttezza non nominerà. La scelta è stata presa per tutelare al meglio l'amministrazione che rappresenta e perché in questo ricorso sono entrate in causa anche le varie famiglie che abitano nell'edificio e la cui situazione sta molto a cuore. Nella giornata di mercoledì 12, insieme al Sindaco ha avuto un incontro con una delegazione degli inquilini del palazzo ed è stato garantito

loro il massimo impegno da parte dell'amministrazione per addivenire ad una conclusione positiva della vicenda, comprendendo anche il carico umano derivante dalla situazione. Nella stessa riunione è già stata comunicata la volontà di affidare le ragioni del Comune ad un esperto di diritto amministrativo specializzato in diritto urbanistico quindi ben prima dell'interrogazione in cui si tenta di appropriarsi il merito di questa scelta difensiva. In ogni caso ringrazia il consigliere per la sollecitazione perché si tratta di un problema sicuramente sentito e crede che in questo momento sia dovere di tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, evitare polemiche sterili su un problema che riguarda tutta la comunità.

PRESIDENTE: concede al consigliere Gioffreda il diritto di replica.

GIOFFREDA Tommaso: non crede che la sua interrogazione sia polemica ma ringrazia della risposta.

PRESIDENTE: concede ancora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione su palazzo Muratori Cravetta: cosa bolle in pentola?"*

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""CONSIDERATO CHE: lo scrivente circa 12 mesi fa, spinto dalla voglia di fare qualcosa per la città e volendo provare ad organizzare un evento culturale utile alla comunità e, dunque, al turismo ed al commercio cittadino, ha contattato un suo conoscente noto scultore di fama mondiale e residente a Torino. Nella circostanza lo invitava a visitare il palazzo Cravetta per verificare se fosse possibile ospitare una sua mostra.

Lo stesso artista è rimasto positivamente impressionato dalla location ma, di fatto, non si è provvisoriamente voluto proseguire nel progetto perché nel 2018 lo scultore aveva già in programma due mostre internazionali.

RILEVATO CHE: nei giorni scorsi ho incontrato il predetto artista, il quale mi ha confidato che il presidente del Polo del Novecento gli aveva proposto di portare le sue opere in mostra presso il palazzo Cravetta a Savigliano.

SI CHIEDE: di conoscere cosa bolle in pentola. ""

ESCE BORI Giuseppe (16-1)= 15

ESCE MARIANO Serena (15-1)=14

Lo scorso anno, avendo la conoscenza personale di uno scultore di fama internazionale, lo aveva invitato a venire a Savigliano a visitare Palazzo Cravetta perché pensava di poter far realizzare una mostra allo scultore magari in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

ESCE TESIO Paolo

Lo scultore è rimasto molto impressionato dal palazzo e ci si era lasciati con l'intesa di riparlare all'inizio del 2019 in quanto in allora doveva esporre in Giappone ed in Cina. Alcuni giorni fa lo ha incontrato a Torino e con enorme stupore gli ha riferito che il presidente del Polo del Novecento gli aveva chiesto se era disponibile a fare una mostra. A questo punto bisogna conoscere cosa bolle in pentola su palazzo Muratori Cravetta.

ESCE RACCA Marco (14-1)=13

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: Palazzo Muratori Cravetta è un immobile estremamente grande e complesso ed estremamente difficile da gestire per i costi esorbitanti che ne derivano. L'intenzione del Comune è quindi quella di trovare qualcuno che lo gestisca mettendo ovviamente al suo interno cose interessanti, che abbiano un appeal sulla popolazione. In caso contrario rimane chiuso perché il Comune non è in grado di gestirlo, come non lo è alcuna associazione saviglianese.

ENTRA BORI Giuseppe (13+1)=14

Ad oggi infatti nessuna associazione saviglianese ha fatto una richiesta formale per il suo utilizzo. Sulle richieste pervenute prima del suo insediamento come Sindaco non può rispondere, lui si riferisce al suo mandato. Ciò detto sottolinea che è sfumata l'operazione, che già era in fase avanzata, di allestire un'esposizione, permanente per una parte e mobile per l'altra, collegata con il Museo Egizio anche perché non hanno giocato positivamente a favore le illazioni molto pesanti che erano state fatte nei confronti di chi avrebbe dovuto mettere i soldi. Se si comincia ad insinuare che qualcuno fa parte della cupola, che si è immischiati con la mafia, naturalmente se poi si va a chiedere allo stesso soggetto di contribuire con 187 mila euro, questo qualcuno si tira indietro, ma tralascia queste polemiche perché la Giunta vuole fare politica ed amministrazione e non polemica. L'operazione è quindi sfumata ed ora vi sono all'orizzonte due proposte: una avanzata dall'"esecrabile" Terre dei Savoia che propone di fare una mostra sul discorso dell'alchimia collegato con il Musees e con Essica che dovrebbe essere inaugurata a gennaio e l'altra presentata dall'altrettanto "esecrabile" Artea, che è il braccio armato della Regione Piemonte per gli eventi culturali, che propone di fare una mostra di scultura del 900. Nei prossimi giorni la Giunta esaminerà le proposte che sono arrivate da poco e di cui si discuterà. Si valuterà quale sarà la più utile per la città e quella che ci si potrà permettere di realizzare dal punto di vista economico. Questo è quanto bolle in pentola! Se l'amico del consigliere Gioffreda vuole fare una mostra è sufficiente che presenti formale richiesta che verrà presa in considerazione, così come vengono prese in considerazione le richieste di tutti coloro che intendono organizzare delle cose a Savigliano. Non si è mai negato nulla a nessuno a meno che si tratti di cose strane. Bisogna tenere presente che dalla prossima primavera, da marzo fino a fine giugno, sarà allestita a Palazzo Muratori Cravetta una mostra sul paesaggio organizzata da Artea. Si tratta di una serie di quadri provenienti dai Musei Reali sul paesaggio del territorio che saranno affiancati da fotografie scattate al momento attuale per vedere la trasformazione del paesaggio nel corso degli anni. Si tratta di un progetto estremamente interessante che si augura abbia successo. Quest'autunno poi inizieranno i lavori di ristrutturazione del palazzo grazie ai famosi ed "esecrabili" 240 mila euro e pertanto ci saranno dei problemi nel poter utilizzare l'immobile perché non è possibile avere un cantiere in contemporanea con altri eventi. E' comunque sempre disponibile il Museo Civico che ha uno spazio espositivo che può essere utilizzato.

PRESIDENTE: chiede al consigliere Gioffreda se intende utilizzare la possibilità di replicare.

GIOFFREDA Tommaso: rinuncia a tale possibilità.

PRESIDENTE: passa alla successiva interrogazione presentata dalla consigliere Claudia Giorgis ad oggetto: *"Interrogazione in merito all'insediamento di una farmacia comunale"*,

GIORGIS Claudia: legge la seguente interrogazione:

""In merito all'interrogazione presentata in occasione del Consiglio comunale del 30 luglio scorso, di cui si è avuto riscontro di interesse cittadino a mezzo stampa,

si chiede

di conoscere quali siano state ad oggi le procedure adottate al fine di dar corso a quanto previsto dalla normativa vigente per permettere l'insediamento anche a Savigliano di una farmacia comunale, rilevato anche l'impegno personale assunto in quest'aula dal Sindaco nella predetta seduta.""

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ENTRA TESIO Paolo

SINDACO: precisa che rispetto ad allora non è cambiato nulla nel senso che l'Amministrazione non è sfavorevole all'insediamento di una farmacia comunale ma neanche la sollecita. Si tratta di un problema estremamente delicato di cui bisogna valutare attentamente i pro ed i contro. Si è

iniziato a discuterne ma si tratta di un'operazione molto complicata perché da una parte si è allettati dall'idea di avere uno strumento che se funziona bene dovrebbe anche portare dei soldi alle casse comunali mentre d'altro canto vi è tutta una serie di contrarietà perché la popolazione saviglianese è poco al di sopra della soglia prevista e se dovesse scendere anche di poche unità insorgerebbero dei problemi. Assicura che la questione continua comunque ad essere negli interessi della Giunta, ma non è in grado di affermare se si affronterà e si risolverà subito anche se crede di no. Assicura comunque che il problema non si è assolutamente accantonato.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Giorgis per una replica.

GIORGIS Claudia: non vuole nuovamente ripetere quanto già esposto nella precedente seduta consiliare ma facendo riferimento all'art. 11 del D.Lgs. del 24.01.2012 convertito con modificazioni in legge 24.03.2012 n° 27 precisa che esiste una scadenza a fine anno entro la quale dover intervenire ed è per questo che ha ripresentato l'interrogazione. Decorsa tale scadenza devono poi ripassare altri due anni. Il Comune di Fossano è una realtà che ha generato ben due farmacie comunali con una società di servizi ad hoc alla quale si potrebbe fare riferimento perché loro le procedure le hanno superate e si è trovata una soluzione. Insisterà sull'argomento in quanto ripetita iuvant.

SINDACO: sottolinea che se la scadenza è il 31 dicembre dell'anno in corso non si è preparati per rispettarla. Fossano aveva costituito una società multiservizi che gestiva sia le farmacie che altri servizi ma ha una storia diversa. Savigliano da sempre avrebbe potuto fare le farmacie comunali già da quando le ha istituite Fossano, ma fu scelto in allora - e parla degli anni 50 - di non farle e poi il problema non si è più posto. Con ciò non vuol dire che non verranno mai create perché si tratta di un problema che sta a cuore all'amministrazione perché fanno gola gli eventuali proventi che ne potrebbero derivare. Per ora però non si è in grado e la consigliere fa bene a ricordarlo periodicamente.

GIORGIS Claudia: promette di tornare periodicamente sull'argomento.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione n° 5 del consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: *"Interrogazione sul mancato pagamento di tributi nella zona di Via Alba"*

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: nel corso di precedenti Consigli Comunali questo gruppo consiliare aveva chiesto se vi fossero dei mancati pagamenti in relazione a IMU/TARI dovuti da privati nei confronti dell'amministrazione comunale nella zona di Via Alba

RILEVATO CHE: a seguito di accesso agli atti, relativo alle sole aree dove sono previsti una serie di interventi di tipo commerciale, sono emersi ben sei casi di proprietari che non hanno pagato, ovvero, le cui posizioni sono in fase di controllo.

CONSIDERATO CHE: nel corso del suddetto Consiglio Comunale l'assessore al bilancio ha dichiarato che risultavano mancati pagamenti.

SI CHIEDE: di conoscere quale sia la reale situazione. ""

ENTRA MARIANO Serena (14+1)=15

Ha inoltrato un accesso agli atti per verificare la situazione dei tributi pagati sui terreni che rientrano nei tre lotti dove dovevano essere costruiti dei capannoni industriali e nella visione del tabulato excel che gli è stato recapitato ha rilevato che vi sono 14 posizioni in regola e che ve ne sono 6 che dal 2014 presentano mancati pagamenti e/o sono in corso di accertamento. Ricorda di aver presentato una precedente interrogazione in cui chiedeva all'Assessore al bilancio se vi erano dei mancati pagamenti nella zona di via Alba e gli fu risposto che vi era solo una posizione dubbia. Al di fuori dell'aula consiliare l'Assessore gli riferì poi che la posizione era dubbia tanto è vero che stava chiedendo un parere all'Agenzia delle Entrate perché si trattava di capire se il soggetto, che pagava in un determinato modo, era titolato a pagare in quel modo. Visto che sono usciti sei casi

bui ancora da verificare, desidererebbe capire se è stato un difetto di comunicazione tra gli uffici e l'Assessore oppure se non aveva capito bene quanto gli era stato riferito nella risposta.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: chiede la cortesia di non parlare in Consiglio Comunale di cose non dette in Consiglio Comunale, ma al di fuori a livello amichevole. La precedente interrogazione cui fa riferimento il consigliere era a risposta scritta e quindi i consiglieri comunali non sanno di che cosa trattava né l'interrogazione né la risposta. Si permette pertanto di riepilogare il problema prima di arrivare alla risposta perché altrimenti gli uditori non sanno di cosa si sta parlando. Nell'interrogazione odierna sono presenti due imprecisioni: in primo luogo nessuno sta dicendo che sei proprietari non hanno pagato ma che sei proprietari sono in fase di controllo e quindi allo stato attuale non è corretto dire od immaginare che siano degli evasori. In secondo luogo non è vero che il sottoscritto in consiglio comunale ha fatto delle dichiarazioni su Via Alba perché mai se ne è parlato essendo l'interrogazione a risposta scritta. Poiché quindi i consiglieri non sono al corrente degli antefatti e nel rispetto del principio dell'amministrazione trasparente riassume gli eventi e poi procede alla risposta. In data 22 giugno prot. 17466 pervenne l'"interrogazione per conoscere se esistono ulteriori mancati pagamenti tasse comunali alcuni per ingenti somme altre per le quali stanno scadendo i termini di prescrizione" nella quale oltre a conoscere i mancati incassi oltre i cinque anni, veniva richiesto, citando atti notarili, superfici reali e catastali "se tutti i proprietari avevano versato le tasse di loro spettanza (IMU)" ed in particolar modo faceva riferimento ad un signore - che qui chiamerà XXX per ovvi motivi di riservatezza - in atto dichiarato imprenditore agricolo. La risposta scritta, datata 11 luglio, constava di quattro pagine con tabelle excel, relative agli importi ed ai versamenti, precisando che le imposte comunali erano state pagate dal sig. XXX evidenziando però che "verranno effettuate ulteriori verifiche in quanto per le aree edificabili sussiste l'obbligo dichiarativo con scadenza 2 luglio 2018 ed in tale sede se dovuti verranno effettuati i recuperi riguardanti le annualità precedenti". Per ora il sig. XXX risulta in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ed i terreni posseduti da coltivatori diretti sono considerati terreni agricoli anche se qualificati da strumento urbanistico come aree edificabili e che tale finzione giuridica si estende anche ai comproprietari privi di qualifica di coltivatore diretto. Un coltivatore diretto, cioè, non paga l'IMU su terreni anche fabbricabili, perché la finzione giuridica prevede che siano terreni agricoli ed eventuali comproprietari sono pure esenti dall'IMU. Scrisse anche che il riscontro di casi particolari genera automaticamente la verifica di tutti i contribuenti che potrebbero trovarsi nella stessa situazione. E' stato richiesto all'INPS l'elenco di tutti i residenti del Comune di Savigliano iscritti alla gestione di lavoratori agricoli autonomi. Tale elenco che consta di oltre 350 posizioni, molte delle quali riferentesi a più cointestatari, saranno oggetto di confronto con gli elenchi presenti in Comune ed eventuali irregolarità verranno perseguite a norma di legge. L'interrogazione ha generato questo controllo in modo automatico su situazioni che avrebbero potuto essere simili a quella oggetto dell'interrogazione. In data 12 luglio il funzionario responsabile dei servizi finanziari e contabili del Comune ha richiesto all'Agenzia delle Entrate di Cuneo la verifica della sussistenza dei requisiti di imprenditore agricolo professionale IAP o coltivatore diretto in capo al sig. XXX inoltrando successivamente la risposta ricevuta alla sede INPS di Saluzzo per avere conferma o meno della sussistenza del diritto all'iscrizione nella gestione dei lavoratori agricoli autonomi. È stato fissato un incontro nella sede provinciale INPS di Cuneo per il giorno 9 gennaio 2019 con l'obiettivo di verificare se sussistono o meno i requisiti soggettivi o oggettivi per l'esenzione dal pagamento dell'IMU del sig. XXX e di conseguenza di tutti i cointestatari. Successivamente l'interrogante, come ha dichiarato, ha effettuato due accessi agli atti, il primo in data 17 novembre 2018 prot. 30957 per conoscere il nome dei proprietari di tutti i terreni coinvolti nella costruzione dell'area commerciale e se negli ultimi cinque anni hanno pagato i tributi relativi ai terreni citati. A tale accesso la risposta del 19 novembre è stata ovviamente in linea con quella precedente, perché nel frattempo non era successo assolutamente nulla e cioè che i tributi risultavano pagati ma che erano stati richiesti chiarimenti agli organi competenti per verificare la correttezza delle dichiarazioni presentate, ovvero per verificare se hanno diritto o meno all'esenzione IMU. Il secondo accesso in data 21 novembre prot. n° 32335 al fine di ottenere con urgenza una situazione dettagliata per ogni singolo proprietario dei contributi versati e non versati e a quale titolo. In data 27 novembre, sei giorni dopo, venne fornita la risposta dettagliata nella quale si evidenziava, come detto dall'interrogante, che 13 contribuenti risultano in regola e che 6 posizioni erano in fase di controllo. Pertanto la reale situazione è che 6 contribuenti sono in fase di controllo e verrà deciso se e come procedere successivamente all'incontro con il

funzionario INPS di Cuneo prevista per il 9 gennaio prossimo. Per 13 contribuenti non sono invece necessari controlli. Semplificando si deve verificare se il sig. XXX è un coltivatore diretto oppure no. In caso negativo, a lui e a tutti i comproprietari, verranno notificati gli accertamenti del caso, in caso positivo ovviamente no, ma fino a prova contraria la documentazione in possesso del Comune deve essere considerata valida e pertanto allo stato dell'arte non si può parlare di tributi evasi. Se l'interrogante è a conoscenza di altri contribuenti che potrebbero presentare irregolarità è invitato, nell'interesse della collettività e nello spirito della leale collaborazione tra amministrazione e consiglio, a segnalarlo agli uffici per le verifiche consequenziali.

GIOFFREDA Tommaso: premette che l'Assessore non è titolato a dirgli ciò che deve o non deve fare né tanto meno dirgli di non fare riferimento a cose di cui si è parlato al di fuori del Consiglio comunale e che l'Assessore ha riferito nello stesso modo in cui ha riferito lui. Quindi l'Assessore deve fare pace col cervello. Si è parlato sempre al condizionale e l'interrogazione chiedeva se c'erano dei mancati pagamenti nella zona di via Alba. La risposta è stata quella che ha riferito l'Assessore e cioè che erano in corso delle verifiche. Ma ha dovuto fare un accesso agli atti per vedere che c'erano sei casi nei tre lotti di via Alba. Se il suo gruppo è a conoscenza di chi non paga le tasse, si riserva di farlo conoscere a tempo debito, ma il problema è che ora c'è qualcuno pagato per farlo. Invita quindi l'Assessore innanzitutto a rispondere nella parte tecnica che riguarda l'interrogazione evitando di fare commenti. Non lo spaventa comunque quando lo invita a non dire questo o quello, perché è libero di fare ciò che vuole e l'Assessore deve attenersi alla risposta. Se verrà a conoscenza di qualche cosa che si può discutere in Consiglio comunale lo porterà in sede consiliare e quando conoscerà invece cose che non possono essere discusse in Consiglio comunale si rivolgerà a chi di competenza. Gli era stato risposto che in via Alba c'era una situazione che sembrava sotto controllo, ma alla fine con un suo accertamento sono usciti fuori sei casi in corso di verifica perché sul tabulato excel in suo possesso vi è scritto "non pagato/fase di accertamento". Non avrebbe quindi potuto dire cose diverse e pertanto si eviti di mettere in bocca alla minoranza cose che non corrispondono alla realtà, come già fatto in precedenti risposte dell'Assessore e del Sindaco.

LOVERA Michele: ripete che in data 12 luglio ha richiesto all'Agenzia delle Entrate di verificare il reddito prevalente del signore oggetto dell'interrogazione. Pertanto fino a quando non viene chiusa la pratica rimane in fase di accertamento, non è che si sta accertando ma che non si hanno ancora i dati. Esiste poi la situazione dei comproprietari perché esiste la finzione legislativa, che è una norma di legge, per cui se lui è evasore sono evasori, senza neppure saperlo, anche tutti gli altri, se non è evasore non sono evasori neppure gli altri. Il 9 gennaio sarà a Cuneo all'Agenzia provinciale dell'INPS per sapere se questo signore ha diritto o meno di essere iscritto all'albo della gestione separata dei coltivatori. Se ne ha diritto la pratica è chiusa, se non ne ha diritto verranno fatte tutte le pratiche del caso.

GIOFFREDA Tommaso: chiede all'Assessore se ha visto il tabulato e se ha rilevato che tra i sei soggetti vi è anche una società.

LOVERA Michele: precisa di esserne a conoscenza.

PRESIDENTE: dichiara conclusa l'interrogazione. La parola rimane al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione n° 6 ad oggetto. *"Interrogazioni su azioni dell'amministrazione in merito al degrado delle scuole"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: questo gruppo consiliare sta ricevendo foto e lamentele sullo stato di degrado delle scuole cittadine (si allegano alcune foto).

RILEVATO CHE: come si evidenzia anche nel bilancio non risultano previsti investimenti sulle scuole.

CONSIDERATO CHE: questo gruppo ha già denunciato che le nostre scuole sono prive delle previste e obbligatorie certificazioni antisismiche e che due nostre scuole sono carenti dal punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

SI CHIEDE: di conoscere cosa intende fare la Giunta per risolvere questa sconcertante situazione e per fare in modo che gli insegnanti, gli operatori scolastici a tutti i livelli ed i nostri bambini possano frequentare delle scuole belle, fruibili, sicure e sane?''''''

ESCE FERRARO Rocco (15-1)=14

Ha ricevuto da mamme ed insegnanti alcune foto delle scuole cittadine in cui si evidenzia una situazione di particolare degrado all'interno delle stesse: muri scorticati, umidità, tubi scoperti e un cornicione sotto il quale passano i ragazzini dove l'intonaco viene giù a pezzi. L'interrogazione è stata quindi presentata non per anticipare i tempi ma solamente per sollecitare l'amministrazione a fare in modo che queste situazioni vengano risolte. La Giunta non deve interpretare le interrogazioni della minoranza come un volersi mettere in mostra ma come un compito della minoranza di sollecitare la maggioranza quando non si fanno le cose che si dovrebbero fare, perché altrimenti si può anche dichiarare la minoranza inutile e può lasciare il suo posto.

ENTRA FERRARO Rocco (14+1)=15

Sollecita invece con il proprio lavoro l'Amministrazione affinché le scuole vengano portate ad essere belle, sane, vivibili, fruibili e sicure.

ESCE BRESSI Vilma (15-1)=14

Sottolinea poi che ci sono due scuole dalle quali ancora non sono state eliminate le barriere architettoniche ma questo fatto è già stato denunciato in altre due o tre interrogazioni.

ENTRA RACCA Marco (14+1)=15

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: se l'interrogazione si riferisce al degrado che è stato portato all'attenzione attraverso la documentazione fotografica deve affermare che questa documentazione è obsoleta. Per quanto riguarda la scuola Papa Giovanni XXIII le foto si riferiscono ad un'infiltrazione di acqua piovana che nei primi giorni di ottobre ha interessato il controsoffitto della pensilina a copertura dell'accesso principale della scuola. A seguito di tale infiltrazione si è intervenuti con la riparazione del tetto danneggiato ed al rifacimento delle guaine impermeabilizzanti sull'extra dosso della soletta. In più si è anche provveduto, per maggiore sicurezza, alla sostituzione di tutto il controsoffitto della pensilina con un altro in pannelli di gesso fibrato antisfondamento. L'intervento è stato fatto, è stato concluso ed è stato certificato per la sicurezza in data 26 ottobre, quindi non si capisce dove è il problema del degrado visto che è già stato risolto due mesi fa. Per quanto riguarda i tubi scoperti, la foto si riferisce a lavori in corso alle scuole elementari del I Circolo, in particolare dei servizi degli insegnanti al piano terreno dove vi è stata una perdita che ha interessato quella zona ed altre che sono state riportate in altre fotografie allegate all'interrogazione. La riparazione è stata fatta, in un primo momento, dall'idraulico che ha rotto il muro e messo a posto i tubi, dopodiché si è lasciato passare un po' di tempo per verificare che non ci fossero ulteriori perdite ed in seguito si è intervenuti con delle operazioni di muratura per rimettere a posto. Quest'ultima operazione di messa in pristino è stata effettuata circa 20 giorni fa e quindi anche in questo caso si è intervenuti e si è risolto il problema prima dell'interrogazione del consigliere. Le altre foto allegate sono relative a macchie di umidità dovute in parte alla stessa riparazione che è stata fatta dall'idraulico ed altre sono invece nella parte del piano terreno di alcuni locali delle scuole. In questo caso come in quello del completamento della riparazione del bagno insegnanti si deve aspettare, come è buona norma, che asciughi il muro. In primavera, nel corso delle operazioni di manutenzione ordinaria che normalmente vengono effettuate nelle scuole, si termineranno i lavori per non rifare due volte l'intonacatura in quanto l'umidità scrosterebbe nuovamente il muro in quanto non sufficientemente asciutto. Ribadisce di non comprendere il motivo dell'interrogazione. Per quanto riguarda invece le iniziative sulle barriere architettoniche si rifà, come citato anche dal consigliere interrogante, alla seduta del consiglio comunale del 26 ottobre scorso nella quale il consigliere Portera aveva già presentato

un'interrogazione sull'argomento, per cui rimanda alla risposta data a suo tempo. Anche il consigliere Bori aveva fatto un'interrogazione in particolare sulla scuola di Levaldigi. Nel primo caso vi è un progetto che è stato inserito nel bando della Regione Piemonte e rimanda alla risposta all'interrogazione precedente per i dettagli, per quanto riguarda invece la scuola di Levaldigi se ne è parlato a suo tempo e si è detto che effettivamente ci sono alcune barriere architettoniche che possono essere messe a punto con alcuni interventi che possono essere realizzati utilizzando i fondi che sono nella voce di bilancio delle manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà comunale.

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea per quanto riguarda la scuola Papa Giovanni XXIII di aver allegato anche la foto della riparazione effettuata e quindi sapeva che i lavori erano stati realizzati. L'Assessore non comprende il motivo per cui è stata presentata l'interrogazione ma basta considerare la situazione documentata nelle foto e non ha potuto allegare anche quella del cornicione perché non ha fatto in tempo e quindi presenterà un'interrogazione la prossima volta. Ha presentato l'interrogazione perché vede intonaci staccati e umidità dappertutto. Per le mamme e le insegnanti che gli hanno inviato le foto si augura che i giornalisti scrivano che l'Assessore e la Giunta non capiscono come mai ci si sta preoccupando del problema. Si augura che i giornalisti lo percepiscano perché se esce male la notizia sembra che la minoranza sia impazzita.

CAMERA Edilio: non commenta l'interpretazione del consigliere che è totalmente sbagliata. Il consigliere ha prodotto delle foto su interventi che sono già stati effettuati e che sono stati sanati ad eccezione di alcuni punti dove vi sono delle macchie di umidità che non possono essere messe a posto adesso, in questa stagione, perché bisogna aspettare che asciughino per ripristinarle poi come si deve. Non capisce quindi il motivo dell'interrogazione quando le segnalazioni che contiene sono relative a problemi che sono state messi a posto due mesi fa in un caso e venti giorni fa nel secondo. Il consigliere presenta un'interrogazione al 17 dicembre quando le cose che segnala sono già state messe a posto. Non comprende dove stia il problema sui luoghi segnalati nelle foto.

GIOFFREDA Tommaso: ribadisce che si vedrà se le mamme e le insegnanti sono contente della risposta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'interrogazione n° 7 ad oggetto: "Interrogazione circa il contributo regionale di 200.000 (+ 40.000) euro per palazzo Muratori Cravetta"

BORI Giuseppe: legge la seguente interrogazione:

“ATTESO CHE: il Sindaco, in diverse lettere ed interviste, ha voluto sottolineare quanto sia rimasto sfavorevolmente stupito dal fatto che l'opposizione abbia votato contro a duecentomila euro che la Regione ha deciso di dare al Comune di Savigliano per ultimare il restauro del Palazzo Muratori Cravetta”.

RILEVATO CHE: il Sindaco dimentica che l'opposizione si è espressa in modo contrario non tanto al ricevimento stesso dei duecentomila euro, quanto alle modalità con cui si è giunti a questa scelta.

CONSIDERATO CHE: il Sindaco non dice il vero quando, in suddetta intervista, dichiara: "(...) quando ti danno dei soldi, soprattutto senza chiederti nulla in cambio (...), dimenticandosi che, da quanto ci è stato spiegato, condizione intrinseca alla concessione di questi duecentomila euro è la messa a bilancio da parte del Comune di Savigliano di ulteriori quarantamila euro.

VALUTATO CHE: in suddetta intervista il Sindaco dichiara: "(...) è vero che non esiste una richiesta formale, comunque la Regione sapeva benissimo che questo palazzo che è stato restaurato anni fa necessitava ancora di alcune opere per essere ultimato”.

SI CHIEDE:

- come la Regione Piemonte abbia quantificato la cifra necessaria ad ultimare i lavori (senza che ci sia stata una richiesta formale) al punto da chiederci di aggiungere i quarantamila euro necessari al completamento

- se la Regione si rifaceva ad un determinato progetto e, in caso affermativo, da chi è stato compilato tale progetto e quando
- qual è il dettaglio delle spese da compiere per arrivare a una cifra così precisa di duecentoquarantamila euro. ””””

ENTRA BRESSI Vilma (15+1)=16

SINDACO: desidera precisare che questi soldi, su cui si è molto discusso, provengono dalla Regione Piemonte che è un ente serio, di cui si può politicamente condividere o meno l'operato, ma non si tratta di soldi di dubbia provenienza o frutto di estorsioni. Sottolinea poi che nel terzo capoverso dell'interrogazione è scritto che il Sindaco non dice il vero cioè praticamente viene accusato di essere un bugiardo. Se qualcuno della maggioranza avesse scritto qualcosa di simile in merito ad un componente del gruppo di minoranza, sarebbe stata tirata in ballo la procura e si sarebbe fatta una denuncia. Visto però che l'Amministrazione in carica possiede un'etica un po' superiore ed è qui per fare politica ed amministrazione e non per scomodare le procure ed arricchire gli avvocati, non si scompone ma si permette di dire che prima di dare del bugiardo a qualcuno bisognerebbe pensarci due volte. Ma nessun problema, l'incidente dal suo punto di vista è chiuso. I fondi in esame fanno parte del finanziamento che era stato concesso all'inizio per il progetto di restauro di Palazzo Muratori Cravetta, si tratta quindi del residuo e pertanto non era necessario fare alcuna richiesta. La Regione ha convocato il Comune per informare che erano disponibili 200 mila euro per ultimare il restauro e visto che ormai i soldi che vengono erogati da un ente pubblico a un ente pubblico presuppongono sempre un cofinanziamento, la Regione ha chiesto quanto il Comune era disponibile a cofinanziare. L'Amministrazione aveva già stanziato a bilancio 40.000 in quanto sapeva che rimanevano da completare alcuni lavori. Il totale complessivo per l'intervento si aggira sulla cifra di 240.000 (200.000 euro messi dalla Regione e 40.000 messi dal Comune) e a settembre partirà il cantiere per l'ultimazione dei lavori. I fondi a disposizione serviranno ad installare i deumidificatori e gli antifurti e ad iniziare i lavori sulla galleria e sulla sala a piano terreno ma non crede siano sufficienti a completare totalmente l'intervento. Precisa che comunque anche le due stanze che devono ancora essere ultimate sono agibili. A consuntivo verranno rendicontate le spese nel dettaglio, come d'abitudine, in quanto l'Amministrazione in carica è un'amministrazione trasparente e non comprende la preoccupazione attorno a questi 200 mila euro. La minoranza invece di gioire del fatto che sono stati concessi, sembra abbia ricevuto un grosso sgarbo, ma l'amministrazione li ha invece accettati di buon cuore e si augura di utilizzarli al meglio nell'interesse della città.

BORI Giuseppe: non è vero che la minoranza non è contenta di ricevere 200 mila euro, ma esprime dubbi sulla situazione che si è venuta a creare, sul come mai sono arrivati questi fondi per quello specifico intervento. Nella sua interrogazione ha scritto che il Sindaco non dice il vero quando nell'intervista afferma "quando ti danno dei soldi soprattutto senza chiederti nulla in cambio". Non ha detto che il Sindaco è un bugiardo, ma che non dice il vero in quanto la Regione concede dei soldi ma chiede 40.000 al Comune, che deve stanziare, e che sono soldi dei saviglianesi. Anche i soldi finanziati dalla Regione, in fondo, sono in parte dei saviglianesi e quindi si ha il diritto di interessarsi ancor di più di questi 200 mila euro. Rileva poi che alcune sue domande che non hanno avuto risposta ossia chi ha fatto il progetto e il dettaglio delle spese perchè non ritiene sia una risposta dire che verrà fatto un consuntivo. Essendoci una cifra precisa desidera sapere precisamente come verrà spesa.

SINDACO: precisa che i 240.000 euro verranno spesi per l'impianto di deumificazione e per l'installazione degli antifurti alle finestre.

BORI Giuseppe: desidera le cifre precise, il dettaglio delle spese.

SINDACO: ribadisce che il dettaglio delle spese ancora non esiste perché verrà fatto a consuntivo. Se mentre si fanno i lavori si spacca un pezzo di soffitto e si usano i soldi per ripristinarlo si verrà poi accusati di non averlo detto prima che si sarebbero usati per riparare il soffitto. Il progetto è di installare i deumidificatori, gli antifurti alle finestre ed iniziare a restaurare la galleria e la sala al primo piano. Quando si termineranno i lavori si farà il consuntivo dettagliato delle spese e verrà consegnato come avviene normalmente. A priori si può fare un piano di massima ma non si può specificare nel dettaglio.

BORI Giuseppe: ripete la stessa domanda.

SINDACO: precisa che la Regione pretende il consuntivo.

PRESIDENTE: interviene ricordando il meccanismo delle interrogazioni, perché spesso si instaura un dialogo che non è consentito: l'interrogante pone una domanda a cui risponde l'Assessore o il Sindaco. L'interrogante ha diritto di replica cioè può fare un commento e dichiararsi soddisfatto od insoddisfatto della risposta dopo di che si conclude.

BORI Giuseppe: rivolge una domanda al Presidente del Consiglio. Come si deve agire quando a domanda diretta non si è ottenuto risposta?

PRESIDENTE: precisa che il consigliere si può dichiarare insoddisfatto.

BORI Giuseppe: si dichiara insoddisfatto.

PRESIDENTE: passa all'ottava interrogazione del consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: *"Interrogazione sulla distribuzione dello stanziamento di 18 mila euro per le manifestazioni natalizie"*

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale è emerso che questa Giunta ha stanziato per il Natale saviglianese la somma di 18.000 euro e che gli assessori ed il Sindaco, interrogati sulla destinazione di detti fondi, non hanno saputo dare informazioni precise sulla loro reale destinazione.

CONSIDERATO CHE: al momento non pare che la città sia stata invasa da turisti accorsi per partecipare alle nostre manifestazioni e né tantomeno pare che i nostri negozianti stiano registrando picchi di vendita superiori al passato, ovvero, che ci sia un aumento di clienti ed avventori provenienti dai comuni limitrofi.

RILEVATO CHE: al contrario molti saviglianesi preferiscono recarsi in altri comuni per partecipare ad eventi più attrattivi e magari fare piccoli acquisti che, di contro, non faranno a Savigliano.

SI CHIEDE: di conoscere nel dettaglio voce per voce e somma per somma come sono stati distribuiti i 18.000 euro.""

Desidera sapere come sono stati distribuiti i 18 mila euro di cui si era parlato nello scorso consiglio comunale. E' a conoscenza che 5 mila euro sono stati dati all'ASCOM per le luminarie natalizie ma voleva sapere la destinazione degli altri 13 mila euro.

SINDACO: precisa che i 18.000 euro non sono destinati agli eventi del Natale saviglianese, ma alle manifestazioni saviglianesi e quelli necessari per gli eventi natalizi vengono attinti da tale somma. Ad oggi l'unica certezza è che sono stati erogati 5.000 euro all'ASCOM per contribuire all'illuminazione natalizia. Ne approfitta per complimentarsi con l'ASCOM perché quest'anno l'illuminazione è molto bella. Le manifestazioni di Natale non sono ancora terminate e non appena finite, verrà inviato un resoconto dettagliato.

PRESIDENTE: chiede al consigliere Tommaso Gioffreda se desidera replicare.

GIOFFREDA Tommaso: rimane in attesa del resoconto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sullo smaltimento di piccoli quantitativi di macerie presso l'isola ecologica – seconda puntata"*

BORI Giuseppe: sottolinea che il titolo è scherzoso perché con l'Assessore ci si era lasciati con l'intesa che si dovevano controllare alcuni aspetti. Presenta la seguente interrogazione:

“””ATTESO CHE: nel corso del precedente Consiglio Comunale del 29.11 questo gruppo consiliare aveva chiesto chiarimenti in merito allo smaltimento di piccoli quantitativi di macerie presso l'isola ecologica da parte degli artigiani.

RILEVATO CHE: la risposta dell'Assessore era stata vaga e pertanto si era riservato la possibilità di controllare meglio le proprie informazioni.

SI CHIEDE: se l'Assessore ha avuto modo di controllare meglio le proprie informazioni e, di conseguenza, se sia in grado di risponderci in una maniera più esaustiva.”””

TESIO Paolo: proprio perché il titolo era scherzoso desidera puntualizzare di non essere d'accordo sul fatto che vi sia scritto che la risposta era stata vaga. Pensa che la sua risposta fosse piuttosto dettagliata, non era vaga ma non poteva dare risposta alla seconda domanda e quindi aveva affermato di prendersi del tempo per rispondere.

ESCE LOPREIATO Roberto (16-1)=15

ESCE GASTALDI Bartolomeo (15-1)=14

Per non essere tacciato nuovamente di dare delle risposte vaghe ripeterà parte della risposta precedente integrandola, sperando questa volta di dare maggiore informazione. La questione è relativa al conferimento di macerie da parte di artigiani e ditte all'isola ecologica. Le macerie prodotte da artigiani imprese edili sono considerati rifiuti speciali non assimilabili e quindi non possono essere conferite all'ecocentro nell'ambito della loro attività professionale. Non possono essere conferite adesso, come non potevano essere conferite già prima, perché nell'interrogazione si faceva riferimento al fatto che sembrava fosse cambiato qualcosa con questa Amministrazione. Si tratta invece semplicemente del regolamento CSEA che è in vigore da diversi anni. Il conferimento di questo tipo di rifiuto è invece permesso alle utenze domestiche per lo smaltimento di piccole quantità di macerie originate da lavori di manutenzione fai da te con la limitazione di 5 secchi da 20 litri per conferimento. Se le quantità sono maggiori dei cinque secchi, infatti, si presuppone siano scarti di attività lavorative e pertanto devono essere smaltite presso i centri autorizzati al ritiro di inerti con tutte le autorizzazioni connesse.

ENTRA LOPREIATO Roberto (14+1)=15

Di conseguenza è corretto dire che lo smaltimento di macerie in quantità maggiori di quelle citate non è possibile per gli artigiani e le ditte, poiché secondo il regolamento di utilizzo delle isole ecologiche non è ammesso il ritiro di rifiuti speciali non assimilabili. Informa che nella giornata di oggi sono state inserite sul sito le norme di accettazione rifiuti presso le isole ecologiche CSEA che pur essendo presenti, ad una prima ricerca, non venivano subito fuori e cita testualmente: *“Artigiani e ditte non possono conferire rifiuti specifici prodotti dalla loro attività poiché essendo originati da aziende sono speciali e vanno smaltiti tramite ditte specializzate convenzionate. Qualora l'artigiano facesse un servizio di cortesia al cliente magari anziano ed impossibilitato ad andare all'isola ecologica si può tranquillamente presentare all'ecocentro con il tesserino fiscale del cittadino e conferire a nome del cliente pur rimanendo entro i limiti quantitativi suddetti. Qualora l'artigiano si presenti come privato cittadino munito quindi di proprio tesserino fiscale può conferire all'isola ecologica, pur rimanendo entro i limiti quantitativi suddetti. In quanto privato cittadino si presume però che vada a smaltire quantitativi derivanti da lavori fai da te o piccole manutenzioni e non smaltisca in questa maniera macerie derivanti dalla propria attività lavorativa”.*

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (15+1)=16

Il criterio da utilizzare è quindi quello dell'una tantum e non si può in alcun modo sversare in maniera continuativa, che forse era ciò su cui c'era stato qualche fraintendimento, anche perché si hanno delle ripercussioni sulla percentuale e sulla qualità dei rifiuti. Proprio due giorni fa è arrivata una lettera da parte del consorzio SEA in cui l'impianto di recupero CER materiali inerti segnalava

alcuni conferimenti di materiali con una percentuale ridotta, non più utilizzabili secondo i propri scopi che derivavano da diverse isole ecologiche tra cui quella di Savigliano. Pertanto un tecnico dello CSEA ha effettuato un controllo e la contestazione era effettivamente corretta perché la qualità delle macerie non era sufficiente. Il conferimento indiscriminato può portare non solo ad una situazione puramente teorica ma anche a delle situazioni che si ripercuotono sui cittadini perché, come riportato dalla lettera, in caso di nuove contestazioni dei carichi verranno applicate delle tariffe maggiorate per il recupero dei rifiuti che poi si ribalteranno sul costo della tassa rifiuti. Visto che si è faticato molto per abbassarla si augura di non doverla rialzare per l'inefficienza di qualcuno. Aprire quindi l'isola ecologica in maniera indiscriminata, oltre ai danni economici al sistema di raccolta, potrebbe anche essere un "regalo" per quei soggetti che lavorano in nero infischandosene delle leggi ed uno schiaffo a tutti gli artigiani onesti, che sono la stragrande maggioranza, che ogni giorno faticano rispettando la legge e sarebbero chiaramente danneggiati da questa concorrenza sleale. Non si nega comunque il problema perché gli artigiani devono sostenere dei costi per mettersi in regola. Uscendo dal caso particolare visto che si tratta di una problematica relativa ai piccoli artigiani per il raggiungimento di una massa critica da poter trasportare e smaltire presso i centri autorizzati al ritiro inerti, sarebbe auspicabile una modifica normativa a livello nazionale, per permettere lo stoccaggio provvisorio di tali rifiuti per agevolare lo smaltimento nella maniera corretta e disincentivare il ricorso al versamento all'isola ecologica. Si è informato sui prezzi del conferimento ad un centro di ritiro inerti: esiste una franchigia di 20 euro fino a 11 tonnellate - più o meno la quantità che può trasportare un Fiorino - superata la quale si applica un prezzo a tonnellata. E' chiaro che ci sono anche altri costi indiretti quali il trasporto, il mettersi in regola con le abilitazioni per il trasporto di rifiuti e quindi si tratta di un problema che sicuramente non è da negare. In conclusione riassume che la decisione dello CSEA è quella di limitare il conferimento di inerti relativi a manutenzioni fai da te perché l'apertura indiscriminata apporterebbe tutta una serie di problematiche. Si augura di essere stato esauriente.

BORI Giuseppe: chiede ancora un chiarimento. E' d'accordo sul fatto che non sia consentito portare macerie in modo indiscriminato all'isola ecologica ed infatti il discrimine che ci sia era posti nella passata discussione era il conferimento di cinque secchi. Era rimasta in sospeso la risposta sulla possibilità per l'artigiano di portare i cinque secchi consentiti mostrando il tesserino del privato. Chiede pertanto se è effettivamente così.

TESIO Paolo: gli è stato fatto giustamente notare che ha parlato di tonnellate anziché di quintali. Per chiarire la risposta: il criterio è quello dell'una tantum cioè non si può abusare di questa soluzione. L'artigiano può andare una volta o può andare due volte a sversare in discarica, ma un ricorso indiscriminato presenta delle problematiche. Porta l'esempio che se si va dal panettiere il pane lo si paga, e anche se lo si sbriciola lo si paga comunque.

BORI Giuseppe: se ancora avesse diritto di replica chiederebbe quale è il discrimine per capire questo una tantum quando viene superato e quando no, ma non lo può fare non avendo più diritto di replica. Si dichiara per il momento molto soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: fa presente al consigliere che la sua è comunque già un'aggiunta che non sarebbe più consentita. Lascia la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito all'agenzia di recapito della corrispondenza postale comunale"*.

BORI Giuseppe: dà per letta la seguente interrogazione:

""RILEVATO CHE: il Comune nell'inviare alcune comunicazioni e lettere raccomandate ai cittadini, si è servito di un'agenzia di recapito la cui sede di ritiro si è rivelata essere una tabaccheria situata a Saluzzo, creando notevoli disagi ai suddetti cittadini che per poter leggere una comunicazione inviata dal proprio Comune si sono dovuti recare in un paese vicino.

SI CHIEDE: quali siano i criteri per i quali si è scelto di fare riferimento a tale agenzia di recapito. ""

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: si è informato in merito essendo la situazione segnalata molto curiosa perché era capitato spesso volte il contrario, ossia di persone che da Saluzzo venivano a ritirare la posta a Savigliano perché l'agenzia di recapito aveva la sede in C.so Roma qui a Savigliano, mentre ora si è trasferita in Via Chianoc n° 10. Afferma che il servizio che l'agenzia eroga non è assolutamente soddisfacente tant'è vero che gli uffici stanno valutando, a scadenza del contratto, di ritornare a Poste Italiane. Vi sono state infatti diverse lamentele e quella segnalata nell'interrogazione è una delle tante. Non è riuscito a ricostruire il fatto descritto, ma non lo mette in dubbio anche perché sapendo che gente da Saluzzo è venuta a prendere la propria posta a Savigliano, non si stupisce che sia capitato anche il contrario in questo contesto di servizio che non è un'eccellenza. Sarà quindi cura dell'Amministrazione cercare, nel più breve tempo possibile, di risolvere il problema e l'intenzione sia quella di tornare al servizio di Poste Italiane che costa di più ma è migliore.

BORI Giuseppe: in attesa degli sviluppi si dichiara estremamente soddisfatto della risposta del Sindaco.

PRESIDENTE: la successiva interrogazione del consigliere Tommaso Gioffreda porta ad oggetto: *"Interrogazione sul finanziamento dell'appalto telecamere 2016"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale si è discusso della necessità di dover rifinanziare e rivedere il progetto sulla videosorveglianza presentato dalla precedente amministrazione.

CONSIDERATO CHE: al momento l'attuale Giunta non ha inteso mettere a bilancio i fondi per la realizzazione di un nuovo e più moderno impianto di videosorveglianza.

RILEVATO CHE: questo gruppo ha chiesto nel corso del Consiglio dove fossero finiti i soldi stanziati per il progetto dalla precedente Giunta senza ottenere una risposta.

SI CHIEDE: di conoscere se il progetto delle videocamere della precedente Giunta era effettivamente finanziato, per quale importo e come sono stati riutilizzati i fondi. ""

Da quanto emerso nel corso dell'ultima discussione sull'argomento e sentendo anche chi era presente all'epoca dei fatti, non ha compreso se il progetto delle telecamere presentato nel 2016 fosse stato effettivamente finanziato anche perché, esaminando l'appalto, questo presentava un grosso difetto ossia non era stata calcolata l'IVA ed il prezzo finale era teoricamente comprensivo di IVA e quindi chi avesse vinto l'appalto risparmiava l'IVA. Vorrebbe capire quindi se la Giunta passata aveva effettivamente finanziato il progetto delle telecamere e quindi i soldi erano in bilancio o se ne era solo parlato in attesa di trovare poi eventualmente le risorse.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

ESCE MOGNA Maurizio (15-1)=14

LOVERA Michele: deve innanzitutto precisare che il suddetto progetto non era un progetto della Giunta del Comune di Savigliano, di cui è assessore pro-tempore, bensì della Giunta dell'Unione Terre della Pianura, ente in cui personalmente non riveste alcun incarico, mentre l'interrogante essendo membro del Consiglio ha la possibilità di verificare direttamente i documenti che ritiene utili, senza la necessità di triangolare tramite il Comune o l'Assessorato di cui dal primo luglio 2017 detiene le deleghe.

ESCE BORI Giuseppe (14-1)=13

Ciò premesso ha preso visione della delibera del Consiglio dell'Unione del 3 settembre 2016 n° 11, relativa alla terza variazione di bilancio come di seguito riportato: 1) si fa riferimento ad una precedente deliberazione della Giunta dell'Unione del 2015, la n° 11, la quale approvava il progetto preliminare del nuovo sistema integrato di videosorveglianza per un importo presunto di 322.240 euro I.V.A. compresa così suddiviso: costo presunto dell'infrastruttura telematica 26.000

I.V.A. compresa; costo presunto complessivo per n° 5 anni di noleggio di n° 56 telecamere comprensivo delle spese di manutenzione ed assistenza tecnica 296.240 I.V.A. compresa; 2) con riferimento alle previsioni di competenza finanziaria per l'esercizio 2017/2018 del bilancio dell'Unione Terre della Pianura, rilevato che l'acquisizione dei nuovi contributi assegnati da parte della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Savigliano consentono la copertura finanziaria dell'infrastruttura telematica condivisa, il noleggio delle telecamere può essere finanziato come segue: maggiori oneri a carico dei Comuni dell'Unione pari alla differenza tra il canone annuo attualmente corrisposto pari a € 16.104 I.V.A. compresa ed un 1/5 del costo presunto per il noleggio di 56 telecamere per i cinque anni pari a 59.248 euro I.V.A. compresa. La delibera di variazione di bilancio in esame prevedeva maggiori entrate per 43.048 euro per il 2017 e per 43.048 euro per il 2018; contemporaneamente la stessa delibera prevedeva maggiori spese nel 2017 per 43.048 euro e nel 2018 per 43.048 euro. Il consiglio dell'Unione visti i pareri favorevoli espressi dagli uffici e con voti favorevoli di 7 votanti su 7 presenti ha deliberato di dare atto che erano stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo i nuovi principi contabili di cui al D.lgs 118/2011 e che l'Ente (Unione Terre della Pianura) era escluso dal rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità. Dall'esame della suddetta documentazione si evince pertanto che l'Unione prevedeva la copertura della parte infrastrutturale mediante acquisizione di contributi da parte di Fondazioni di Istituti bancari mentre per la parte relativa alle spese correnti (noleggio) mediante la richiesta ai Comuni di maggiori versamenti. Il tutto decadde in quanto la gara andò deserta.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia l'Assessore per la risposta.

PRESIDENTE: passa all'ultima interrogazione, ancora del consigliere Tommaso Gioffreda, ad oggetto: "*Interrogazione sul ritardo nei pagamenti del contributo emergenza casa*".

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: il comune ha sottoscritto il piano casa con la CRC per agevolare il pagamento degli affitti qualora gli affittuari non siano in grado, per ragioni economiche, di onorare gli impegni assunti.

RILEVATO CHE: risultano accordi firmati nel mese di luglio per destinare i contributi ai proprietari degli immobili interessati.

CONSIDERATO CHE: alla data del 10 dicembre alcuni proprietari di immobili, nonostante i solleciti, non avevano ancora ricevuto quanto a loro destinato.

SI CHIEDE: di conoscere quali siano le procedure per liquidare dette somme e se in futuro sia possibile fare in modo che i proprietari degli immobili possano ottenere detti contributi nel più breve tempo possibile.""

E' stato informato che nei giorni scorsi a chi gli aveva segnalato il problema sono stati versati i contributi dovuti. La lamentela del proprietario era che da luglio i contributi risultavano pervenuti al Comune ma non gli erano stati versati. La sua interrogazione è stata quindi posta, anche in questo caso, non per accusare qualcuno o qualcosa ma per sollecitare gli uffici competenti nei confronti dei proprietari di immobili di far arrivare loro i contributi con un anticipo rispetto ai sei mesi che ci sono voluti.

PRESIDENTE: dà la parola al Vice Sindaco Alessandra Frossasco.

FROSSASCO Alessandra: risponde che il progetto "Emergenza casa" richiede dei tempi lunghi. I pagamenti della prima parte dei contributi è stata effettuata il 5 dicembre, con mandato di pagamento in data 10 dicembre. Per la seconda parte si è rendicontato alla Fondazione CRC per ottenere il versamento del saldo del contributo e quindi per liquidare gli ulteriori patti. Sottolinea che i tempi per le liquidazioni dei patti sono dovuti al fatto che per ogni domanda di contributo occorre: 1) istruire la domanda e caricare i dati richiesti sul portale informatico specifico predisposto dalla Fondazione CRC; 2) convocare un'apposita commissione emergenza casa, con

tempistiche stabilite dalla stessa Fondazione, per valutare le domande presentate. In caso di accoglimento della domanda occorre convocare il proprietario per spiegare il funzionamento e convincerlo ad accettare la sottoscrizione del cosiddetto patto. Ad oggi, ad esempio, ci sono dei proprietari che non hanno ancora dato una risposta e la loro disponibilità. In caso di contratto di affitto a canone libero bisogna attendere la sottoscrizione del nuovo contratto di affitto a canone concordato, verificare la conformità dei contratti concordati presentati, verificare eventuali debiti impositivi nei confronti del Comune (tassa rifiuti, IMU, ecc) da parte del proprietario percettore del contributo, predisporre la determinazione di impegno spesa, predisporre l'atto di liquidazione, predisporre il mandato di pagamento. Sicuramente questi tempi non sono rapidi in quanto occorre rispettare tutta la procedura amministrativa che è richiesta ed occorre anche rispettare i parametri imposti dalla fondazione CRC per quanto riguarda l'erogazione dei contributi. Fa presente che in sette anni di partecipazione al bando della Fondazione gli uffici hanno predisposto e sottoscritto 166 patti e solamente un proprietario ha avuto modo di lamentare ritardi nella liquidazione, presumibilmente il proprietario di cui parlava il consigliere Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia della risposta.

ESCE FROSSASCO Alessandra

ENTRA GIORGIS Claudia (13+1)=14

PRESIDENTE: chiude il tempo dedicato alle interrogazioni.

ESCE COMINA Aldo (14-1)=13



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

OGGETTO: INDENNITA' DI CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI. DETERMINAZIONI

L'anno **duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Consigliere GIORGIS Claudia nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: INDENNITÀ' DI CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E
GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI. DETERMINAZIONI**

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

in data 13 luglio 2017, con deliberazione consiliare n. 5, si è proceduto alla convalida degli eletti e con deliberazione consiliare n. 7 è stato nominato il Presidente del Consiglio Comunale;

la Giunta Comunale con deliberazione n. 21 dell'11.07.2017 ha fissato gli importi dell'indennità di carica del Sindaco e degli Assessori, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno del 4 aprile 2000, n.119, applicando la decurtazione del 10% fissata dall'art.1 comma 54 della L. 266/2005;

il Decreto Interministeriale del 4 aprile 2000 n. 119, prevede che al Presidente del Consiglio di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti spetti un'indennità di carica pari a quella degli Assessori del Comune stesso (attualmente pari a € 1.317,73 comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 119/2000 e ridotta della percentuale obbligatoria del 10% prevista dalla L.266/2005);

con numerosi pareri la Corte dei Conti e in particolare le Sezioni Riunite, con deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2012, hanno chiarito che gli organi elettivi ed esecutivi degli Enti Locali non possono deliberare alcun incremento d'indennità, rigidamente ancorate agli importi massimi fissati dal Decreto Interministeriale;

il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, è fissato anch'esso dal Decreto Interministeriale del 4 aprile 2000, n.119 in € 22,21 lordi per seduta, oltre alla maggiorazione prevista dall'art. 2, comma 1, del medesimo decreto, cui va dedotta la riduzione del 10% stabilita dalla Legge 266/2005, per un totale di € 20,99 lordi a seduta. Tale emolumento non è cumulabile con le indennità di carica ed è soggetto ad un tetto massimo che non può essere aumentato da questa Assemblea.

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare la misura dell'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 1.317,73 lordi mensili per l'anno in corso e comunque fino a che non si verifichino mutamenti legislativi;
2. di approvare la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri in € 20,99 lordi per seduta, dando atto che non è cumulabile con le indennità del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio;
3. di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino al 31.12.2019.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali si propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

VICE PRESIDENTE: dà lettura dell'oggetto della delibera. Dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ogni anno è obbligo di legge votare in Consiglio Comunale l'indennità del Presidente e dei consiglieri.

ENTRA BORI Giuseppe (13+1) = 14

Ricorda che la legge proibisce di aumentare le indennità esistenti che per i comuni superiori a 15.000 abitanti, come Savigliano, sono di 1.317,73 € lordi al mese per il Presidente del Consiglio e 20,99 € lordi a seduta per i consiglieri comunali. Vengono riproposte queste somme e chiede al Consiglio di votare.

ENTRA MOGNA Maurizio (14+1) = 15

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	10	(AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	5	(GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

1. di approvare la misura dell'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 1.317,73 lordi mensili per l'anno in corso e comunque fino a che non si verificano mutamenti legislativi;
2. di approvare la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri in € 20,99 lordi per seduta, dando atto che non è cumulabile con le indennità del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio;
3. di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino al 31.12.2019.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

ENTRA COMINA Aldo (15+1) = 16

IL PRESIDENTE
GIORGIS Claudia

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER I MERCATI DELLE PULCI DEL COMUNE DI SAVIGLIANO

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER I MERCATI DELLE PULCI DEL COMUNE DI SAVIGLIANO

Su relazione dell'Assessore LOVERA Michele

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 19.12.2003 e s.m.i., ultime delle quali con deliberazione Consiglio Comunale del 29.11.2016, sono state approvate le Disposizioni programmatiche, la Regolamentazione delle attività mercatali e la disciplina locale dell'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- Si rende necessario adeguare il corpo normativo comunale alla luce dei nuovi principi introdotti dalla normativa regionale in materia di vendita occasionale;
- La legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16 recante "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*" ha introdotto, tra l'altro, alcune modificazioni alla Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 recante "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*".
- In particolare, è stato inserito il Capo V bis (Vendite occasionali su area pubblica) per la disciplina, in ambito piemontese, dell'attività di vendita occasionale nei mercatini aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia.
- Nello specifico i nuovi articoli da 11 bis a 11 quinquies, disciplinano la suddetta attività di vendita occasionale caratterizzandola, in particolare, secondo le seguenti specificità:
 - ✓ attività di vendita esercitata per non più di diciotto volte l'anno in ambito regionale;
 - ✓ nei mercati aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia;
 - ✓ da parte di coloro che pongono in vendita beni:
 - ✓ appartenenti al settore merceologico non alimentare,
 - ✓ rientranti nella propria sfera personale o collezionati, o realizzati mediante la propria abilità;
 - ✓ di valore non superiore a euro centocinquanta ciascuno.
- Alla Regione Piemonte, attraverso la struttura competente in materia di commercio, è demandata, ai sensi dell'art. 11 quinquies c. 1 e 2 e nell'ambito delle funzioni di cui ai Capi VIII e IX della L.R. 28/1999 s.m.i., la competenza a svolgere:
 - ✓ attività di monitoraggio sulla consistenza numerica e la distribuzione territoriale dei mercatini,
 - ✓ attività di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle prescrizioni di cui al Capo V bis, da realizzarsi, in particolare, mediante la creazione di una banca dati, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, finalizzata a censire i venditori occasionali che partecipano ai mercatini in ambito regionale e la raccolta e la sistematizzazione dei dati inviati dai Comuni ai sensi dell'art. 11 quater, c. 2, per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate.
- L'art. 11 quinquies c. 3 prevede inoltre la competenza della Giunta regionale ad adottare i criteri di attuazione per lo svolgimento, nei mercatini, dell'attività di vendita occasionale, criteri che sono stati emanati con la DGR n. 12-6830 del 11.05.2018, alla quale sono seguite le determinazioni dirigenziali n.255 del 15.6.2018 e 282 del 5.7.2018 contenenti i modelli e le disposizioni attuative;
- L'articolo 2.6 del capo 1, dei criteri di cui alla DGR n. 12-6830 del 11.05.2018, dispone che: "*La formale individuazione e disciplina o approvazione dei mercatini è condizione necessaria per consentire, ai sensi del Capo V bis della L.R. 28/1999 s.m.i., l'esercizio dell'attività di vendita occasionale ai venditori occasionali, cui non è in nessun caso consentito di esercitare,*

in ambito regionale, attività di vendita occasionale al di fuori dei mercatini di cui alla presente deliberazione”;

- L'articolo 3.3 del Capo 1, della DGR n. 12-6830 del 11.05.2018, dispone che *“A tale fine il Comune adotta “norme per la vendita occasionale” per disciplinare l'accesso ai soggetti pubblici o privati proponenti e gestire gli eventi sul proprio territorio con criteri di parità di trattamento e eguaglianza, disciplinando i limiti dell'attività del soggetto proponente”.*

Dato atto che la materia dei mercatini con partecipazione dei venditori occasionali cosiddetti “hobbisti” presenta elementi intrinseci di criticità, in quanto caratterizzata da spinte fortemente contrastanti fra i soggetti coinvolti:

1. da un lato l'interesse degli hobbisti, potenzialmente tutti i cittadini, che rivendicano maggiore snellezza amministrativa e la natura non commerciale della loro attività, cui si associa l'interesse dei Comuni a promuovere i mercatini, in quanto innegabili fonti di attrattività e richiamo per la promozione del territorio;
2. dall'altro l'interesse dei commercianti professionali in regola, muniti di autorizzazione ed iscrizione al registro delle imprese, che lamentano il carattere spesso incontrollato dell'attività dei cosiddetti “hobbisti”, con i prevedibili risvolti sulle dinamiche della concorrenza.

Per le motivazioni in premessa e segnatamente per il disposto di cui all'art. 11 bis, comma 3, LR 28/99, ove prevede che **“L'attività di cui ai commi precedenti non costituisce attività di commercio”**, la parte del Capo III del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, che precedentemente disciplinava tale materia è stata, con provvedimento deliberativo a parte, per quanto attiene agli artt. 47bis e 47ter modificata, mentre gli articoli da 47 quater a 47 nonies sono stati eliminati, poichè la disciplina delle vendite occasionali o “mercati delle pulci” sarà disciplinata con l'apposito regolamento comunale che si andrà ad approvare con la presente. Con tale regolamento si rende più snella l'attività di adeguamento normativo e gestionale verso il settore recentemente definito dei “venditori occasionali”.

Dato atto che:

- **Gli elaborati, secondo quanto disposto dalla deliberazione G.R. 02.04.2001, titolo III capo I, punto 2, sono stati trasmessi alle categorie provinciali del commercio ed alle associazioni dei consumatori con invio della documentazione per richiesta parere. Da parte di queste nessun rilievo è stato formulato.**
- **Gli elaborati sono stati esaminati durante la seduta del 15 novembre 2018 della III^a Commissione consiliare permanente.**

Visti:

- la legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16;
- la DGR n. 12-6830 del 11.05.2018;
- le Determine Dirigenziali della Regione Piemonte n.255 del 15.6.2018 e 282 del 5.7.2018;
- la Legge Regionale 12.11.1999, n° 28;
- il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 114;

Ritenuto pertanto legittimo ed opportuno, per le ragioni riportate, procedere all'approvazione del Regolamento comunale per i “mercati delle pulci” nel Comune di Savigliano -Norme per l'esercizio della vendita in forma occasionale di cui al Capo V bis della L.R. 28/1999 s.m.i.”; in sintesi definito:” Regolamento comunale per i mercati delle pulci nel Comune di Savigliano”.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale:

- 1) di procedere all'approvazione del Regolamento Comunale per i mercati delle pulci nel Comune di Savigliano, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale contenente le Norme per l'esercizio della vendita in forma occasionale di cui al capo V bis della L.R. 28/1999, completo degli allegati nello stesso indicati;
- 2) di trasmettere, per le finalità indicate nell'art. 19 della L.R. n. 28/99, copia della presente deliberazione all'Assessorato Regionale al Commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato;
- 3) di dare atto che il responsabile di area dell'UNIONE TERRE DELLA PIANURA, darà attuazione alle nuove disposizioni in materia mediante l'adozione dei procedimenti amministrativi necessari gestiti, quando possibile, in modo unitario nei tre comuni costituenti l'Unione.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: afferma che è cambiata la legge regionale per i mercati delle pulci infatti questo tipico mercato è uscito dal regolamento generale dei mercati e necessita di un proprio regolamento. Il regolamento redatto dal comune di Savigliano rispetta esattamente le norme che la regione impone. E' una presa d'atto di un atto regionale. Illustra alcune parti del regolamento. Il mercato delle pulci è riservato ad espositori privati non quindi soggetti in possesso di partita iva. E' necessario essere in possesso di un tesserino che dovrà essere esposto a tutte le manifestazioni a cui si parteciperà all'interno della regione. L'espositore può partecipare ad un massimo di 12 eventi all'anno. Non è possibile vendere oggetti che superano 150 € ciascuno. Evidenzia che la delibera successiva è dovuta al fatto che è stato scorporato il regolamento dei mercati delle pulci dal regolamento generale dei mercati.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: chiede se il comune ha un riscontro economico sui mercatini delle pulci.

LOVERA Michele: dichiara che a lui non risulta

GIORGIS Claudia: domanda se esistono eventuali proventi per l'affitto del plateatico

LOVERA Michele: si riserva di rispondere in quanto non è informato

Nessuno altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	13	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	3	(RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

1. di procedere all'approvazione del Regolamento Comunale per i mercati delle pulci nel Comune di Savigliano, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale contenente le Norme per l'esercizio della vendita in forma

occasionale di cui al capo V bis della L.R. 28/1999, completo degli allegati nello stesso indicati;

2. di trasmettere, per le finalità indicate nell'art. 19 della L.R. n. 28/99, copia della presente deliberazione all'Assessorato Regionale al Commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato;
3. di dare atto che il responsabile di area dell'UNIONE TERRE DELLA PIANURA, darà attuazione alle nuove disposizioni in materia mediante l'adozione dei procedimenti amministrativi necessari gestiti, quando possibile, in modo unitario nei tre comuni costituenti l'Unione.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60

OGGETTO: DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MERCATALI E DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MERCATALI E DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA;

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 19.12.2003 e s.m.i., sono state a suo tempo approvate le Disposizioni programmatiche, la Regolamentazione delle attività mercatali e la disciplina locale dell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in ultimo con la deliberazione n. 39 del 29.11.2016;
- Si rende necessario adeguare il corpo normativo comunale alla luce di nuovi principi introdotti dalla normativa regionale;
- La legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16 recante "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*" ha introdotto, tra l'altro, alcune modificazioni alla Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 recante "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*".
- In particolare, è stato inserito il Capo V bis (Vendite occasionali su area pubblica) per la disciplina, in ambito piemontese, dell'attività di vendita occasionale nei mercatini aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia.
- Nello specifico i nuovi articoli da 11 bis a 11 quinquies, disciplinano la suddetta attività di vendita occasionale caratterizzandola, in particolare, secondo le seguenti specificità:
 - ✓ attività di vendita esercitata per non più di diciotto volte l'anno in ambito regionale;
 - ✓ nei mercati aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia;
 - ✓ da parte di coloro che pongono in vendita beni:
 - ✓ appartenenti al settore merceologico non alimentare,
 - ✓ rientranti nella propria sfera personale o collezionati, o realizzati mediante la propria abilità;
 - ✓ di valore non superiore a euro centocinquanta ciascuno.
- Alla Regione, attraverso la struttura regionale competente in materia di commercio, è demandata, ai sensi dell'art. 11 quinquies c. 1 e 2 e nell'ambito delle funzioni di cui ai Capi VIII e IX della L.R. 28/1999 s.m.i., la competenza a svolgere:
 - ✓ attività di monitoraggio sulla consistenza numerica e la distribuzione territoriale dei mercatini,
 - ✓ attività di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle prescrizioni di cui al Capo V bis, da realizzarsi, in particolare, mediante la creazione di una banca dati, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, finalizzata a censire i venditori occasionali che partecipano ai mercatini in ambito regionale e la raccolta e la sistematizzazione dei dati inviati dai Comuni ai sensi dell'art. 11 quater, c. 2, per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate.
- L'art. 11 quinquies c. 3 prevede inoltre la competenza della Giunta regionale ad adottare i criteri di attuazione per lo svolgimento, nei mercatini, dell'attività di vendita occasionale, criteri che sono stati emanati con la DGR n. 12-6830 del 11.05.2018, alla quale sono seguite le Determine Dirigenziali n.255 del 15.6.2018 e 282 del 5.7.2018 contenenti i modelli e le disposizioni attuative;

Dato atto che la materia dei mercatini con partecipazione dei venditori occasionali cosiddetti "hobbisti" presenta elementi intrinseci di criticità, in quanto caratterizzata da spinte fortemente contrastanti fra i soggetti coinvolti:

1. da un lato l'interesse degli hobbisti, potenzialmente tutti i cittadini, che rivendicano maggiore snellezza amministrativa e la natura non commerciale della loro attività, cui si associa l'interesse dei Comuni a promuovere i mercatini, in quanto innegabili fonti di attrattività e richiamo per la promozione del territorio;

2. dall'altro l'interesse dei commercianti professionali in regola, muniti di autorizzazione ed iscrizione al registro delle imprese, che lamentano il carattere spesso incontrollato dell'attività dei cosiddetti "hobbisti", con i prevedibili risvolti sulle dinamiche della concorrenza.

Per le motivazioni in premessa e segnatamente per il disposto di cui all'art. 11 bis, comma 3, LR 28/99, ove prevede che **"L'attività di cui ai commi precedenti non costituisce attività di commercio"**, la parte del Capo III del Regolamento comunale di cui trattasi, che precedentemente disciplinava tale materia è stata per quanto attiene agli artt. 47bis e 47ter modificata, mentre gli articoli da 47 quater a 47 nonies sono stati eliminati, in quanto la disciplina delle vendite occasionali o "mercati delle pulci" sarà oggetto di apposita regolamentazione comunale.

Dato atto che:

- **Gli elaborati, secondo quanto disposto dalla deliberazione G.R. 02.04.2001, titolo III° capo I, punto 2, sono stati trasmessi alle categorie provinciali del commercio ed alle associazioni dei consumatori con invio della documentazione per richiesta parere. Da parte di queste nessun rilievo è stato formulato.**
- **Gli elaborati sono stati esaminati durante la seduta del 15 novembre 2018 della III^a Commissione consiliare permanente.**

Acquisiti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;
- il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visti:

- la legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16;
- la DGR n. 12-6830 del 11.05.2018;
- le Determine Dirigenziali della Regione Piemonte n.255 del 15.6.2018 e 282 del 5.7.2018;
- la Legge Regionale 12.11.1999, n° 28;
- il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 114;

Ritenuto pertanto legittimo ed opportuno, per le ragioni riportate, procedere all'approvazione delle modifiche alle "Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche";

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 4) di approvare le modifiche al Regolamento recante "Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche" a suo tempo approvato con deliberazione C.C. n° 70 del 19.12.2003, nei testi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e precisamente:
 - disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche (testo del regolamento);
 - allegato definito prospetti tabellari delle aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, composto all'interno dagli allegati 1,2,3,3bis, 4 e 5 (tabelle delle aree mercatali);

- allegato definito: CARTOGRAFIE (cartografie delle aree mercatali);
 - "Testo originario" e "Testo modificato" riportato in colonne affiancate per facilitarne la consultazione;
- 5) di trasmettere, per le finalità indicate nell'art. 19 della L.R. n. 28/99, copia della presente deliberazione all'Assessorato regionale al commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato;
- 6) di dare atto che il responsabile di area dell'UNIONE TERRE DELLA PIANURA, darà attuazione alle nuove disposizioni in materia mediante l'adozione dei procedimenti amministrativi necessari gestiti, quando possibile, in modo unitario nei tre comuni costituenti l'Unione.

Nessuno avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	13	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	3	(RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

- 1) di approvare le modifiche al Regolamento recante "Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche" a suo tempo approvato con deliberazione C.C. n° 70 del 19.12.2003, nei testi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e precisamente:
- disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche (testo del regolamento);
 - allegato definito prospetti tabellari delle aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, composto all'interno dagli allegati 1,2,3,3bis, 4 e 5 (tabelle delle aree mercatali);
 - allegato definito: CARTOGRAFIE (cartografie delle aree mercatali);
 - "Testo originario" e "Testo modificato" riportato in colonne affiancate per facilitarne la consultazione;
- 2) di trasmettere, per le finalità indicate nell'art. 19 della L.R. n. 28/99, copia della presente deliberazione all'Assessorato regionale al commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato;

- 3) di dare atto che il responsabile di area dell'UNIONE TERRE DELLA PIANURA, darà attuazione alle nuove disposizioni in materia mediante l'adozione dei procedimenti amministrativi necessari gestiti, quando possibile, in modo unitario nei tre comuni costituenti l'Unione.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C. ALLA NUOVA NORMATIVA REGIONALE SUL COMMERCIO - DCR 29/10/99, n. 563-13414 E S.M.I., DCR 20/11/2012, n. 191-43016 - APPROVAZIONE DEI NUOVI CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E REVISIONE GENERALE.

L'anno **duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C. ALLA NUOVA NORMATIVA REGIONALE SUL COMMERCIO - DCR 29/10/99, n. 563-13414 E S.M.I., DCR 20/11/2012, n. 191-43016 - APPROVAZIONE DEI NUOVI CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E REVISIONE GENERALE

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- La Regione Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31.03.98, n° 114, ha definito con la L.R. 12.11.1999, n° 28 le norme di indirizzo per l'insediamento delle attività commerciali e i criteri di programmazione urbanistica. Tale legge regionale promuove la competitività del sistema commerciale piemontese e la razionalizzazione della rete, anche in relazione agli obiettivi della tutela del consumatore, del contenimento dei prezzi e dell'efficienza del sistema distributivo.
- **Con Deliberazione del Consiglio regionale 29 ottobre 1999 , n. 563 – 13414 erano stati emanati gli “Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 , n. 114“, sulla base dei quali i comuni dovevano procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici ed alla regolamentazione dello sviluppo della rete distributiva.**
- **L'art. 6, comma 5, del decreto legislativo n. 114/98 e l'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 28/99, stabiliscono infatti l'obbligo per i comuni di adeguare gli strumenti urbanistici e i regolamenti di polizia locale alla normativa sul commercio, sulla base degli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa emanati dalle regioni.**
- Il Comune di Savigliano ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/05/2001, successivamente modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21/04/04, ad adeguare i propri strumenti urbanistici agli indirizzi regionali sul commercio, approvati con la D.C.R. 29.11.99, n. 563-13414.
- Successivamente, la Regione Piemonte ha emanato la D.C.R. 24/03/2006, n. 59-10831, che ha apportato profonde modifiche alla D.C.R. 29/11/99, n. 563-13414, modifiche che sono state recepite dalla programmazione comunale di Savigliano con deliberazione n° 68 del 26/11/2007.
- In data 20/11/2012 con la DCR 191-43016, il Consiglio Regionale approvava la nuova programmazione commerciale in modifica della previgente DCR 59/2006, modifiche che dovevano ancora essere recepite dalla programmazione comunale di Savigliano.
- Il comune di Savigliano ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 21/12/2016, ad adeguare i propri strumenti urbanistici agli indirizzi regionali sul commercio, approvati con la D.C.R. 29.11.99, n. 563-13414.
- Successivamente con comunicazione prot. 6042 del 20/12/2017, la Regione Piemonte Direzione Commercio, ha formulato dei rilievi ai sensi dell'art. 30 della DCR 563-13414, in merito ai “Criteri” approvati dalla Città di Savigliano con deliberazione CC n. 48 del 21/12/2016, con i quali sono state evidenziate alcune criticità e divergenze interpretative in relazione alla valutazione della permanenza dei requisiti previsti dell'art. 14, della DCR 563-13414, delle 3 aree L1 contigue ubicate in zona “Mellonera”, suggerendo con la stessa una più congrua ed attuale ridefinizione dell'intera area in un Addensamento Urbano Forte di tipo A3 comprendente anche il precedente addensamento A4 Trento/Saluzzo.

- La Città di Savigliano, a seguito di tale autorevole considerazione ha provveduto alla ridefinizione delle aree L1 di zona Mellonera ed A4 di Via Trento/Saluzzo, ed ha adeguato lo studio di programmazione a tale più moderna interpretazione, dimostrando come l'area di cui trattasi, abbia a pieno titolo i requisiti per essere riconosciuta come **ADDENSAMENTO COMMERCIALE URBANO FORTE**, poiché trattasi di ambito commerciale di non antica formazione, ubicato nel centro abitato caratterizzato da un'apprezzabile presenza di esercizi commerciali e di servizio, buona densità residenziale di contorno con offerta commerciale completa, ubicata in un ambito urbano che non ha i requisiti per essere classificato A.1., A.2. o L1.
- Il Comune di Savigliano ha pertanto chiesto allo studio professionale al quale era stato affidato apposito incarico, di aggiornare lo studio di programmazione adeguandolo alle osservazioni mosse dalla Regione Piemonte, senza oneri aggiuntivi;
- Nel mese di ottobre 2018, il professionista incaricato ha provveduto all'espletamento dell'incarico consegnando al comune i necessari elaborati corredati da idonea cartografia, ed in particolare:
 - **Relazione programmatica;**
 - **Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita**, ai sensi del 3° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
 - **Norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali**, ai sensi del 4° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
 - **Cartografia con individuazione delle zone di insediamento commerciale.**

Dato atto che:

- **Gli elaborati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 3, lett. a) – D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 – Allegato "A", sono stati trasmessi alle categorie provinciali del commercio ed alle associazioni dei consumatori con invio della documentazione per richiesta parere. Da parte di queste nessun rilievo è stato formulato.**
- **Gli elaborati sono stati esaminati durante la seduta del 15 novembre 2018 della III^a Commissione consiliare permanente.**

Risulta pertanto legittimo ed opportuno, anche per le ragioni riportate nella relazione motivata, che qui integralmente si richiamano, procedere all'approvazione dei nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio ed all'adeguamento del P.R.G.C..

Con successivo provvedimento deliberativo a parte, saranno approvate le conseguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. provvedendo altresì alla individuazione e perimetrazione cartografica degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali.

Dato atto che continueranno ad essere validi i progetti unitari di coordinamento (P.U.C.) approvati dal comune previo parere della provincia, ai sensi dell'art. 14 della D.C.R 563-13414/99 e s.m.i. con deliberazione n. 35 in data 26/06/08 relativamente alle localizzazioni L.2 di Via Alba e Via Torino.

Acquisiti:

- **il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;**

- il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visto il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 114;

Vista la Legge Regionale 12.11.1999, n° 28 e s.m.i.;

Vista la D.C.R. 29.10.99, n. 563-13414 e s.m.i.;

Vista la legge Regionale 05.12.1977, n° 56 e s.m.i.;

Vista la D.C.R. 20.11.2012, n. 191-43016 ;

Visto il Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

Vista la comunicazione prot. 6042 del 20/12/2017, della Regione Piemonte Direzione Commercio;

Si propone al Consiglio comunale di deliberare:

1. di approvare, nei testi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti elaborati:

- **Relazione programmatica;**
- **Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita**, ai sensi del 3° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
- **Norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali**, ai sensi del 4° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
- **Cartografia con individuazione delle zone di insediamento commerciale.**

2. di dare atto che:

- con successivo provvedimento deliberativo a parte, saranno approvate le conseguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. provvedendo altresì alla individuazione e perimetrazione cartografica degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali;
- con l'entrata in vigore dei criteri approvati con la presente sono disapplicati i criteri approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/05/2001, n. 27 del 21/04/04, n° 68 del 26/11/2007 e successive modifiche, in ultimo recepite dalla programmazione comunale di Savigliano con deliberazione n° 48 del 21/12/2016;
- continueranno ad essere validi i progetti unitari di coordinamento (P.U.C.) approvati dal comune previo parere della provincia, ai sensi dell'art. 14 della D.C.R 563-13414/99 e s.m.i.. con deliberazione n. 35 in data 26/06/08 relativamente alle localizzazioni L.2 di Via Alba e Via Torino.
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 28/99, la presente deliberazione verrà trasmessa per opportuna conoscenza all'Assessorato regionale al commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato, entro 30 giorni dalla sua adozione.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: dichiara che è necessario adeguarsi ad una normativa regionale. Afferma che nella zona Mellonera è necessario cambiare la tipologia di destinazione da L1, zona di insediamento, a zona A3, addensamento urbano forte. La regione ritiene che essendoci molti abitanti in quella zona potrebbero essere necessari ulteriori esercizi commerciali.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: sottolinea che è vero che la regione impone certe regolamentazioni però è necessario sempre tutelare le piccole attività commerciali di Savigliano.

LOVERA Michele: riferisce che il fai da te Self sta dimezzando la superficie per installare un supermercato di generi alimentare e non solo. In zona al momento non ci sono nuove iniziative commerciali però non può escluderlo. Condivide le preoccupazioni della consigliera Giorgis però afferma che non ci sono armi per opporsi.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: =
Voti astenuti: 5 (RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

D E L I B E R A

1. di approvare, nei testi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti elaborati:

- **Relazione programmatica;**
- **Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita**, ai sensi del 3° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
- **Norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali**, ai sensi del 4° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
- **Cartografia con individuazione delle zone di insediamento commerciale.**

2. di dare atto che:

- con successivo provvedimento deliberativo a parte, saranno approvate le conseguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. provvedendo altresì alla individuazione e perimetrazione cartografica degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali;
- con l'entrata in vigore dei criteri approvati con la presente sono disapplicati i criteri approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/05/2001, n. 27 del 21/04/04, n° 68 del 26/11/2007 e successive modifiche, in ultimo recepite dalla programmazione comunale di Savigliano con deliberazione n° 48 del 21/12/2016;
- continueranno ad essere validi i progetti unitari di coordinamento (P.U.C.) approvati dal comune previo parere della provincia, ai sensi dell'art. 14 della D.C.R 563-13414/99 e s.m.i.. con deliberazione n. 35 in data 26/06/08 relativamente alle localizzazioni L.2 di Via Alba e Via Torino.
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 28/99, la presente deliberazione verrà trasmessa per opportuna conoscenza all'Assessorato regionale al commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato, entro 30 giorni dalla sua adozione.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 37 AL PRGC FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. RIADOZIONE.

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X	
3.	BORI Giuseppe		X	
4.	BRESSI Vilma		X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X	
6.	FERRARO Rocco		X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X	
9.	GIORGIS Claudia		X	
10.	LOPREIATO Roberto		X	
11.	MARIANO Serena		X	
12.	MOGNA Maurizio		X	
13.	PORTERA Antonello		X	
14.	PORTOLESE Pasquale		X	
15.	RACCA Marco		X	
16.	RIMBICI Antonino		X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio			X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 37 AL PRGC FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. RIADOZIONE.

Su relazione dell'Assessore Paolo TESIO;

Premesso:

- che il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983 e successive varianti regolarmente approvate;
- che intende variare il proprio strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella "relazione e rapporto ambientale", con la finalità di adeguarlo alla programmazione regionale e dunque perseguendo gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico del territorio comunale introducendo puntuali specificazioni di carattere normativo in materia;
- che è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
- che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., in quanto:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione superiore ai 10.000 abitanti;
 - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 2 per cento essendo il comune dotato di popolazione superiore a 20.000 abitanti;
 - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
 - h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria;

- che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 25.000 ab.;
- che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:
 - punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R. non ha subito con il presente procedimento alcuna variazione in quanto trattasi di mero adeguamento della strumentazione urbanistica alle disposizioni regionali in materia di commercio;
 - punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 25.000 ab. che non ha subito incrementi;

- punto f): relativamente all'incremento del 2% ammesso per le attività economiche si puntualizza che non ha subito con il presente procedimento alcuna variazione in quanto trattasi di mero adeguamento della strumentazione urbanistica alle disposizioni regionali in materia di commercio;
- che con precedente delibera di consiglio comunale numero 49 in data 21.12.2016, è stato adottato preliminarmente il progetto di variante e posto in pubblicazione a norma di legge;
- che preliminarmente alla prima adozione la variante aveva espletato la procedura di V.A.S. con la verifica di assoggettabilità a Valutazione, a seguito della quale l'Organo Tecnico Comunale (in linea con i pareri resi dagli Enti competenti in materia ambientale consultati) ha escluso la variante dalla fase di Valutazione;
- che Successivamente con comunicazione prot. 6042 del 20.12.2017, la Regione Piemonte Direzione Commercio, ha formulato dei rilievi ai sensi dell'art. 30 della DCR 563-13414, in merito ai "Criteri" approvati dalla Città di Savigliano con deliberazione CC n. 48 del 21.12.2016, con i quali sono state evidenziate alcune criticità e divergenze interpretative in relazione alla valutazione della permanenza dei requisiti previsti dell'art. 14, della DCR 563-13414, delle 3 aree L1 contigue ubicate in zona "Mellonera", suggerendo con la stessa una più congrua ed attuale ridefinizione dell'intera area in un Addensamento Urbano Forte di tipo A3 comprendente anche il precedente addensamento A4 via Trento/via Saluzzo;
- che seguito di tale considerazione il Comune ha provveduto alla ridefinizione delle aree L1, adeguando lo studio di programmazione commerciale approvandolo nuovamente;
- che a tal proposito si provvede a riadottare la variante parziale 37, di adeguamento al commercio, recependo le nuove aree commerciali individuate all'interno dei "Criteri" al fine di garantire un'adeguata "trasparenza" procedurale prevedendo una nuova pubblicazione della variante e consentendo nuovamente la possibilità di presentare osservazioni;
- che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016;
- che il Comune di Savigliano è dotato di proprio Organo Tecnico Comunale, istituito ai sensi della L.R. n. 40/1998. atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la Variante Parziale nr. 37;
- che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;
- che la variante, non avendo carattere generale, è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. dedicando apposito capitolo all'interno della Relazione di Variante;
- l'argomento della variante è stato sottoposto all'esame della 2^a Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 05.12.2018;
- la variante parziale n. 37 è costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione e rapporto preliminare;
 - Estratto Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di zona (articoli modificati);

- Tav.4 – Individuazione zone di insediamento commerciale ex L.R. 28/99
scala 1:5.000

quanto sopra premesso, visto:

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;
- la programmazione Commerciale Regionale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

- Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;
- Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di RIADOTTARE la variante parziale n. 37 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione e rapporto preliminare;
 - Estratto Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di zona (articoli modificati);
 - Tav.4 – Individuazione zone di insediamento commerciale ex L.R. 28/99
scala 1:5.000
- 3) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 4) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 5) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 6) di dare atto che la presente variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- 7) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le

previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale);

- 8) di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, per l'assolvimento degli adempimenti successivi, disposti dall'art. 17, 7° comma della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;
- 9) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: afferma che con la presente delibera si prende atto del piano regolatore con una riadozione della variante parziale n. 37 già adottata nel 2016 dal Consiglio Comunale successivamente modificata, su indicazione della Regione Piemonte, nella parte delle medie superfici. Con l'approvazione della delibera precedente riguardante la parte commerciale del piano regolatore è necessario prenderne atto anche dal punto di vista urbanistico.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: =
Voti astenuti: 5 (RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

D E L I B E R A

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di RIADOTTARE la variante parziale n. 37 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione e rapporto preliminare;
 - Estratto Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di zona (articoli modificati);
 - Tav.4 – Individuazione zone di insediamento commerciale ex L.R. 28/99 scala 1:5.000
3. di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
4. di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
5. di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;

6. di dare atto che la presente variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
7. di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale);
8. di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, per l'assolvimento degli adempimenti successivi, disposti dall'art. 17, 7° comma della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;
9. di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63

OGGETTO: L.R. 15/1989, MODIFICATA CON LA L.R. 39/1997 E L.R. 03/2015. DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER INTERVENTI SU EDIFICI ADIBITI AL CULTO - ANNO 2019

L'anno **duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: L.R. 15/1989, MODIFICATA CON LA L.R. 39/1997 E L.R. 03/2015. DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER INTERVENTI SU EDIFICI ADIBITI AL CULTO - ANNO 2019

Su relazione dell'Assessore Paolo TESIO:

Premesso che:

- la legge regionale 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39 e, recentemente dalla L.R. 11.03.2015 n. 3, disciplina i rapporti intercorrenti tra gli insediamenti abitativi ed i servizi religiosi ad essi pertinenti, nel quadro delle attribuzioni spettanti ai Comuni ed agli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose che abbiano una presenza organizzata diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale di riferimento;
- in particolare, l'articolo 4 della normativa predetta, prevede che all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione di cui all'art. 12 della legge 28.01.1977 n. 10, deve essere annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti attrezzature religiose, così come individuate dall'art. 2 della stessa Legge;
- tale quota è definita annualmente dal Consiglio Comunale, tenuto conto delle domande presentate e della consistenza delle confessioni religiose richiedenti;
- gli interventi realizzabili con la quota dei proventi su menzionati consistono in opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione ed ampliamento, di eliminazione totale o parziale delle barriere architettoniche, nonché in opere di nuova realizzazione;
- il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Bilancio, adotta un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale;
- in base ai dati forniti dallo Sportello dell'Edilizia, risulta che per l'anno 2019, sarà prevista un'entrata presunta dei proventi relativi agli oneri di urbanizzazione secondaria, di cui all'art. 5 della Legge 10/77, di € 100.000,00, per cui si stabilisce di accantonare la quota pari a €. 10.000,00 per le finalità sopradette;
- entro i termini stabiliti dall'art. 5, comma 1°, della legge regionale sopracitata sono pervenute due domande:
 - in data 13.06.2018 prot. 16511 da Mariangela AVATANEO, in qualità di Legale Rappresentante della "Congregazione della Sacra Famiglia di Savigliano" per intervento "*restauro conservativo della Cappella della Casa Madre Via San Pietro n. 9, Savigliano*";
 - in data 31.10.2018 prot. 30366 da Don Paolo PEROLINI, in qualità di Legale Rappresentante della "Parrocchia di San Pietro Apostolo in Savigliano" per intervento di "*adeguamento liturgico della Chiesa Parrocchiale (interventi sul presbiterio ed inserimento di nuovi poli liturgici) Piazza Molineri 8, Savigliano*";
- le istanze sono state sottoposte alla valutazione della 2^a Commissione Consiliare permanente "*Assetto del territorio, urbanistica, lavori pubblici, viabilità, trasporti urbani*", riunitasi nella seduta del 05.12.2018 che, all'unanimità ha deciso di assegnare l'intero contributo pari a €. 10.000,00, a favore dell'intervento proposto dalla Congregazione della Sacra Famiglia.
- per quanto precede, si determina il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:

- alla "Congregazione della Sacra Famiglia di Savigliano" per intervento di "*restauro conservativo della Cappella della Casa Madre*" Via San Pietro n. 9, Savigliano", l'importo di Euro 10.000,00;
- la forma del concorso comunale per l'intervento sopra riportato avverrà secondo le modalità previste dal 4° comma dell'art. 5 della L.R. 15/89 sopra richiamata.

Tutto ciò premesso, richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-6387 del 23.09.2013 (linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6775 del 28.11.2013 (nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo, sport, politiche giovanili e approvazione del codice etico);

Richiamati:

il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
 lo Statuto Comunale;
 il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

- Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;
- Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;
- Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39, in €. 10.000,00 la quota per l'anno 2019 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso, così come individuati nell'art. 2 della suddetta Legge Regionale;
- di adottare il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di "*di "restauro conservativo della Cappella della Casa Madre della Congregazione Sacra Famiglia, Via San Pietro n. 9, Savigliano"*, al quale viene assegnato il contributo di €. 10.000,00;
- di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso di approvazione;
- di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui al 4° comma dell'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
- di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: la legge 15/1989 art 4 impone di destinare una parte degli oneri di urbanizzazione secondaria per interventi su edifici adibiti al culto. La quota prevista è di diecimila euro. Riferisce che sono pervenute una richiesta dalla Congregazione "Sacra Famiglia" di Savigliano per un restauro conservativo della cappella della casa madre di via S. Pietro. Un'altra richiesta è invece pervenuta dalla parrocchia di S. Pietro Apostolo di Savigliano per adeguamento liturgico della chiesa parrocchiale, interventi sul presbiterio e inserimenti di nuovi poli liturgici. Nella competente commissione consiliare dopo ampia discussione è stato deciso di accogliere la richiesta della Congregazione Sacra Famiglia per un importo di diecimila euro.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: evidenzia che già in passato il suo gruppo ha contestato questa normativa che prevede interventi su beni che non sono del Comune. Nel caso specifico evidenzia che prima si era pensato di assegnare ad ognuna delle due richieste la metà del contributo. Tuttavia in seguito ad accordi con il parroco è stato deciso di assegnarlo interamente alla "Sacra Famiglia". Dichiaro che in questo caso il suo gruppo voterà a favore.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di essere favorevole ad assegnare alla "Sacra famiglia" l'intero contributo poiché il lavoro è già terminato con l'impegno però che al progetto che sarà presentato l'anno prossimo da Don Paolo Perolini verrà data priorità come deciso già in Commissione

TESIO Paolo: evidenzia che la scelta di devolvere l'intero contributo alla Sacra famiglia è stata concordata con l'abate Perolini. Dichiaro che il prossimo anno se perverrà un'unica richiesta della parrocchia di S. Pietro verrà finanziata comunque. Se invece perverranno più richieste verrà data priorità a quella della parrocchia di S. Pietro.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	16	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO

Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: =

Voti astenuti: =

DELIBERA

- di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39, in €. 10.000,00 la quota per l'anno 2019 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso, così come individuati nell'art. 2 della suddetta Legge Regionale;
- di adottare il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di “di *“restauro conservativo della Cappella della Casa Madre della Congregazione Sacra Famiglia, Via San Pietro n. 9, Savigliano”*, al quale viene assegnato il contributo di €. 10.000,00;
- di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso di approvazione;
- di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui al 4° comma dell'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
- di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 64

OGGETTO: ART. 74 D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. INTRODOTTO DAL D.LGS. N. 126/2014 – VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

L'anno **duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ART. 74 D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. INTRODOTTO DAL D.LGS. N. 126/2014 – VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

Su relazione dell'Assessore Paolo Tesio

Premesso che:

l'art. 74 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. introdotto dal D.Lgs n. 126/2014 elenca, tra gli allegati al Bilancio di Previsione, la deliberazione - da approvarsi prima del Bilancio stesso - con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie (ai sensi delle leggi 18.04.62 n. 167, 22.10.71 n. 865 e 05.08.78 n. 457) che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

in data 05/09/2012 con rep. n. 18113, raccolta n. 8109 è stata stipulata convenzione tra il Comune di Savigliano ed i Signori Tesio Sergio e Rolfo Claudia Agnese con la quale i proponenti hanno ceduto gratuitamente i terreni censiti al C.T. mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e destinati ad "aree a prevalente destinazione residenziale" siglati R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. vigente, per le finalità stabilite dall'art. 172, comma 1, lett. C) D.lgs 267/00, ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78;

alla stregua di quanto sopra detto,

il Comune di Savigliano possiede aree per edilizia residenziale pubblica, non ancora utilizzate, individuate ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, individuate al catasto terreni del Foglio 19, mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. e che il valore di tali aree è individuato dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Comunale proposto per l'approvazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 in data 15/11/2018 ed a sua volta recepito nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020;

in data 30/10/2018 la 2° Commissione Consiliare ha esaminato la proposta di Verifica qualità e quantità di Immobili da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e 457/78 esprimendo parere favorevole;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio

finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;
2. che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: dichiara che la presente delibera è propedeutica alla delibera sull'approvazione del bilancio. Ogni anno per legge è necessario dichiarare il possesso di aree destinate ad edilizia pubblica o al settore terziario da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Sottolinea che con la delibera in oggetto si dà atto che il comune possiede area di edilizia residenziali pubblica ubicata in via S. Giacomo. Non esistono invece aree in possesso del comune da cedere in proprietà o in diritto di superficie per interventi di attività produttive o terziarie.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: =
Voti astenuti: 5 (RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

D E L I B E R A

1. che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;

2. che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-2020-2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I.

L'anno duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-2020-2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I.

A relazione dell'Assessore delegato ai Lavori Pubblici, Edilio CAMERA;

Premesso che:

- l'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge 133 del 06/08/2008, successivamente modificato ed integrato dal D.L. 98/2011, convertito con Legge 111/2011 e dal D.L. 201/2011, convertito con Legge 214/2011, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali*" prevede:
 - al comma 1 che "*per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, (...) ciascuno di essi con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (...)*";
 - al comma 2 che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (...)*";
 - al comma 3 che "*gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*";
 - al comma 4 che "*Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura*";
 - al comma 5 che "*contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione (...)*";
- la ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ha comportato l'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in aree e edifici, rispondenti ai criteri di cui all'articolo 58 della Legge 133/2008 e s.m.i., che possono essere alienati;

Visto lo schema del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019-2020-2021, redatto dal Responsabile del 3° settore Lavori Pubblici, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 15/11/2018, con la quale si è adottata la proposta del "Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019-2020-2021, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi (Allegati A e B);

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE il Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019-2020-2021, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);
3. DI DARE ATTO che gli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. DI DARE ATTO che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: afferma che esiste un obbligo di legge di dichiarare i beni alienabili nel triennio 2019-2021.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	5	(RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

D E L I B E R A

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE il Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019-2020-2021, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);
3. DI DARE ATTO che gli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. DI DARE ATTO che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS

Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2019-2020-2021 E ELENCO ANNUALE 2019.

L'anno **duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: *APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2019-2020-2021 E ELENCO ANNUALE 2019.*

Su relazione dell'Assessore delegato ai Lavori Pubblici, Edilio CAMERA;

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., dispone che gli Enti Locali sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei Lavori Pubblici corredato di un Elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero dei Lavori Pubblici ed incoerenza con il bilancio;
- i principi contabili applicativi concernenti la programmazione di bilancio di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., prevedono che il contenuto minimo della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, sia costituito anche dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali;
- l'art. 170, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. prevede che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/01/2018, n. 14 ha approvato il nuovo regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, del Programma Biennale per l'Acquisizione di Forniture e Servizi e dei relativi Elenchi Annuali ed aggiornamenti annuali;
- l'Ufficio tecnico comunale Lavori Pubblici ha provveduto a compilare le schede relative al Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2018, è stata adottata la proposta di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale 2019;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi

dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

5. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. DI APPROVARE il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale per l'anno 2019, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2018;
7. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, riportano il programma triennale dei lavori pubblici adottato per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale 2019, ai sensi dell'art. 21, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., redatte in conformità a quelle tipo approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/01/2018, n. 14;
8. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: spiega che il programma triennale lavori pubblici riguarda gli anni 2019 – 2020 – 2021. Gli interventi proposti sono quelli superiori ai 100.000 euro, quelli inferiori invece non sono inseriti nel piano. Il piano è allineato con il bilancio preventivo presentato in settimana alla cittadinanza e che successivamente esporrà l'assessore Lovera

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: sottolinea che nel piano non è previsto il problema della videosorveglianza

CAMERA Edilio: il punto è che c'è un ammontare di investimenti di circa 800.000 euro quali ad esempio il cimitero che al momento non possono essere differiti

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	5	(RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

D E L I B E R A

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale per l'anno 2019, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2018;
3. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, riportano il programma triennale dei lavori pubblici adottato per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale 2019, ai sensi dell'art. 21, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., redatte in conformità a quelle tipo approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/01/2018, n. 14;
4. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE - ART. 5 BIS ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- l'art. 52 comma 1 D.Lgs. 446/1997 e s.m.i., prevede che i comuni possano disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;
- il D.Lgs. 360/1998 e s.m.i. ha istituito con decorrenza 1.1.2009 l'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;
- in particolare l'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998 prevede che *"i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2."*
- in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore aveva allentato i limiti disposti dall'art. 1 comma 7 D.L. n. 93/2008 (convertito dalla L. 126/2008) e dall'articolo 1 comma 123 L. 220/2010 (abrogato con decorrenza 2.3.2012), stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso art. 1 comma 11 D.L. 138/2011 (convertito dalla L. 148/2011);
- tuttavia, ai sensi dell'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (Legge finanziaria per l'anno 2016), *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015"*;
- alla data odierna il disegno di legge di bilancio per l'anno 2019 non reca la proroga, in vigore sino al 2018, blocco della leva fiscale di cui al punto precedente, con conseguente possibilità per gli enti locali di rivedere le aliquote per l'anno 2019 nella misura massima predetta;
- che, considerate le esigenze di bilancio per l'anno 2019, l'Amministrazione comunale intende incrementare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF con decorrenza 1.1.2019, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998, nella seguente misura e nel rispetto degli stabiliti scaglioni di reddito imponibile:

Scaglioni di reddito imponibile	ALIQUOTE PER L'ANNO 2019
€ 0,00 - € 15.000,00	0,75%
€ 15.000,01 - € 28.000,00	0,78%
€ 28.000,01 - € 55.000,00	0,8%
€ 55.000,01 - € 75.000,00	0,8%
oltre € 75.000,01	0,8%

- l'art. 13 comma 15 D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali debbano essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

Richiamati:

- il Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2019;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- la L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e s.m.i.;
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- la Deliberazione C.C. n. 2 del 29.3.2012;
- il D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 e s.m.i.;
- il D.L. 138/2011, convertito dalla L. 148/2011 e s.m.i.;
- la L. 220/2010 (Legge finanziaria per l'anno 2010);
- il D.L. 93/2008, convertito dalla L. 126/2008;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;
- il D.Lgs. 360/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 446/1997 e s.m.i..

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Visto il verbale redatto in data 11.12.2018 della 1° Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di modificare l'art. 5 *bis* del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come segue:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF 1.	Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF

<p>Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo.</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p> <p>Dal 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue:</p> <p>da € 0 a 15.000,00 = 0,65%; da € 15.000,01 a 28.000,00 = 0,70%; da € 28.000,01 a 55.000,00 = 0,75% da € 55.000,01 a 75.000,00 = 0,78% oltre € 75.000,01 = 0,80%</p>	<p>Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i..</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p> <p>Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue:</p> <p>da € 0 ad € 15.000,00 = 0,75%; da € 15.000,01 ad € 28.000,00 = 0,78%; da € 28.000,01 ad € 55.000,00 = 0,80% da € 55.000,01 ad € 75.000,00 = 0,80% oltre € 75.000,01 = 0,80%</p>
---	--

2. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
 Votanti: 16
 Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
 Voti contrari: 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco)
 Voti astenuti: =

DELIBERA

- 1 di modificare l'art. 5 *bis* del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come segue:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF 1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo.</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p> <p>Dal 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue: da € 0 a 15.000,00 = 0,65%;</p>	<p>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i..</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p> <p>Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue: da € 0 ad € 15.000,00 = 0,75%;</p>

da € 15.000,01 a 28.000,00 = 0,70%;	da € 15.000,01 ad € 28.000,00 = 0,78%;
da € 28.000,01 a 55.000,00 = 0,75%	da € 28.000,01 ad € 55.000,00 = 0,80%
da € 55.000,01 a 75.000,00 = 0,78%	da € 55.000,01 ad € 75.000,00 = 0,80%
oltre € 75.000,01 = 0,80%	oltre € 75.000,01 = 0,80%

- 2 di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,) voti contrari 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 67 DEL 20.12.2018 AD OGGETTO:
"MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE
ENTRATE TRIBUTARIE - ART. 5 BIS ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF"**

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

ESCE TESIO Paolo

LOVERA Michele: chiede di esporre il bilancio di previsione in quanto le deliberazioni successive sono tutte comprese all'interno del bilancio di previsione. Proietta delle slides, commentandole, per illustrare meglio il bilancio.

ESCONO (GIOFFREDA Tommaso, RIMBICI Antonino, BORI Giuseppe, SINDACO) 16-4=12

Il bilancio di previsione è lo strumento con cui si autorizzano le spese pertanto i funzionari sono autorizzati ad effettuare le spese inserite in bilancio. E' molto importante rispettare la normativa la quale prevede che le spese devono essere coperte dalle entrate certe. Precisa che i vari contributi delle fondazioni bancarie, enti pubblici, quando non sono certi, non vengono inseriti in bilancio. Eventuali entrate successive saranno oggetto di variazioni che di solito sono 5 in modo tale che ogni mese e mezzo si possono utilizzare le entrate successive. Il bilancio di previsione si inizia a preparare già dal mese di giugno con la stesura del documento unico di programmazione già approvato dal consiglio entro il 31 luglio come previsto dalla legge. Il documento unico di programmazione è stato nuovamente variato e questa sera è pronto per la definitiva approvazione. Il DUP ha due sezioni una strategica che copre 5 anni di mandato della giunta ed una operativa che copre il bilancio di previsione.

ENTRA SINDACO (12+1)=13

Aggiunge che i responsabili degli uffici nel momento in cui sono a conoscenza delle entrate certe devono comunicarle alla giunta per far sì che possa allocare le risorse nelle uscite. Le entrate vengono allocate nei titoli conti correnti, trasferimenti, mentre le uscite sono allocate nelle missioni suddivise in titoli spese correnti e in conto capitale. Fa notare che si tratta di attività molto complessa che si articola ancora in decine e decine di sottocosti. Sottolinea che la giunta è responsabile del bilancio e non l'assessore.

ENTRA RIMBICI Antonino (13+1)=14

La giunta procede nel rispetto dei vincoli alle opportune modifiche di quello che hanno predisposto i funzionari. Dà mandato all'assessore al bilancio affinché tutto sia coerente con le decisioni assunte.

ESCE CORDASCO Cristina (14-1)=13

A volte accade che qualche consigliere dice anche solo scherzando "andate a chiedere all'assessore Lovera dei soldi" non è così in quanto sono tutte decisioni di giunta. Il bilancio non è solo una serie di numeri ma un corollario di allegati molto oneroso da predisporre che impegna molto i funzionari soprattutto quelli degli uffici finanziari.

ENTRA BORI Giuseppe (13+1)=14

Ringrazia tutti i funzionari per l'impegno. Continua affermando che le entrate correnti devono coprire le spese correnti ed ogni esercizio deve essere pari a zero e le entrate in conto capitale coprono gli investimenti. Le entrate e le uscite devono essere a zero. Ci sono 149 pagine di bilancio ma la versione che è stata portata all'approvazione del consiglio sono solo 106 pagine poiché raggruppate al terzo livello come prevede la legge.

ESCE BORI Giuseppe (14-1)=13

Del documento verrà chiesta l'approvazione nella delibera n. 15 relativa all'approvazione del bilancio di previsione. Poi c'è la nota integrativa di 88 pagine con molte tabelle di confronto. Il DUP nella versione aggiornata è di 255 pagine.

ENTRA BORI Giuseppe (13+1)=14

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (14+1)=15

Il certificato relativo al rendiconto 2017 ha 109 pagine. Poi 17 allegati per 143 pagine. Questa sera i consiglieri sono chiamati ad approvare oltre 750 pagine di documentazione. Proprio in considerazione del notevole impegno che comporta l'approvazione del bilancio a fine anno gli uffici comunali lavorano fino a tarda sera. Inizia ad illustrare i principali indicatori di bilancio che fanno parte dell'allegato 16 dell'ordine del giorno che consiste in un altro documento che dovrà essere votato. Cita i principali il grado di autonomia finanziaria che rappresenta la capacità del comune di finanziarsi in autonomia con le entrate tributarie ed extratributarie che rispetto alle entrate correnti è del 96,68%. Afferma che è un'ottimo indice poiché dimostra che il comune di Savigliano è in grado di finanziarsi in modo corretto. Un altro indice è la pressione fiscale ossia quanto ogni cittadino saviglianese paga per usufruire dei servizi forniti dal comune. Ogni abitante di Savigliano costa al comune 696 euro di cui 585 euro di sole entrate tributarie. Ovviamente chi ha più entrate tributarie o appartamenti paga molto di più di uno che ha un reddito basso o non ha appartamenti. Altro indice è il grado di rigidità del bilancio.

ENTRA CORDASCO Cristina (15+1)=16

In pratica indica il margine di scelta che la giunta ha rispetto alle entrate. Espone la tabella compilata a norma di legge che a suo parere falsa fortemente la concezione. In pratica tiene conto solo della spesa del personale e del rimborso dei mutui. Ciò significa che il personale più i mutui assorbe il 27% delle entrate correnti. Sembrerebbe che la giunta ha a disposizione il restante 70% ma in realtà non è così poiché le spese libere che la giunta può decidere come allocare ogni anno non superano il 10% delle entrate correnti. Spiega che le spese sono già state impegnate dalla giunta attuale o dalle precedenti in oneri pluriennali. Le voci sono raggruppamenti logici la cui somma è stata fatta per spiegare meglio il tutto. 4 milioni in personale, spese obbligatorie per legge 1 milione, 2,2 milioni dovuti a convenzioni, 6,3 milioni per contratti, 130 mila euro per altre cose. Quindi la differenza tra spesa totale corrente prevista dedotta quella già impegnata rimane un 10 % a disposizione della giunta. Espone quali sono le voci che compongono i macro raggruppamenti. I contratti pluriennali sono utenze e canoni software, trasporto scolastico, mensa, polizia locale affitti passivi. Quelli obbligatori per legge sono il collegio dei revisori, imposte e tasse pagate in più, la parte di spettanza della provincia della Tari, fondi di riserva, scuole materne, assistenza e trasporto portatori di handicap e servizi informagiovani. Quelli obbligatori stipulati dal comune sono: trasferimenti all'unione dei comuni, convenzioni con le direzioni didattiche, università, teatro, università della terza età, Terre dei Savoia quota annuale, manutenzione edifici di proprietà del comune, contributi al Consorzio Monviso Solidale. Sottolinea che è importante capire quanto costa il personale rispetto alle entrate correnti. Risulta infatti una percentuale di circa il 25% nonostante ci siano solo 100 dipendenti e la pianta organica prevede invece 134 dipendenti.

SEGRETARIO: interviene dicendo che è la metà rispetto al parametro degli abitanti rispetto al numero dei dipendenti

LOVERA Michele: continua dicendo che i mutui con gli interessi assorbono circa il 10% delle spese correnti. Passa ad esaminare gli stessi indici in rapporto agli abitanti. Il personale ed i mutui costano 194 euro per abitante che scorporato sono € 179 per personale ed € 14 per il mutuo. Un dato evidente è che il comune di Savigliano è poco indebitato. L'importo dei mutui annuali da rimborsare ammonta a 315/320 mila euro all'anno in discesa dal 2021. Solo per il 2020 ci sarà un preammortamento di un mutuo. La quota interessi è basata 0.32 nel 2019 e 0.40 negli anni successivi ad eccezione del 2020. Il limite di legge per gli interessi sui mutui è del 10% quindi Savigliano è ad 1/15 del limite massimo che la legge permette per interessi su mutui. Esaminando gli indicatori afferma che il grado di autonomia è ottimo, il bilancio è sano ed il debito del comune è bassissimo ed il debito pro-capite è irrilevante. Nei prossimi anni il comune sarà sempre all'incirca vincolato nello stesso modo per quanto riguarda alla possibilità di spesa. Afferma che il comune

non è strutturalmente deficitario. Nell'allegato cert cc 2017 è dimostrato e lo dà per letto. Altro punto da esaminato sono le partecipazioni. L'ultima voce non c'è ancora ma Savigliano ha il 5% di Alpi Acque il 13,70 dell'AgenForm, il 12,40 del Consorzio Monviso Solidale, il 14,25% del consorzio Csea, il 79,31% dell'Ente Manifestazione in liquidazione, 0,87% della Geac di Levaldigi. Di tutte è presente una scheda tecnica che dovrà essere votata. Per chiarezza è stato inserito anche il 20% nella nuova fondazione di partecipazione che però non ha ancora personalità giuridica e quindi non è ancora presente nei documenti da approvare. Esamina i numeri confrontando il bilancio previsionale 2017 - 2019 con il previsionale 2018. La grossa differenza delle entrate è dovuta alle entrate extratributarie 407.000 e l'accensione dei prestiti poiché il mutuo per la costruzione dei loculi è stato stipulato lo scorso anno e quindi c'erano 500 mila euro e questo anno non ci sono. Non bisogna lasciarsi fuorviare dalle ultime due voci in quanto sono partite di giro e cioè l'iva incassata che viene versata e i contributi e Irpef dei dipendenti che vengono versati allo stato. I 3,8 milioni di anticipazioni di tesoreria è solo autorizzazione a poter eventualmente anticipare ed è il massimo permesso per legge. Nel 2018 non ci sono state anticipazioni. Nel bilancio previsionale sono inserite solo le entrate certe e non quelle di cui non si è sicuri. Esaminando il consuntivo provvisorio 2018 si notano differenze rilevanti. Tra le entrate correnti ci sono 420 mila euro in più rispetto al previsionale di cui 250 mila euro di attività di recupero, 110 mila euro di maggiori introiti tributari e 60 mila euro di maggiori trasferimenti di quelli previsti. Il bilancio previsionale era quindi di 12,3 milioni si conclude invece con 12,7 milioni ed è presumibile che il bilancio 2019 seguirà le stesse dinamiche. Si dovranno quindi fare delle variazioni di bilancio ed andare ad allocare le entrate sulle voci di spesa. Anche i trasferimenti correnti hanno avuto 1,168 milioni in più delle previsioni. Sono dovuti ai contributi delle varie fondazioni che arrivano tutti gli anni però mai garantiti. Tali contributi sono stati utilizzati ad esempio per borse lavoro ed enti saviglianesi. Quest'anno sono arrivati 50 mila euro per avere ospitato immigrati in attesa di permesso. Anche per le entrate extratributarie ci sono delle differenze 110 mila euro. 30 mila euro per le carte d'identità elettroniche iva a credito e 30 mila euro per i loculi venduti. Anche le entrate in conto capitale sono passate da 510 mila ad 1,8 milioni per alcune voci come i 320 mila euro per la penale della sanatoria ex cinema ritz, 200 mila euro per il palazzo Muratori Cravetta, 170 mila per oneri di urbanizzazione, 96 mila dal progetto smart city dalla CRT e 484 mila di una manovra contabile. Nel 2019 ci sono alcune minori entrate previste rispetto al 2018. Finisce il piano casa e pertanto è stimato una minore entrata di circa 300 mila euro. Si prevedono circa 200 mila euro in meno di entrate Tari che sono stati spalmati ai cittadini con minori costi per raccolta rifiuti. Nella delibera è anche precisata la modalità di calcolo della spalmatura. Come tutti gli anni è previsto un contributo sulla Tari alle famiglie con un reddito Isee sotto un certo limite a condizione che siano in regola con il versamento di tutti i tributi con il comune. C'è un ribasso ad esempio in una famiglia di 2 persone tra il 3% ed 7% Tari per famiglie di 3 persone dal 2% al 6% a seconda anche dei metri dell'appartamento. Per le utenze non domestiche ci sarà una riduzione di circa 8,50%. Questa simulazione è fatta ipotizzando una metratura di 100 mq. Ad esempio un cinematografo pagherà 73 € ogni 100 mq oppure un'esposizione € 282 una pizzeria € 1105. Precisa che sulle voci dove l'importo è più alto è stata applicata la massima riduzione possibile per legge. Ci sono anche possibili maggiori entrate. Sulla base della normativa vigente il comune può aumentare l'aliquota IMU sui contratti concordati purché entro il limite del 10,6 per mille tra IMU e TASI quindi il comune di Savigliano può recuperare circa 98.000 euro aumentando le aliquote IMU. Contemporaneamente è possibile portare l'addizionale comunale IRPEF allo 0,80% su tutti gli scaglioni di reddito per un importo massimo stimato di 370.000 euro. Le maggiori entrate previste nel bilancio di previsione sono l'aumento delle aliquote degli scaglioni IRPEF. Da 0 a 15000 euro 0,75% da 15000 a 28000 euro 0,78% rimanendo invariate per quelle più alte. Ad esempio un soggetto che guadagna 15000 euro annue avrà 15 € in più di addizionale comunale IRPEF. Non avendo applicato gli aumenti massimi i 370.000 euro citati prima di entrate maggiori si riducono a 248.000 euro. In questi casi si provvederà ad erogare un contributo alle famiglie con un ISEE sotto una determinata soglia sulla base di accordi sindacali. Si prevedono 95.000 euro di maggiore entrate sui contratti concordati. Poi grazie al lavoro della lotta all'evasione è aumentata la base imponibile. Chi l'anno scorso ha evaso ed è stato sanzionato si prevede che il prossimo anno pagherà regolarmente i contributi dovuti altrimenti verrà nuovamente sanzionato. Per cui si prevedono 42.000 euro di maggiore gettito. Precisa che non tutto l'importo è dovuto alla lotta all'evasione ma una buona parte deriva da essa. Per le tariffe parcheggi non ci sarà nessun aumento. Afferma di aver riepilogato che i 4,1 milioni di entrate per IMU previste nel 2018 passano a 4.245.000 di cui 95.000 per la maggiorazione sui contratti concordati e 50.000 per aumento base imponibile l'addizionale IRPEF

da 2 milioni e 55 mila a 2 milioni e 303 mila per aumento aliquote IRPEF. La TARI scende da 3 milioni 150 mila a 2 milioni 935 mila per le riduzioni che si faranno.

Per quanto riguarda le uscite il comune ha tagliato di molto le attività culturali, lo sport, lo sviluppo sostenibile e sulla famiglia. Ci sono 481.000 euro di spese in meno. Esaminando i dati si rileva che sullo studio l'anno scorso sono state inserite due annualità perché l'università era in ritardo nel comunicare il consuntivo. Questo anno invece è presente solo una annualità quindi 160.000 euro in meno. Il trasporto scolastico, che ha creato dei disagi a qualche famiglia, costa 45.000 euro in meno. Meno mutui sulle scuole ed è stato stanziato di più. Quindi se si tolgono i 160 mila ed i 45 mila sono coperti da maggiori stanziamenti. Lo stesso per le attività culturali poiché avendo ricevuto i 200 mila euro della regione non si stanzieranno i 20.000 euro annui che si erano previsti. C'è stata una riduzione del personale pari ad € 22.000 e qualcosa in meno sulla licenza all'università e stanziato 28.000 euro in più su altre voci. In particolare lo sviluppo sostenibile 105 mila euro in meno ma 171.000 euro sarà quello che verrà dato in meno alla società che ha l'appalto dei rifiuti. Sulle politiche sociali la cosa strana è che della quota di mutuo di 500 mila stipulata lo scorso anno 250 mila ricadono questo anno quindi c'è questo importo mentre in realtà è stato stanziato molto di più a sostegno degli alunni disabili, nuclei in difficoltà, Consorzio Monviso Solidale, estumulazioni. Evidenzia che non sempre i numeri del bilancio rispettano la realtà dei fatti se prima non sono interpretati. Elenca alcune voci di spesa. Personale 4 milioni di euro, 2,6 milioni per raccolta rifiuti, conferimento in discarica, rimozione trasporto rifiuti abbandonati 190 mila per il Consorzio Monviso Solidale, 749 mila per mensa e servizi di assistenza, 200 mila trasporto alunni, 213 interventi alunni disabili, 353 mila per l'università ed altri 83 mila sotto altra voce, 62 mila per ludoteca ed informa giovani, 68 mila per la stagione teatrale. 558 mila per parchi e giardini, 573 mila per illuminazione pubblica in quanto Savigliano si è allargata molto verso ovest. Una aspetto particolare riguarda la causa contro la Provincia che non paga la quota parte dell'Università e sono 160 mila euro di quota della Provincia Tares e Tari che non può essere compensata. Sui giornali è apparsa la notizia della lotta biologica alle zanzare si tratta di una iniziativa sperimentale della regione a cui partecipano tutti i comuni del circondario di cui si vedranno i risultati a consuntivo. Poi 13 mila euro erogati alle frazioni per il randagismo e feste frazionali.

In conto capitale le cifre sono molto inferiori. In attesa dell'approvazione della finanziaria per comprendere quanto dell'avanzo di bilancio si potrà utilizzare nell'anno 2019 ma solo alla chiusura del bilancio 2018 si saprà esattamente quanto sarà l'importo dell'avanzo. Dopo si potrà prendere la decisione su come utilizzarlo e tale decisione è strategica che non prenderà la giunta da sola ma ci sarà un contributo della maggioranza ed il confronto con il consiglio comunale. Come detto precedentemente dall'assessore Camera 85.000 euro sono per le manutenzioni straordinarie delle scuole una parte per i mutui sui loculi ed asfaltature illuminazione pubblica. Illustra i servizi a domanda individuale che sono servizi non obbligatori per il comune. Porta ad esempio il trasporto scolastico che non è obbligatorio per il comune ma se il comune lo eroga è obbligato a concedere un contributo. Sono stati messi insieme poiché dal punto di vista logico sono le stesse cose ma da quello fiscale è diverso e ciò su cui si voterà sono le voci fino al primo totale poiché l'altra non rientra dal punto di vista legale. L'importante è vedere che sull'asilo nido c'è un asterisco poiché i 2.460.000 euro non sono spese totali ma è il 50% di come prevede la legge. In effetti la copertura non è del 73% ma solo del 36%. E' importante capire dove vengono spesi 2 milioni di euro per servizi a domanda individuale non obbligatori ma che l'amministrazione vuole erogare alla comunità. Il 51,25 calcolato sulla prima voce riguarda i comuni che sono in fase di dissesto. Nei comuni in fase di dissesto la percentuale non può scendere sotto il 36%. Savigliano non è in dissesto ed è sana e riesce a coprire il 51%. Il trasporto scolastico copre il 9% del costo. Fa notare che tutti gli anni arriva un contributo da una fondazione privata di circa 25.000 euro che non può essere messo a bilancio però speriamo che questo anno sarà di 45.000 euro. La fondazione è quella della frazione Cavallotta nata per dare un contributo ai bambini della frazione oggi sono pochi e quindi la fondazione ha deciso di devolvere i contributi purchè fossero utilizzati per il trasporto scolastico degli alunni delle frazioni. Ringrazia la fondazione per questi contributi. Sottolinea che tutte le delibere che saranno votate sono già state commentate dalle slide e dalla illustrazione da lui fatta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: esprime per il gruppo del PD il ringraziamento all'assessore Lovera ai colleghi di giunta ed ai funzionari degli uffici al segretario generale per l'impegno svolto nell'elaborazione del bilancio. Riconosce all'assessore Lovera di avere illustrato chiaramente il

bilancio dal quale si evince che si tratta di un bilancio perfezionato con estrema attenzione con un certo rigore sui conti. E' un atto di responsabilità che come dice Don Ciotti deve precedere il diritto, il bilancio non deve essere letto sulle cifre ma esprime un'azione di governo avveduta sin dall'inizio dell'insediamento. Politiche del buon governo che hanno messo al centro della vita amministrativa le persone. Nell'ottica di ciò che si potrebbe definire la "citizen satisfaction". Ricorda l'attenzione posta nel settore del sociale che nonostante le ristrettezze economiche sono state mantenute tutte le politiche sociali senza portare tagli cercando di mantenere i servizi. E' stata affrontata l'emergenza casa in collaborazione con la Caritas e associazione Papa Giovanni di recente è stato dato un contributo per il dormitorio e la casa azzurra per la Diapsi. Sono state istituite delle borse per l'emergenza lavoro. Sulla prevenzione è stato investito nel centro famiglia e sulla ludoteca con iniziative rivolte a famiglie italiane e straniere con corsi di lingua e cucito. Esiste un progetto per la ristrutturazione della palazzina del cimitero che sarà adibita a co-housing abitativo insieme al progetto di ristrutturazione dei locali ex Telecom gestiti dall'associazione Papa Giovanni per contrastare il problema casa. Cita gli interventi in ambito smart city, sulla viabilità e mobilità pubblica. Un miglioramento della gestione dell'appalto rifiuti grazie anche ad un aumento del senso civico dei cittadini. Aumento della percentuale della raccolta differenziata che si tradurrà in sgravi fiscali. Lavori di manutenzione sulla piscina comunale, impianto termico dello stadio Morino. Molte cose fatte altre in progress. Chiede al sindaco ed ai colleghi di giunta uno sforzo in più nell'attuazione di nuovi interventi per rendere Savigliano più accessibile, vivibile, attrattiva e cita Paolo Poeio "solo una cosa rende impossibile la realizzazione di un sogno. La paura di fallire". Afferma che loro non hanno paura di fallire e quindi con l'avanzo di bilancio o con finanziamenti ad hoc europei o regionali si può ampliare e sostenere l'offerta turistica, sostenere l'impianto di riscaldamento dell'ala polifunzionale, il settore sanità ed ospedale, aumentare il numero dei defibrillatori per rendere Savigliano città cardioprotetta. L'impianto di illuminazione dello stadio Morino. La salvaguardia e fruibilità del patrimonio artistico immobiliare. Non si dilunga per dare spazio ad altri interventi. Afferma che il gruppo del PD condivide i contenuti del bilancio e il voto è favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: domanda se c'è stato un aumento dell'IMU per gli immobili locati a canone concordato

LOVERA Michele: risponde affermativamente

GIORGIS Claudia: domanda se è stato portato al massimo

LOVERA Michele: risponde che è stata portata al massimo al 10,6 per mille

GIORGIS Claudia: sostiene che l'assessore ha detto che c'è stato un'aumento delle entrate

LOVERA Michele : afferma che si prevedono 45.000 euro di maggiori entrate strutturali dovute alle azioni di recupero di questo anno

GIORGIS Claudia: chiede quindi se quello che verrà incassato in meno sul canone concordato verrà recuperato con l'aumento dell'IMU

LOVERA Michele: afferma che si tratta di due voci diverse. Ci sono state molte più entrate nel 2018 del previsto perché c'è stato l'utilizzo del piano casa che prevede maggiore cubatura nelle costruzioni. Ora è finito. L'altra voce è data dall'aumento dell'IMU sulle case a contratto concordato per rimanere nel limite del 10,6 per mille e si prevede un maggiore incasso di 48.000 euro. In pratica 300.000 euro in meno di oneri di urbanizzazione previste aumentato addizionale IRPEF comunale aumentato IMU su canoni concordati ed in più si prevedono 45.000 euro circa di entrate strutturali dovuti al recupero dei debiti dell'evasione su alcune persone sulle quali si presume che pagheranno regolarmente in quanto sono sotto stretto controllo. Tutte le entrate sono state stimate dagli uffici e la giunta non è entrata nel merito.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: dichiara di esprimere a nome del gruppo un giudizio politico sul bilancio. Ringrazia gli uffici che hanno contribuito a redigere un bilancio chiaro. Elogia tutte le garanzie che il comune di Savigliano dà ai cittadini dal punto di vista dello sport e sull'assistenza, al sociale che rendono la città vivibile. Ritiene positivo che la TARI sia diminuita grazie anche all'impostazione data dalle amministrazioni precedenti. Ritiene positivo anche l'aumento della raccolta differenziata che grazie all'aumento di civiltà della cittadinanza porta ad una riduzione delle tariffe. Invita il consiglio comunale a discutere tutti insieme dei problemi dei cittadini senza l'astio che emerge dalle interrogazioni ed interpellanze. Ognuno deve essere a disposizione della città. Ricorda che il prossimo anno ci saranno grandi difficoltà poiché a livello nazionale c'è il gioco delle parti cioè a seconda di chi governa il paese si assumono dei giochi reciproci. Non vuole polemizzare ma sostiene che tutti dovrebbero essere uniti e compatti. Ritiene che per garantire i pensionandi ed il reddito di cittadinanza si vanno a sacrificare i flussi di denaro che devono arrivare agli enti locali per svolgere le loro funzioni. Dà un giudizio positivo per il bilancio di trasparenza e lancia un confronto serrato con la minoranza per identificare il prossimo anno una serie di problematiche a Savigliano che devono essere affrontate. Ricorda che il consigliere Portolese ne ha citati alcuni ad esempio la sanità per la ristrutturazione dell'ospedale, i medici di base, la casa della salute, il pronto soccorso, le liste di attesa. Poi cita altri problemi ad esempio il centro storico sta morendo. Molti negozi hanno chiuso. Chiede una progettazione come è stato fatto per la commissione viabilità. Chiede ai rappresentanti dei partiti al governo di interessarsi per fare giungere a Savigliano dei finanziamenti da utilizzare per investimenti per la città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: dichiara di aver letto il bilancio di previsione ed avere ascoltato in 1^a commissione le spiegazioni dell'assessore Lovera. Richiama le parole del consigliere Portolese ed afferma che al bilancio manca il coraggio. Afferma che avrebbero dovuto essere stanziati maggiori fondi per realizzare delle opere ed investimenti per il futuro. Partecipare a dei bandi. A pagina 20 del bilancio legge incarichi professionali esterni per realizzazioni di investimenti 0 incarichi professionali esterni competenza lavori pubblici 0 studi, progettazione, collaudi a mezzo di professionisti esterni € 38.000. Non ci sono stanziamenti per quanto riguarda ad esempio il problema della cementificazione del Maira, battaglia fatta dal suo gruppo nel 2004, sono 10 anni che gli argini sono compiuti e chiede se per il prossimo anno c'è la volontà di mettere mano al piano regolatore e quindi portare le fasce fluviali sulla posizione degli argini in quanto ci sono molte persone che non possono spostare una cancellata perché la loro casa è nelle fasce fluviali. Chiede al Sindaco di avere risposta su un'interrogazione fatta all'ex assessore Botta. Infatti il Sindaco sui giornali diceva di avere ottenuto dalla ferrovia un terreno su cui sorgerà un parcheggio gratuito. Chiede se il comune ha ricevuto la lettera ufficiale dalle ferrovie perché nel bilancio non è indicato nulla.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che il discorso del consigliere Rocco Ferraro è stato un discorso sulla vita politica più che sul bilancio. Afferma che da parte del suo gruppo non c'è mai stata una chiusura. Ritiene invece che ci sia un problema molto serio dovuto al fatto che il sindaco molto spesso non parla nemmeno con la sua maggioranza si trovano le cose già fatte. Se il Sindaco si confrontasse di più anche con la minoranza probabilmente non ci sarebbe tutta l'acredine che il consigliere Ferraro percepisce. Ritiene che su molte scelte importanti come i palazzi storici di Savigliano, le concessioni a determinate realtà anziché ad altre sarebbe molto più facile a lavorare insieme per il bene della città. Afferma che il sindaco ha dichiarato che "governiamo noi e perciò facciamo quello che vogliamo". Si rammarica della percezione di acredine in quanto le sue interrogazioni sono richieste di chiarimenti e stimolazioni per la giunta. Ormai sono invece percepite come interrogatori. Si rammarica che l'assessore Liberti abbia, nel corso delle interviste ai giornali, dichiarato di avere avuto molti interrogatori con lui ma evidenzia che si trattava solo di confronti. Poi afferma che chi sostiene che i suoi interventi in consiglio siano interrogatori non conosce come sono i veri interrogatori. E' convinto che se si dovesse ragionare per il bene della città nessuno dei consiglieri anteporrebbe la volontà del partito a cui appartiene. Per quanto riguarda il bilancio afferma che tecnicamente va bene. Ma l'aspetto fondamentale degli investimenti è totalmente assente. Cita ad esempio gli investimenti per i fiumi, la

videosorveglianza. Non condivide l'aumento delle tasse, in particolare l'IMU, per i proprietari di immobili che affittano regolarmente e dichiarano gli affitti percepiti. Invece esistono altri che non dichiarano nulla o affittano a quindici giorni gli appartamenti ove molto spesso si esercita la prostituzione. Il concetto dei contratti a canoni concordati era quello di fare emergere il nero. Quindi il vantaggio di pagare il 10% di IRPEF invece del 21% serviva a questo. Molti adesso decideranno di non registrare il contratto e tornare al nero. Una giunta di sinistra non dovrebbe aumentare le aliquote IRPEF per i ceti bassi. Siccome il comune dall'anno prossimo incasserà non più i contributi per chi costruisce case è sbagliato aumentare le tasse. Dichiaro che voterò contro al bilancio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

ESCE GIOFFREDA Tommaso (16-1)=15

PORTERA Antonello: esprime un apprezzamento per gli uffici che hanno lavorato nella redazione del bilancio. Apprezza inoltre l'aver aumentato la spesa per i diritti sociali in linea con il pensiero del suo gruppo. Tuttavia è un bilancio lontano dall'idea del suo gruppo. Afferma che si aspettava un salto di qualità da parte dell'amministrazione nel programmare qualcosa di innovativo per il futuro.

ESCE CORDASCO Cristina (15-1)=14

Sottolinea che l'unica programmazione per il futuro sono i loculi per il cimitero. Condivide con il consigliere Portolese la necessità di fare un passo in più. Per quanto riguarda lo sport ha apprezzato la disponibilità dell'assessore Tesio a discutere la realizzazione di impianti sportivi innovativi. E' necessario fare uno sforzo pensando innovazioni come ad esempio incentivi per le auto elettriche.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (14+1)=15

Vorrebbe fare diventare Savigliano un modello in un certo settore. Altro esempio è la connettività. Al riguardo ricorda che è stata persa un'occasione per il wi-fi di contributo europeo. Tale innovazione avrebbe potuto dare una spinta al centro storico ed alle frazioni. Sono necessarie nuove idee utilizzando anche proposte dei consiglieri dell'opposizione.

ENTRA CORDASCO Cristina (15+1)=16

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: afferma che aumentare le aliquote IRPEF comunali non è stata una cosa semplice. Nulla vietava alla minoranza anziché recuperare circa 200 – 300 mila euro di addizionale IRPEF di dire recuperiamoli così oppure tagliamo A B C D. Nessuno l'ha fatto probabilmente anche la minoranza non aveva soluzioni alternative. Per l'IMU ed i contratti concordati non si è potuto fare a meno.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: ribadisce che sullo sport e l'impianistica è totalmente disponibile ad un confronto. Nell'ultimo mese l'amministrazione si è mossa sullo stadio Morino per valutare la fattibilità del rifacimento della pista di atletica consultando diverse ditte. C'è un progetto sull'area di via Becco d'Ania i tecnici hanno già fatto dei rilievi. Sostiene che quando c'è poca disponibilità finanziaria è necessario progettare e assicura che la progettazione non è ferma. In ambito smart city ricorda che Savigliano ha partecipato ad un bando ed ha vinto. La CRC sta investendo molto in questo ambito. Una colonnina elettrica verrà installata in p.zza Schiaparelli, un'auto elettrica per il comune è stata acquistata. Spera che gli incentivi previsti dalla nuova manovra possano dare un'ulteriore spinta al settore. Si potrà rivedere la viabilità una volta che le auto elettriche ed ibride si diffonderanno maggiormente. Per quanto riguarda la connettività si è partecipato ad un bando con altri 2800 comuni. Non siamo stati selezionati al momento ma i documenti sono stati tutti

consegnati e sono in regola. Si vedrà nei prossimi bandi che si basano su chi prima piglia un bottone ad una certa ora e giorno stabiliti. Ricorda che il contributo è di 15.000 euro per realizzare il wi fi. Per la variante al piano regolatore si è in attesa del collaudo quindi una volta sbloccato è prioritaria la progettazione futura del territorio. Assicura che la progettazione non è ferma ed è pronta per quando ci sarà maggiore disponibilità economica.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: con riferimento al wi-fi precisa che non ha intenzione di attribuire responsabilità per l'esclusione dal bando quando i criteri per l'accesso sono solo informatici. Risponde all'assessore Lovera che sostiene che la minoranza non ha fatto proposte per il bilancio. Osserva che un consigliere di minoranza ha una notevole difficoltà a spostare un soprammobile da un lato e poi farlo tornare dinuovo dall'altro lato. Un intervento significativo sul bilancio deve essere programmato da lontano. Il suo gruppo aveva pensato di inserire un emendamento sulla videosorveglianza. Non è pensabile fare in pochi giorni una modifica ad un bilancio pensato da altri. Si devono porre degli obiettivi e poi durate l'anno si adottano le azioni per concretizzare l'obiettivo. Considera il wi-fi un investimento soprattutto se messo in punti strategici di aggregazione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ringrazia l'assessore Lovera per il grande lavoro. Ritiene interessante l'idea di pensare alla città del futuro, ma fare le nozze coi fichi secchi è molto difficile. Con il bilancio attuale ci sono 7 milioni di euro per la scuola Schiaparelli poi gli interventi sulle varie scuole, poi 500 mila euro per la pista di atletica, il riscaldamento dell'ala 200 mila euro, l'abbattimento della tettoia di piazza Cavour circa 15 mila euro, 20 mila euro per la costruzione del parcheggio della stazione. L'impostazione è di fare un pezzo per volta e fissare delle priorità. Ritiene prioritario l'intervento sulle scuole poi quelli volti a rendere la città più attrattiva e porta ad esempio il riscaldamento dell'ala per poterla utilizzare tutto l'anno e non solo tre mesi, il costo è di circa 200 mila euro. Ritiene che i consiglieri comunali facciano bene a ricordare che ogni tanto bisogna fare qualche volo pindarico. Precisa che se interventi di un certo spessore non sono stati fatti non è per mancanza di volontà ed incapacità ma perché la situazione è quella che è. L'importante è continuare a mettere in primo piano l'interesse della città ma fin quando l'opposizione continuerà a considerare la maggioranza come un'associazione a delinquere da segnalare in procura e continuerà a paralizzare gli uffici con richieste di accesso quotidiane, dialogare sarà molto difficile. Precisa che è un diritto dell'opposizione fare richiesta di accesso agli atti. Afferma di essere in consiglio comunale dal 1991 e non ricorda che sia mai stato fatto un'accesso agli atti. Se qualche consigliere aveva bisogno di informazioni lo chiedeva agli uffici. I rapporti tra maggioranza ed opposizione erano diversi si faceva battaglia sulle idee. Oggi invece al posto di fare politica si fanno le indagini. Afferma che fin quando l'opposizione continuerà con questo atteggiamento la porta sarà non solo chiusa ma sprangata. Chiede all'opposizione di cambiare ed essere disponibile al dialogo nel rispetto dei ruoli. Ricorda di essere in una democrazia rappresentativa e non diretta e che quest'ultima è l'anticamera della tirannide. Ritiene che ci sia un intento persecutorio e vessatorio nei confronti della maggioranza con la riserva mentale di chissà quali cose brutte sono state combinate. Afferma che gli assessori sono estremamente impegnati nel svolgere il loro compito così anche gli uffici sempre disponibili, anche con i consiglieri di maggioranza esiste un ottimo rapporto. Invita l'opposizione a confrontarsi con la maggioranza. Per quanto riguarda la concessione di terreno delle ferrovie dichiara di essere soddisfatto ad avere ottenuto il terreno. Si attende che si sblocchi la parte burocratica delle ferrovie per poi stipulare il comodato d'uso gratuito. Domani incontrerà il direttore generale delle ferrovie del Piemonte ing. Catalano poiché ci sarà il viaggio inaugurale della ripristinata linea ferroviaria Saluzzo – Savigliano. Domani alle 14 sarà presente in comune l'assessore regionale Balocco al quale chiederà i fondi per il quarto lotto del fiume Mellea. Dichiara di non volere polemizzare e solo amministrare la città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: osserva che il sindaco con il discorso appena concluso ha sbarrato la porta che invece il consigliere Rocco Ferraro aveva aperto. Il sindaco afferma che l'amministrazione è

disponibile al dialogo purché l'opposizione cambi. Ritiene di fare opposizione a modo suo ed ha sempre messo a disposizione la sua competenza ma ha sempre trovato la porta chiusa dell'amministrazione. Evidenza che il Sindaco continua a rimarcare la distinzione tra democrazia diretta e rappresentativa. La sua nomina in consiglio comunale è per democrazia rappresentativa il discorso sulla democrazia diretta non c'entra nulla. Si sta parlando di collaborazione tra consiglieri comunali in democrazia rappresentativa. La maggioranza ha il diritto di prendere le proprie decisioni ma l'opposizione gradirebbe essere ascoltata.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che il sindaco nel suo discorso ha detto che loro dicono che l'amministrazione ruba soldi, è mafiosa, collusa. Chiede al sindaco di rivedere quello che gli passa per la testa e quello che esce dalla bocca perché potrebbero essere problemi di sinapsi. A suo parere il sindaco sta accusando l'opposizione di diffamarli. Ricorda al sindaco di fare attenzione a come parla perché potrebbero essere adite le aule giudiziarie. Afferma che nessuno va nei bar (come invece fa il sindaco) a parlare male degli altri in quanto lui non ha tempo ad andare a mangiare nei bar tutti i giorni a pranzo. Inoltre ricorda al sindaco che è andato in giro per i bar a parlare male della sua persona facendo affermazioni gravi e di questo riferisce che il sindaco si è scusato. Afferma che un sindaco non dovrebbe andare tutti i giorni a "farsi i giretti" per i bar e nega di avere detto che l'amministrazione è mafiosa e che ruba i soldi. Evidenzia che l'opposizione ha dei dubbi e chiede chiarimenti e concludendo a seguito alle parole pronunciate dal sindaco in precedenza cita la seguente frase latina: "ne vis pacem para bellum".



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2019

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2019

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la predetta IUC è composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014 e s.m.i. è stato approvato il regolamento per la disciplina della IUC per le annualità d'imposta a partire dal 2014;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013, prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive al 2014;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. il Comune nella determinazione delle tariffe relative alla TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- il Piano Finanziario di cui all'allegato A) si compone di una relazione tecnica descrittiva degli obiettivi perseguiti e del modello gestionale ed organizzativo prescelto, nonché di un prospetto economico-finanziario relativo al programma degli interventi necessari, agli investimenti ed alle risorse finanziarie;
- i costi inseriti comprendono gli importi comunicati dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) con sede legale in via Macallè n. 9 a Saluzzo, incrementati dei costi di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- ai sensi dell'art. 1 commi 653 e 654 L. 147/2013, dal 2018 il Comune determina i costi necessari alla copertura integrale del servizio anche in base alle risultanze dei fabbisogni standard; tuttavia, come per il 2018, l'intervenuto affidamento del servizio di igiene urbana e l'attenta valutazione delle singole voci di spesa genera costi inferiori al presunto fabbisogno standard (stabilito a livello sovracomunale con finalità perequativa), e al contenimento dei costi consegue la riduzione delle tariffe da imputarsi alle singole utenze;
- il costo previsionale complessivo del servizio pari ad **€ 2.934.001,28** è stato suddiviso come segue, secondo le voci stabilite dal D.P.R. 158/1999 e riassunte in:

costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi)

costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi)

costi d'uso del capitale - CK (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)

- il Piano Finanziario individua e classifica i costi che devono essere coperti con la TARI, e che con la successiva delibera di approvazione delle tariffe i predetti costi vengono ripartiti tra le

utenze domestiche e le utenze non domestiche in base ai criteri di cui al cd. metodo normalizzato ex D.P.R. 158/1999;

- la competenza all'approvazione del Piano Finanziario spetta al Consiglio Comunale.

Richiamati:

- il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2019;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- la Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);
- il D.P.R. 158/1999;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il Piano Economico-Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, contenente i costi complessivi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti riportato nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la presente deliberazione verrà successivamente trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021.

PRESIDENTE: dato atto che si è precedentemente discusso della delibera in oggetto, pone il provvedimento in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	2	(GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
Voti astenuti:	3	(PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco)

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il Piano Economico-Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, contenente i costi complessivi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti riportato nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la presente deliberazione verrà successivamente trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti contrari 2 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe) voti astenuti 3 (RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019, E DETERMINAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2019

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019, E DETERMINAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2019

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali; la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014, e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della IUC;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013 relativo alla definizione delle aliquote, prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677 primo periodo L. 147/2013, come modificato dal comma citato nel punto precedente, il Comune determina le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita della legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677, secondo periodo come modificato dal comma citato nel punto precedente, per il 2014 ed il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e come previsto nel terzo periodo del predetto comma, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti descritti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, detrazioni o altre misure relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- con riguardo ai costi relativi ai servizi indivisibili alla cui parziale copertura la TASI è diretta, gli stessi vengono individuati e quantificati nella tabella A allegata al presente provvedimento, che ne diviene parte integrante e sostanziale;
- in base alla legislazione vigente ed in ragione delle esigenze di bilancio, è possibile prevedere aumenti nelle aliquote IMU per la sola fattispecie relativa agli immobili locati a canone concordato a locatari residenti, portando la stessa dal 5 per mille alla misura dell'8,1 per mille ovvero pari all'aliquota ordinaria, per rispettare il predetto limite massimo del 10,6 per mille complessivo tra IMU e TASI;
- risulta, pertanto, necessario approvare le aliquote IMU e TASI per l'anno 2019 sotto riportate, restando salve le eventuali successive modifiche necessarie a fronte dell'evoluzione normativa, nel rispetto dei limiti massimi previsti dalla legge;
- con riguardo alla componente TARI, ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;

- ai sensi dell'art. 1 commi 653 e 654 L. 147/2013, dal 2018 il Comune determina i costi necessari alla copertura integrale del servizio anche in base alle risultanze dei fabbisogni standard; tuttavia, come per il 2018, l'intervenuto affidamento del servizio di igiene urbana e l'attenta valutazione delle singole voci di spesa genera costi inferiori al presunto fabbisogno standard (stabilito a livello sovracomunale con finalità perequativa), con conseguente riduzione delle tariffe da imputarsi alle singole utenze;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2019;
- ai sensi dell'art. 1 del comma 653 L. 147/2013 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per il bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base dei costi del servizio attualmente previsti per l'anno 2019 e quantificati in considerazione dell'affidamento del servizio di igiene urbana effettuata dallo CSEA con Determina Dirigenziale n. 48 del 16.5.2018;
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche sotto descritte sono state elaborate sulla base del Piano Finanziario precitato e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio attualmente previsti per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 L. 147/2013 (Legge Finanziaria 2014) e s.m.i.;
- tenuto conto di quanto precisato nel punto precedente, e non essendo si è ritenuto di applicare i coefficienti indicativi di produttività dei rifiuti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valore medio rispetto a quanto proposto dalle tabelle nn. 2, 3 e 4 del predetto decreto;
- stante l'attuale diverso sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, rispetto ai criteri utilizzati per lo studio del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, si è ritenuto, in deroga rispetto a quanto stabilito nel punto precedente, di confermare anche per l'anno 2019 i coefficienti Kc e Kd nella misura minima per le categorie 22 (osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie), 23 (birrerie, amburgherie, mense), 24 (bar, caffè, pasticceria), 25 (generi alimentari :macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati), 26 (plurilicenze alimentari e miste) e 27 (fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio);
- sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento;
- allo scopo di procedere ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, occorre stabilire per l'anno 2019 che il versamento della TARI avvenga in due rate con scadenza il 19.4.2019 ed il 20.9.2019;
- ai sensi dell'art. 1 comma 690 L. 147/2013, e s.m.i., la IUC è applicata e riscossa dal Comune;

Richiamati:

- il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2019;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);

- la L.232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- il D.L. 4/2015 recante "Misure urgenti in materia di esenzione IMU";
- il D.L. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. 158/1999 istitutivo del cd. Metodo Normalizzato;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) deliberare la determinazione per l'anno 2019 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2019	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 2) deliberare l'approvazione dei costi a parziale copertura dei quali è previsto il gettito della TASI per l'anno 2019 di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) deliberare la determinazione per l'anno 2019 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2019	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	2,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 4) deliberare la determinazione per l'anno 2019 delle tariffe TARI di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 5) di stabilire per l'anno 2019 le seguenti scadenze per i versamenti:
- per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 17 giugno 2019;
 - per la TASI numero due rate aventi scadenza il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 17 giugno 2019;
 - per la TARI numero due rate scadenza il 19 aprile 2019 ed il 20 settembre 2019;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021.

PRESIDENTE: dato atto che si è precedentemente discusso della delibera in oggetto, pone il provvedimento in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
 Votanti: 16
 Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
 Voti contrari: 5 (PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
 Voti astenuti: =

D E L I B E R A

1) deliberare la determinazione per l'anno 2019 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2019	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 2) deliberare l'approvazione dei costi a parziale copertura dei quali è previsto il gettito della TASI per l'anno 2019 di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) deliberare la determinazione per l'anno 2019 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2019	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	2,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 4) deliberare la determinazione per l'anno 2019 delle tariffe TARI di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di stabilire per l'anno 2019 le seguenti scadenze per i versamenti:
- a) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 17 giugno 2019;
 - d) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 17 giugno 2019;
 - e) per la TARI numero due rate scadenza il 19 aprile 2019 ed il 20 settembre 2019;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti contrari 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) RELATIVO ALLA SEZIONE STRATEGICA 2018 –2022 ED ALLA SEZIONE OPERATIVA 2019 – 2021.

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) RELATIVO ALLA SEZIONE STRATEGICA 2018 –2022 ED ALLA SEZIONE OPERATIVA 2019 – 2021.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Premesso che:

- con D.Lgs. 118/2011 sono state introdotte le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- l'art. 170 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (Testo Unico Enti Locali) prevede tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, il quale si compone di una sezione strategica ed una sezione operativa;
- Il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011) prevede che:
 - Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
 - Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
 - ai sensi di legge, tale documento ha quindi carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
 - l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
 - Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

Dato atto che con deliberazione n.35 del 30.07.2018 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021;

Dato atto che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre (termine non perentorio), unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 la quale precisa:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
 - che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
 - che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
 - che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.142 del 22.11.2018 con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale della Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) relativo alla sezione strategica 2018 – 2022 ed alla sezione operativa 2019-2021;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.145 del 29.11.2018 con la quale è stata disposta la seconda presentazione al Consiglio Comunale della Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) relativo alla sezione strategica 2018 – 2022 ed alla sezione operativa 2019-2021;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2019-2021 e dei relativi allegati;

Richiamati:

- il D.Lgs.n.267/2000 ed in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs.n.118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visto altresì il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i..

Visto il verbale redatto in data 11.12.2018 della 1° Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione relativo alla sezione strategica 2018-2022 e alla sezione operativa 2019–2021 deliberato dalla Giunta Comunale con provvedimento n.145 del 29.11.2018, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Dup 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilancio.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i..

PRESIDENTE: dato atto che si è precedentemente discusso della delibera in oggetto, pone il provvedimento in votazione.

ESCE CAMERA Edilio

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: 5 (PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
Voti astenuti: =

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione relativo alla sezione strategica 2018-2022 e alla sezione operativa 2019-2021 deliberato dalla Giunta Comunale con provvedimento n.145 del 29.11.2018, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Dup 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilancio.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti contrari 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71

**OGGETTO: ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118.
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021, ANNESSI ALLEGATI,
RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI
TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI
FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/2008.
APPROVAZIONE.**

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021, ANNESSI ALLEGATI, RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/2008.APPROVAZIONE

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- In relazione a quanto previsto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 18/8/2000 n.267 e s.m.i., dal vigente regolamento di contabilità, dal D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale, ha provveduto a redigere, sulla base delle risultanze dell'esercizio in corso e delle proposte formulate dai Responsabili dei Settori il progetto del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, con annessi allegati, aggiornato in base ai provvedimenti regolamentari adottati dal Consiglio Comunale in materia tributaria ed extratributaria con i connessi adeguamenti delle previsioni di spesa, ed adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 22.11.2018;
- In attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2019, si dà atto che il progetto del bilancio 2019/2021 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale, e che successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo ad eventuali modifiche normative;
- I progetti sono stati adottati con gli schemi di bilancio previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014
- Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - ✓ *titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;*
 - ✓ *tipologie: definite in base alla natura delle entrate nell'ambito della tipologia di appartenenza,*
 - ✓ *capitoli: eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.*
- La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili. Le spese sono pertanto classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - *Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.*
 - *Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.*
 - *Macroaggregati: secondo la natura economica della spesa: costituiscono un'articolazione dei programmi, si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed articoli.*
- L'Amministrazione ha scelto di approvare il bilancio di previsione nel rispetto delle tempistiche previste dalla nuova normativa al fine di non andare in esercizio provvisorio, di effettuare la propria programmazione in linea con il D.U.P. e di poter immediatamente operare sin dall'inizio dell'esercizio.
- Per quanto attiene ai riflessi delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio di previsione 2019/2021 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento sia ai vincoli di finanza pubblica sia delle indotte spese di gestione.

- I proventi per i permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono stati previsti al titolo IV categoria 4050100 delle entrate del bilancio e sono previsti per l'anno 2019 in € 400.000,00. Tale entrata è stata destinata per € 350.000,00 al finanziamento di spese di investimento e per €50.000,00 ad interventi di manutenzione ordinaria straordinaria del patrimonio comunale nel rispetto del vincolo di cui all'articolo 1 comma 460 della legge 232/2016.
- Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.
- A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 ed annessi allegati, la Giunta Comunale provvederà a formulare un dettagliato Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, attribuendo ai vari responsabili di servizio i budget a loro disposizione per il conseguimento degli obiettivi dettagliati.
- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, nella seduta odierna e con atto separato, è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2019/2021 come approvato con provvedimento della Giunta Comunale n°142 del 22.11.2018 e n.145 del 29.11.2018;
- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, è stata predisposta la "Nota integrativa", che costituisce allegato al bilancio, quale documento a completamento ed integrazione delle informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.
- La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati dal Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- Anno 2019	24.108.695,00
- Anno 2020	19.891.780,00
- Anno 2021	19.696.780,00
- Il pareggio del bilancio di previsione 2019/2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare della quale si evidenziano i punti principali:
 - la conferma delle aliquote TASI così come approvate per l'esercizio 2018;
 - l'aumento di 0,31 punti percentuali dell'aliquota IMU per gli immobili locati a canoni concordati;
 - la modifica al piano finanziario TARI in seguito all'avvenuta aggiudicazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti da parte del Consorzio CSEA e al contenimento dei costi complessivi del servizio;
 - la modifica del regolamento e delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF;
 - la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe diverse da quelle sopra citate, così come approvate per l'esercizio 2018, oltre che di tutte le altre relative norme regolamentari;
 - la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei settori secondo le indicazioni da questi pervenute, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
 - di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmato con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stesse, così come previsto dall'art. 173 del D.Lgs. 267/2000; Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle

attività e degli interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;

- il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, contenuto all'interno del D.U.P., tiene conto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili. La spesa relativa al costo per il personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale;
 - la previsione relativa al fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) ammonta per l'anno 2019 ad €. 250.000,00 e che la stessa si riferisce per intero a spese in conto capitale (lavori di realizzazione dei loculi nel cimitero capoluogo la cui esigibilità è prevista, secondo il cronoprogramma predisposto dal Settore Lavori Pubblici, nel corso dell'esercizio 2019) mentre per il 2019 e il 2020 non è previsto F.P.V.;
 - di ricorrere all'indebitamento, nell'anno 2020, nella misura di €. 250.000,00 per il finanziamento delle spese di investimento relative all'adeguamento dell'impianto antincendio del Teatro Milanollo.
- Al bilancio di previsione, corredato dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e dagli equilibri di bilancio, sono allegati i seguenti documenti:
 1. *Prospetto esplicativo del presunto avanzo di amministrazione;*
 2. *Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
 3. *Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
 4. *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
 5. *Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato*
 6. *Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2019/2021*
 7. *Nota integrativa al bilancio di previsione 2019*
 8. *Rendiconto della gestione 2017 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 27.04.2018 e Bilancio consolidato 2017 approvato con deliberazione consiliare n.41 del 27.09.2018 entrambi pubblicati sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 9. *Rendiconti della gestione 2017 e bilanci 2017 e gli organismi esterni (unioni e consorzi) e delle società partecipate sui siti internet – Amministrazione trasparente qualora previsto dalla Legge;*
 10. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 22.11.2018 con la quale è stata definita per l'esercizio 2018 la misura percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale così come specificati nel Decreto Ministero dell'Interno 31/12/1983 (art.172 del D.Lgs. 267/00) – pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 11. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 24.09.2018 avente ad oggetto le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada - Determinazione quote da destinare per l'anno 2019 alle finalità di cui all'art. 40 della legge 29.07.2010 n. 120 - pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 12. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 15.10.2018 di approvazione del piano triennale 2019/2021 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 13. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2019;*
 14. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di determinazione delle aliquote IMU e TA.SI e delle relative tariffe TA.RI per l'anno 2019 e determinazione delle rate e delle scadenze per il versamento per l'anno 2019;*
 15. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di modifica del regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF e delle aliquote da applicare agli scaglioni di reddito;*

16. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stata determinata per il 2019 la quantità e qualità delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 5.08.1978 n. 457;*
17. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni di patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133 e s.m.i.;*
18. *Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia;*
19. *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa alla definizione quota proventi, derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria, per edifici di culto – anno 2019 – adozione programma – L.R. 15/89, modificata con L.R. 17/07/1997 n. 39;*
20. *Deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e servizi locali, come individuate nell'allegato elenco sotto la lettera A);*
21. *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa all'approvazione del programma triennale 2019/2021 dei lavori pubblici ed elenco annuale lavori pubblici 2019;*
22. *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come approvati dal Decreto del Ministero dell'Interno 23.12.2015*

- Contestualmente all'approvazione del bilancio, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 463 e seguenti della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), è stato verificato il rispetto delle previsioni di competenza triennali 2019/2021 ai vincoli di finanza pubblica come declinati nel pareggio di bilancio dalla già citata Legge di Stabilità, le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato 9 al Bilancio di previsione;
- Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 10 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 29.07.2016, relativo all'approvazione dello schema di bilancio previsionale e relativi allegati, e del bilancio di previsione e relativi allegati.
- Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del già citato Regolamento di Contabilità ai Consiglieri è stato consentito presentare emendamenti allo schema del bilancio nel termine di 10 giorni dalla data di deposito e comunque entro il giorno 3 dicembre ore 17.30.

Visto l'art. 3 commi 55 e 56 L. 24.12.2007 n. 244 come modificato dall'art. 46, comma 3 D.L. 25.06.2008 n. 112 che consente agli enti locali di stipulare contratti di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Richiamato l'art. 144 comma 3, del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi si dà atto che, con riferimento alle risorse allocate nel bilancio di previsione 2019, non è necessaria l'adozione del programma annuale del fabbisogno degli incarichi.

Richiamati:

- **l'articolo 54 del Decreto Legislativo 446/97;**
- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visto altresì il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i., depositato nei termini previsti dall'art. 10 comma 4 del vigente Regolamento di Contabilità.

Visto il verbale redatto in data 11.12.2018 della 1° Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n. 143 del 22.11.2018, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che contestualmente all'approvazione del bilancio, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della Legge di Stabilità 2017, è stato verificato il rispetto delle previsioni di competenza triennali 2019/2021 ai vincoli di finanza pubblica come declinati nel pareggio di bilancio dall'art. 1, comma 463 e seguenti della già citata Legge di Stabilità, le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato 9 al Bilancio di previsione.
3. Di dare atto che, in attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2019, il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale e che a seguito di modifiche normative che dovessero intervenire successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo alla nuova disciplina.

PRESIDENTE: dato atto che si è precedentemente discusso della delibera in oggetto, pone il provvedimento in votazione.

Nessuno altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	5	(RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
Voti astenuti:	=	

D E L I B E R A

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n. 143 del 22.11.2018, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che contestualmente all'approvazione del bilancio, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della Legge di Stabilità 2017, è stato verificato il rispetto delle previsioni di competenza triennali 2019/2021 ai vincoli di finanza pubblica come declinati nel pareggio di bilancio dall'art. 1, comma 463 e seguenti della già citata Legge di Stabilità, le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato 9 al Bilancio di previsione.
3. Di dare atto che, in attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2019, il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale e che a seguito di modifiche normative che dovessero intervenire successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo alla nuova disciplina.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72

OGGETTO: ART. 24, D.LGS. N.175/2016. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI. RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

L'anno **duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

SENESE Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ART. 24, D.LGS. N.175/2016. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI. RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 27/09/2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni.

Il predetto piano di revisione straordinario delle partecipazioni, da attuarsi entro un anno dall'approvazione, può essere così sintetizzato:

1. mantenimento della propria partecipazione nelle seguenti società, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006:

1	GEAC S.P.A.
2	ALPI ACQUE SPA

2. avviamento delle seguenti azioni di razionalizzazione di cui alle schede 05.02 e 05.03, cessione/alienazione quote e messa in liquidazione:

- Ind_01 A.E.T.A. S.c.a.r.l.: continuare ad operare al fine di perfezionare il diritto di recesso già esercitato a seguito delle determinazioni assunte nei precedenti provvedimenti di razionalizzazione in quanto società indiretta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente. Il servizio idrico integrato è svolto dalla stessa "società tramite" che possiede la partecipazione.
- Ind_02 ALPI AMBIENTE S.r.l.: continuare ad operare al fine di perfezionare il diritto di recesso già esercitato a seguito delle determinazioni assunte nei precedenti provvedimenti di razionalizzazione in quanto società indiretta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente. Il servizio di smaltimento rifiuti è svolto da altro organismo partecipato.
- Dir_01 ENTE MANIFESTAZIONE S.r.l.: avviare le procedure per la messa in liquidazione in quanto fatturato medio inferiore ad 1 milione di euro nel triennio precedente.
Procedure da avviarsi tramite specifici atti di indirizzo ai propri rappresentanti in seno al C.d.a. finalizzati alla messa in liquidazione della società e la valutazione di una forma alternativa di gestione mediante costituzione di un altro organismo (Fondazione).

A distanza di dodici mesi si provvede a relazionare sull'attività svolta in applicazione delle indicazioni ivi contenute.

- Di prendere atto che la società ENTE MANIFESTAZIONE S.r.l. ha fatto pervenire il verbale dell'assemblea dei soci del 31.10.2018 di messa in liquidazione della stessa;
- Alle società indirette A.E.T.A. S.c.a.r.l. e ALPI AMBIENTE S.r.l. è stata data comunicazione in data 09.10.2017 dell'esito della revisione straordinaria ma essendo società indirette, il Comune non ha poteri decisionali ma continuerà ad operare per la dismissione delle quote in quanto le società non sono indispensabili per il perseguimento delle finalità dell'Ente;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta comunale propone al Consiglio comunale:

- Di prendere atto che la società ENTE MANIFESTAZIONE S.r.l. ha fatto pervenire il verbale dell'assemblea dei soci del 31.10.2018 di messa in liquidazione della stessa;
- Alle società indirette A.E.T.A. S.c.a.r.l. e ALPI AMBIENTE S.r.l. è stata data comunicazione in data 09.10.2017 dell'esito della revisione straordinaria ma essendo società indirette, il Comune non ha poteri decisionali ma continuerà ad operare per la dismissione delle quote in quanto le società non sono indispensabili per il perseguimento delle finalità dell'Ente;
- di dare atto che ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 permane la partecipazione nelle seguenti società:

1	GEAC S.P.A.
2	ALPI ACQUE SPA

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dato atto che si è precedentemente discusso della delibera in oggetto, pone il provvedimento in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti: =

D E L I B E R A

- Di prendere atto che la società ENTE MANIFESTAZIONE S.r.l. ha fatto pervenire il verbale dell'assemblea dei soci del 31.10.2018 di messa in liquidazione della stessa;
- Alle società indirette A.E.T.A. S.c.a.r.l. e ALPI AMBIENTE S.r.l. è stata data comunicazione in data 09.10.2017 dell'esito della revisione straordinaria ma essendo società indirette, il Comune non ha poteri decisionali ma continuerà ad operare per la dismissione delle quote in quanto le società non sono indispensabili per il perseguimento delle finalità dell'Ente;
- di dare atto che ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 permane la partecipazione nelle seguenti società:

1	GEAC S.P.A.
2	ALPI ACQUE SPA

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti contrari 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73

OGGETTO: ART.20, D.LGS. N.175/2016 E S.M.I. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2017.

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ART.20, D.LGS. N.175/2016 E S.M.I.. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2017.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27/09/2017 è stato approvato il "Piano di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 23 settembre 2016" articolato come da modello standard di cui alla Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti;

Gli esiti che tale attività di razionalizzazione hanno prodotto possono essere così sintetizzati:

1. mantenimento della propria partecipazione nelle seguenti società ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006:

- Alpi Acque S.p.a.
- GEAC S.p.a.

2. avviamento delle seguenti azioni di razionalizzazione di cui alle schede 05.02 e 5.03 , cessione/alienazione quote e messa in liquidazione :

- A.E.T.A. società consortile a r.l. (partecipazione indiretta di Alpi Acque s.p.a.): la partecipazione è stata ritenuta dall'ente non indispensabile rispetto al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Trattandosi di una società a partecipazione indiretta, è stato valutato di procedere nei confronti della "società tramite" a formulare invito alla dismissione.

- ALPI AMBIENTE s.r.l. (partecipazione indiretta di Alpi Acque s.p.a: la partecipazione è stata ritenuta dall'ente non indispensabile rispetto al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Trattandosi di una società a partecipazione indiretta, è stato valutato di procedere nei confronti della "società tramite" a formulare invito alla dismissione.

- ENTE MANIFESTAZIONI s.r.l.: avviare le procedure per la messa in liquidazione della società in quanto società con fatturato medio inferiore ad 1 milione di euro nel triennio precedente;

Poiché il comma 4 del medesimo art. 24, D.Lgs. n.175/2016 dispone che le attività di razionalizzazione relative all'alienazione di partecipazioni debbano essere poste in atto entro un anno dalla conclusione della ricognizione, sono state tempestivamente attivate tutte le azioni necessarie per la dismissione come riferito nella proposta oggetto di specifica deliberazione in data odierna del Consiglio Comunale,

L'art. 20, del D.Lgs. n.175/2016 prevede inoltre che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il citato comma 2 del medesimo art. 20 prevede inoltre che:

"i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre*

società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

Ai sensi del successivo comma 3 il provvedimento di revisione ordinaria deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno ed inviato alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Il comma 4 prevede infine che venga annualmente relazionato sull'attuazione del piano, sempre entro il 31/12 dell'anno successivo, con trasmissione del relativo documento alla medesima competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Valutato che:

- dal piano operativo di razionalizzazione al 31/12/2017 risultavano in possesso di questo Ente le seguenti società, con indicazione dell'attuale percentuale di partecipazione:

Ente/Società/Organismo	Quota di partecipazione
GEAC S.p.a.	1,77%
Ente Manifestazioni S.r.l.	79,31%
Alpi Acque s.p.a.	5,00%
A. E. T. A. Società consortile a r.l. - partecipazione indiretta	0,12%
ALPI AMBIENTE s.r.l. - partecipazione indiretta	5,00%

- è stata predisposta la revisione periodica di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale vengono riepilogati i requisiti, le finalità, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'ente e la sussistenza delle condizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

In particolare, si evidenziano le seguenti motivazioni ed evoluzioni rispetto alle situazioni dianzi evidenziate:

1) Società Alpi Acque s.p.a.: in considerazione della scadenza a giugno 2019 della gestione del S.I.I. e nel perseguimento dell'obiettivo della gestione unica d'ambito, imposto dal d.lgs. 152/2006, con Deliberazione n. 1/2015 l'Assemblea degli Enti locali ha proposto alla Conferenza EGATO di adottare gli atti necessari, approvando quale modello di gestione la Società a totale partecipazione pubblica, anche consortile.

Con Deliberazione n. 5/2015 l'EGATO ha disposto di *procedere alla rielaborazione del piano d'ambito per allinearne la proiezione alla durata ipotizzata per l'affidamento al nuovo gestore (procedimento concluso con la Deliberazione n.3/2018).*

Infine, con Deliberazione n. 12/2018 l'EGATO ha individuato la Società in house consortile quale nuovo modello di gestione unica.

Da ciò deriva che, per aspirare ad essere affidataria della gestione nell'ambito della società consortile in house, obiettivo che i soci pubblici intendono perseguire, Alpi Acque deve trasformarsi da Società mista in Società a totale partecipazione pubblica, con fuoriuscita del socio privato.

In assenza di tale trasformazione, i soci pubblici dovrebbero costituire una Newco in house e mettere in liquidazione o comunque cedere la propria partecipazione in Alpi Acque, non più rispondente ai requisiti ex D. Lgs 175/2016. In ordine alla cessazione della società, ovvero alla fuoriuscita del socio privato alla scadenza della concessione (giugno 2019), lo Statuto della Società Alpi Acque s.p.a. nulla dispone, limitandosi a definire l'oggetto della Società con connotazione di Società generalista anziché di scopo (art. 2 dello Statuto), mentre sotto il profilo della durata l'art. 3 dello Statuto si limita a stabilire che la Società dura fino al 31.12.2050.

Il D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia) regolante le partecipazioni detenute dagli Enti locali in organismi societari consente la Società mista a condizione che gli scopi della Società siano definiti e circoscritti allo specifico servizio affidato con gara a doppio oggetto (Società di scopo) e che la

durata della partecipazione privata non sia superiore a quella della concessione o dell'appalto. Si impone inoltre la necessità di escludere partecipazioni in società non utili a perseguire le finalità di cui all'art. 4 D. Lgs. 175/2016 o che rappresentino duplicazione.

Queste prescrizioni avrebbero dovuto essere recepite in modifiche statutarie da parte di Alpi Acque s.p.a. con inserimento della previsione di fuoriuscita del socio privato alla scadenza della concessione ovvero di messa in liquidazione a tale momento. Alla data odierna non sono stati ancora attuati adeguamenti statutarie utili a salvaguardare i presupposti per il permanere partecipazione del Comune oltre la scadenza della concessione (con previsione della fuoriuscita del socio privato alla scadenza e determinazione dei criteri per la valorizzazione delle quote da liquidare ad esso).

L'urgenza dell'adeguamento si impone in considerazione del prossimo nuovo affidamento che sarà deliberato dall'EGATO, richiedendosi in alternativa la costituzione di apposita Newco.

In merito alle partecipazioni indirette detenute in *Alpia Acque s.p.a.* si dà atto che, nonostante il Comune di Savigliano abbia trasmesso, con comunicazioni agli atti ai numeri 26695 e 26687 di protocollo in data 09.10.2017, alla Società Alpi Acque s.p.a. l'esito della revisione straordinaria delle società partecipate nella quale veniva evidenziata la volontà dell'ente alla dismissione delle società indirette, la stessa ha aumentato la propria partecipazione nella società ALPI AMBIENTE s.r.l.;

2) Ente Manifestazioni s.r.l.: L'ente ha avviato il processo di messa in liquidazione della società. Alla data del 31/12/2017 la società risulta attiva.

Si evidenzia che per nessuna delle società per le quali è stato deliberato il mantenimento quali partecipate, risultano situazioni di criticità; tutte le società hanno chiuso i loro bilanci entro i termini previsti per legge e, per le società facenti parte del perimetro di consolidamento, le risultanze degli stessi sono state inserite nel Bilancio consolidato del nostro Ente.

Si evidenzia infine che:

- conformemente a quanto rilevato dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 22 del 27/09/2017, permangono le condizioni per l'alienazione e per la sottoposizione alle misure previste dall'articolo 20, commi 1 e 2 dell'articolo 20 T.U.P.S., delle sotto indicate partecipazioni:
 - società "A.E.T.A. s.c.r.l." – tipo di partecipazione "indiretta" – cessione/alienazione di quote;
 - società "ALPI AMBIENTE s.r.l." – tipo di partecipazione "indiretta" – cessione/alienazione di quote
- il Comune non detiene nessuna partecipazione totale, maggioritaria o di controllo tale da poter determinare autonomamente le politiche e gli indirizzi strategici ivi compresi i provvedimenti di scioglimento, liquidazione, fusione, trasformazione ovvero di modifica degli assetti societari;
- si considerano le rimanenti società necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente, dando atto che nel contempo le stesse soddisfano i requisiti previsti dal D.Lgs. n.175/2016 con particolare riferimento all'art.4 ed all'art.20;
- si redige la relazione uniformata al modello standard dell'atto ricognitivo previsto nell'ambito delle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016" approvato dalla Sezione autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19.07.2017, con indicazione delle motivazioni delle scelte e delle azioni che si intendono adottare, anche con riferimento all'attività di revisione ordinaria di cui all'art.20.

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147

bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visto altresì il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio comunale:

- di approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 31/12/2017 ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate), di cui al seguente Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- di dare atto che si intende mantenere, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 la propria partecipazione nelle seguenti società:
 - Alpi Acque S.p.a.
 - GEAC S.p.a.
- di prendere atto che, nell'ipotesi di mancato adeguamento al mutato quadro normativo introdotto dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., la partecipazione detenuta dal Comune di Savigliano in Alpi Acque s.p.a. potrà perdere la propria rilevanza sotto il profilo strategico, non essendo l'attuale forma societaria più idonea a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali alla data di scadenza della concessione in atto (prevista per il 30.06.2019);
- di sollecitare, per quanto sopra esposto, l'adeguamento statutario da parte di Alpi Acque s.p.a., strumentale all'adeguamento normativo richiesto dal D. Lgs. 175/2016 ed alla attuazione della Deliberazione EGATO n. 12/2018 che ha individuato la Società consortile in house quale modello di gestione unico del servizio idrico integrato;
- di dare atto che, sebbene l'Ente Manifestazioni s.r.l. risultasse attiva alla data del 31/12/2017, durante l'anno 2018 lo stesso è stato posto in liquidazione, in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 22 del 27/09/2017;
- di dare atto che, conformemente con quanto rilevato dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 22 del 27/09/2017 , permangono le condizioni per l'alienazione de per la sottoposizione alle misure previste dall'articolo 20, commi 1 e 2 dell'articolo 20 T.U.P.S., delle sotto indicate partecipazioni:
 - società "A.E.T.A. s.c.r.l." – tipo di partecipazione "indiretta" – cessione/alienazione di quote;
 - società "ALPI AMBIENTE s.r.l." – tipo di partecipazione "indiretta" – cessione/alienazione di quote
- Di incaricare il Settore 2^ "Servizi Finanziari e Contabili" dell'attuazione, per quanto di competenza, di quanto sopra deliberato;

- Di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione
- Di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate, in via diretta ed indiretta, dal Comune, affinché sia provveduto alla messa in liquidazione e/o all'alienazione della partecipazione detenuta in conformità alle condizioni indicate dalla deliberazione stessa;
- Di disporre che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- Di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo.

PRESIDENTE: dato atto che si è precedentemente discusso della delibera in oggetto, pone il provvedimento in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,)
Voti contrari:	3	(RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti:	2	(GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

D E L I B E R A

- di approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 31/12/2017 ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate), di cui al seguente Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- di dare atto che si intende mantenere, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 la propria partecipazione nelle seguenti società:
 - Alpi Acque S.p.a.
 - GEAC S.p.a.
- di prendere atto che, nell'ipotesi di mancato adeguamento al mutato quadro normativo introdotto dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., la partecipazione detenuta dal Comune di Savigliano in Alpi Acque s.p.a. potrà perdere la propria rilevanza sotto il profilo strategico, non essendo l'attuale forma societaria più idonea a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali alla data di scadenza della concessione in atto (prevista per il 30.06.2019);
- di sollecitare, per quanto sopra esposto, l'adeguamento statutario da parte di Alpi Acque s.p.a., strumentale all'adeguamento normativo richiesto dal D. Lgs. 175/2016 ed alla attuazione della Deliberazione EGATO n. 12/2018 che ha individuato la Società consortile in house quale modello di gestione unico del servizio idrico integrato;
- di dare atto che, sebbene l'Ente Manifestazioni s.r.l. risultasse attiva alla data del 31/12/2017, durante l'anno 2018 lo stesso è stato posto in liquidazione, in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 22 del 27/09/2017;

- di dare atto che, conformemente con quanto rilevato dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 22 del 27/09/2017 , permangono le condizioni per l'alienazione de per la sottoposizione alle misure previste dall'articolo 20, commi 1 e 2 dell'articolo 20 T.U.P.S., delle sotto indicate partecipazioni:
 - società "A.E.T.A. s.c.r.l." – tipo di partecipazione "indiretta" – cessione/alienazione di quote;
 - società "ALPI AMBIENTE s.r.l." – tipo di partecipazione "indiretta" – cessione/alienazione di quote
- Di incaricare il Settore 2^ "Servizi Finanziari e Contabili" dell'attuazione, per quanto di competenza, di quanto sopra deliberato;
- Di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione
- Di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate, in via diretta ed indiretta, dal Comune, affinché sia provveduto alla messa in liquidazione e/o all'alienazione della partecipazione detenuta in conformità alle condizioni indicate dalla deliberazione stessa;
- Di disporre che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- Di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 74

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 2016/2024. APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE – D.LGS. N. 218/2017.

L'anno **duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 2016/2024. APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE – D.LGS. N. 218/2017.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- in esecuzione al contratto Rep. n. 22443 in data 18.01.2016 è stato affidato alla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.P.A. il servizio di tesoreria comunale per il periodo 2016/2024;

Rilevato che la Direttiva 2015/2366/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, (c.d. PSD 2 - *Payment Services Directive*) relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, entrata in vigore il 12 gennaio 2016, abroga la direttiva 2007/64/CE (cosiddetta PSD1) e definisce un insieme completo di norme che si applicano ai prestatori di servizi di pagamento e ai loro utenti al fine di garantire una sempre maggiore efficienza, possibilità di scelta e trasparenza nell'offerta di servizi di pagamento, rafforzando al tempo stesso la fiducia degli utenti in un mercato dei pagamenti armonizzato;

Considerato che il recepimento della Direttiva nell'ordinamento italiano è avvenuto con il D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 218, che ha modificato il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 recante "*Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE*";

Preso atto che, tra l'altro, il D.Lgs. n. 218/2017 ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'art. 37, c. 6, D.Lgs. n. 11/2010 il quale prevedeva una deroga nell'applicazione della PSD1 per i pagamenti "*che interessano amministrazioni pubbliche*";

Preso altresì atto che la decorrenza dell'abrogazione dal 1° gennaio 2019 consente, entro la conclusione dell'esercizio 2018, di poter adeguare i rapporti in essere fra questo Comune e l'istituto a cui è stato affidato il servizio di tesoreria per farli aderire alle nuove disposizioni;

Vista la Circ. Ragioneria generale dello Stato 15 giugno 2018, n. 22 ad oggetto: "*Applicazione da parte delle amministrazioni pubbliche della direttiva sui servizi di pagamento 2015/2366/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 (PSD2), recepita con il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218*";

Rilevato che la circolare appena citata individua, nell'ambito dell'applicazione della PSD2, i principi che investono specificamente il mondo dei pagamenti pubblici, le peculiarità del servizio di tesoreria (o cassa), gli aspetti che possono incidere sul rapporto intercorrente tra la pubblica amministrazione e il suo tesoriere/cassiere, le soluzioni di carattere contabile per consentire la corretta applicazione dei principi della direttiva;

Letto il punto 1 della circ. n. 22/2018 che chiarisce quanto segue:

"Le norme della PSD2, che si applicano alle amministrazioni pubbliche a partire dal 1° gennaio 2019, richiedono un adeguamento delle convenzioni di tesoreria/cassa in essere, per gli aspetti che verranno illustrati nei paragrafi seguenti qualora le fattispecie coinvolte non siano regolate da specifiche clausole contrattuali o siano regolate in maniera difforme rispetto ai principi introdotti dalla Direttiva.

Come sarà chiarito nella trattazione dei singoli punti interessati l'applicazione delle nuove regole, obbligatoria per espressa disposizione normativa, riguarda aspetti convenzionali che non si ritiene modificchino in modo significativo il rapporto contrattuale tra la singola pubblica amministrazione e il suo tesoriere/cassiere. Le convenzioni in essere, peraltro, potrebbero già aver previsto la possibilità di apportare le modifiche convenzionali che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti delle disposizioni normative applicabili e, conseguentemente, i, casi, le condizioni e le modalità per l'adeguamento.

In mancanza di una regolazione di questo tipo, considerato che le modifiche si rendono necessarie per adeguare le convenzioni in essere alla normativa sopravvenuta - anche ai fini di ripristinare il sinallagma contrattuale - si reputa sufficiente un adeguamento delle convenzioni in essere ai sensi

dell'art. 106, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, da effettuare entro il 1° gennaio 2019, senza necessità di esperire una nuova procedura di affidamento (...);

Rilevato che le modifiche al testo della convenzione in essere con la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.P.A. riguardano i seguenti punti:

- Tempi di esecuzione dei pagamenti
- Criterio ripartizione spese, divieto di decurtazione di importo e di *surcharge*;
- Rimborso incondizionato nel Sepa Direct Debit;
- Tasso debitore e creditore (DM 343/2016);
- Trattamento dei dati personali;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, approvare le modifiche alla convenzione che regola la gestione del servizio per farle aderire alle disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2019;

Visto lo schema di atto integrativo alla convenzione modificato per rispondere alle disposizioni contenute nella disciplina della PSD2, come illustrate nella circolare n. 22/2018 citata;

Visto il DM 343/2016;

Visto la Legge sulla Privacy;

Visto il D.Lgs. n. 11/2010 come modificato dal D.Lgs. n. 218/2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alle quali integralmente si rinvia, all'adeguamento del testo della convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria per il periodo 2016-2024 con l'atto integrativo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, alle disposizioni del D.Lgs. n. 11/2010, del DM 343/2016 e Legge sulla Privacy;
- 2) di dare atto che le modifiche entreranno in vigore il prossimo 1° gennaio 2019.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

Nessuno avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: =
Voti astenuti: =

D E L I B E R A

- 1) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alle quali integralmente si rinvia, all'adeguamento del testo della convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria per il periodo 2016-2024 con l'atto integrativo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, alle disposizioni del D.Lgs. n. 11/2010, del DM 343/2016 e Legge sulla Privacy;
- 2) di dare atto che le modifiche entreranno in vigore il prossimo 1° gennaio 2019.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

ENTRA CAMERA Edilio

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 75

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE I CONTENUTI DEL DISEGNO DI LEGGE N°735/2018 (C.D. DISEGNO DI LEGGE "PILLON") RECANTE NORME IN MATERIA DI AFFIDO CONDIVISO, MANTENIMENTO DIRETTO E GARANZIA DI BIGENITORIALITÀ.

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE I CONTENUTI DEL DISEGNO DI LEGGE N°735/2018 (C.D. DISEGNO DI LEGGE "PILLON") RECANTE NORME IN MATERIA DI AFFIDO CONDIVISO, MANTENIMENTO DIRETTO E GARANZIA DI BIGENITORIALITÀ.

PREMESSO CHE

è all'esame della Commissione Giustizia del Senato il Disegno di Legge n. 735/2018 a prima firma del Senatore Simone Pillon che introduce una serie di modifiche al Codice Civile e al Codice di Procedura Civile in materia di diritto di famiglia, separazione e affido condiviso dei e delle minori e relativi procedimenti;

CONSIDERATO CHE

La Legge n. 54 dell'8 febbraio 2006 in materia di affido condiviso ha dettato una nuova regolamentazione della responsabilità dei genitori focalizzata sul benessere della prole minorenni; benessere che viene individuato, in occasione degli eventi separativi, nel mantenimento della c.d. "bigenitorialità", così recependo il principio affermato dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre del 1989;

RILEVATO CHE

Le norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità contenute nel Disegno di Legge prevedono:

a) l'obbligo di ricorrere a mediazione familiare professionale a carico delle parti in ogni caso, senza alcuna eccezione, neppure in caso di violenza domestica (e ciò in violazione dell'art. 48 della Convenzione di Istanbul che, per la sicurezza di donne e minori, esclude proprio qualsiasi mediazione con il maltrattante);

b) l'abolizione del c.d. "assegno di mantenimento" e la conseguente ripartizione tra i due genitori del mantenimento diretto dei figli minori, a prescindere dal fatto che madre e padre possano effettivamente offrire pari tenore di vita;

– l'abolizione dell'addebito della separazione con conseguenze inevitabili di aumento della conflittualità intra-familiare;

– la previsione di legare la permanenza nella casa coniugale al coniuge proprietario, con conseguente ulteriore penalizzazione del coniuge economicamente più debole e, di conseguenza, i suoi figli;

DATO ATTO CHE

L'impianto del Disegno di Legge n. 735/2018, seppur asseritamente mosso, nelle parole del proprio primo firmatario, Senatore Simone Pillon, dall'intento di promozione della bigenitorialità in un ambito, quello della separazione dei coniugi, spesso connotato da forti conflittualità, nella sua declinazione concreta evidenzia in realtà una serie di aspetti che sembrano porlo in contraddizione con le stesse premesse da cui muove;

In particolare il disegno di legge avalla di fatto una iniqua logica di "spartizione" genitoriale del bene "figlio", facendo prevalere non più l'interesse primario dei figli e delle figlie minori, ma il punto di vista patrimoniale ed economico degli adulti, con conseguente adeguamento dei minori incolpevoli alle esigenze degli adulti e non viceversa (come prevede invece la normativa vigente)

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

Tutte le rilevazioni statistiche territoriali, nazionali e internazionali ci dicono che, nell'ambito di un generale impoverimento delle famiglie con figli nella fase di separazione, il coniuge più debole è nella maggior parte dei casi la donna: sono le donne a lasciare il lavoro quando nasce un figlio, sono loro che vengono penalizzate nel fare carriera e sono sempre loro a guadagnare mediamente di meno degli uomini, tanto che dati ISTAT 2017 ci dicono che l'occupazione femminile registra una differenza media di circa 30 punti percentuali tra lavoratrici senza figli e lavoratrici madri con figli a carico, le quali ricorrono per il 19,1% al part-time contro il 6,5% degli uomini

Il pensiero secondo cui le madri si arricchiscono a scapito dei padri in conseguenza di una separazione, alimentato dallo stesso disegno di legge e già presente nell'opinione pubblica, non corrisponde a dati reali e si configura quale ennesimo stereotipo ai danni dell'autodeterminazione femminile;

SOTTOLINEATO CHE

In totale mancanza di confronti pubblici e istituzionali preliminari, a rimarcare la negatività del disegno di legge c.d. "Pillon" sono intervenuti diversi autorevoli soggetti tra i quali l'Unione Nazionale Camere Minorili, che richiama la necessità di «politiche di diffusione della cultura dei diritti del minore e di sostegno alle famiglie, evitando dannose contrapposizioni tra le due figure genitoriali», e la Conferenza nazionale delle Commissioni regionali di Pari Opportunità secondo cui «le proposte contenute nel Disegno di legge Pillon richiedono una riflessione ben più ampia e approfondita, poiché rischiano di minare lo sviluppo armonico di bambine e bambini figli di coppie separate, aggravare i costi della separazione compresi quelli immateriali per il coniuge più debole, ignorare una realtà discriminatoria per le donne.» ;

VALUTATO

che gli effetti che potrebbero essere prodotti da una introduzione nell'ordinamento del detto Disegno di Legge andrebbero in una direzione opposta a quella auspicata nel superiore interesse dei minori in relazione ai suoi rapporti affettivi, familiari, sociali e materiali;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta

a sollecitare il Parlamento affinché il Disegno di Legge n. 735/2018 in materia di affidato condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità sia ritirato;

a sensibilizzare tutti i parlamentari eletti in Piemonte, affinché promuovano e garantiscano seri ed ampi confronti con tutti i soggetti istituzionali, associativi e professionali coinvolti, comprese le rappresentanze femminili, le associazioni familiari e le figure di garanzia per i minori, al fine di sospendere l'attuale iter di approvazione.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: ringrazia il consigliere Gioffreda per aver segnalato in consiglio la situazione lavorativa delle sette donne del museo. Afferma che la consulta delle pari opportunità segue questi tipi di problemi. Dichiaro di avere chiesto di partecipare alla riunione che si terrà con le 7 lavoratrici il 28 dicembre per garantire alle lavoratrici una tutela.

SINDACO: precisa che non sono donne licenziate. Queste prestavano lavoro occasionale e passando ad una nuova amministrazione del museo non è possibile garantire la conferma dei dipendenti. Il comune farà pressioni sul nuovo gestore al fine di mantenere l'occupazione delle 7 lavoratrici.

BRESSI Vilma: ringrazia della precisazione il Sindaco ma afferma di essere stata sindacalista e conosce molto bene il funzionamento del sistema.

Illustra l'ordine del giorno sul disegno di legge Pillon. Il disegno di legge è in corso di discussione ed ha sollevato molte proteste in Italia. Anche a Savigliano la consulta delle Pari Opportunità ne ha discusso. C'è stata anche una serata sul tema al cinema Aurora promossa dalla Consulta delle Pari Opportunità e da Mai + Sole. Ritiene il testo molto pericoloso poiché va ad incidere sul cammino che le donne hanno compiuto in questi anni alla ricerca dell'autonomia specialmente per quanto riguarda l'affidamento dei minori, la separazione ed i divorzi infatti rende più difficile la separazione delle donne vittime di violenza. Ma l'aspetto più preoccupante è che si tratta di un disegno di legge "adulto centrico". Introduce dei tempi precisi per la permanenza dei figli presso i coniugi, viene tagliato l'assegno di mantenimento ed inoltre rende obbligatoria la conciliazione familiare a pagamento. Segnala che lo stesso parlamentare che propone il disegno di legge è un conciliatore e quindi si presenta un conflitto di interesse. Ritiene importante esprimere la contrarietà sul disegno di legge poiché pone in difficoltà il coniuge più debole che quasi sempre è la donna. I dati Istat del 2017 rilevano che l'occupazione femminile presenta una differenza media di circa 30 punti percentuali tra lavoratrici con figli e senza figli a carico. Le donne molto spesso ricorrono al part - time. Per tali motivi è stato presentato l'ordine del giorno per impegnare la Giunta e l'Amministrazione a sollecitare il Parlamento affinché il disegno di legge in materia di affido condiviso venga ritirato. Dà per letto l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: riferisce di avere chiesto notizie, ai suoi parlamentari di riferimento, sullo stato di avanzamento del disegno di legge. Da quanto riferitogli il Ministero della famiglia ha preso le distanze dal disegno di legge precisando che si tratta di un'iniziativa singola del senatore Pillon. Il disegno di legge non è nemmeno stato sottoposto all'esame del ministro Fontana.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dichiara che il suo gruppo voterà a favore dell'ordine del giorno per molte ragioni ma prima di tutto poiché lui fa parte della Consulta delle Pari Opportunità ed ha avuto modo di conoscere in dettaglio il contenuto del disegno di legge che presenta aspetti molto preoccupanti. A suo parere si creerebbe la lobbie dei mediatori che speculerebbero sulle separazioni dove le vittime sono i bambini che vengono utilizzati come strumento di ricatto tra i coniugi. Afferma la necessità che l'attuale governo prenda le distanze da un disegno di legge di questo tipo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara che anche il suo gruppo voterà a favore dell'ordine del giorno in quanto se il disegno di legge diventasse legge creerebbe numerosi problemi. E' adulto centrico, sforza il naturale sviluppo di una crisi matrimoniale. Il disegno di legge vuole venire incontro al problema dei padri separati che talvolta sono penalizzati nella separazione ma pensa che sia comunque più un problema giudiziario che legislativo.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: =
Voti astenuti: =

D E L I B E R A

di approvare l'ordine del giorno riguardante i contenuti del disegno di legge n°735/2018 (c.d. disegno di legge "pillon") recante norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi genitorialità nel testo in premessa riportato

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER RICHIEDERE AL GOVERNO E ALLA REGIONE PIEMONTE LA DIFESA DELLO STABILIMENTO ALSTOM SAVIGLIANO.

L'anno **duemiladiciotto addi venti del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER RICHIEDERE AL GOVERNO E ALLA REGIONE PIEMONTE LA DIFESA DELLO STABILIMENTO ALSTOM SAVIGLIANO.

In data 20 dicembre 2018, i Consiglieri Tommaso Gioffreda, Giuseppe Bori, Marco Racca hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno:

CONSIDERATO: il nuovo accordo siglato tra Alstom e Siemens Mobility per la creazione di un colosso ferroviario europeo

VALUTATO CHE: i sindacati del gruppo Alstom Italia hanno già manifestato la loro preoccupazione date le recenti comunicazioni delle due aziende di tutelare l'occupazione in Francia e Germania, ponendo il dubbio che a soffrire maggiormente di tale fusione saranno gli stabilimenti presenti in tutti gli altri Paesi

ATTESO CHE: dalle notizie di stampe apparse in data 19 dicembre l'intervento dell'Antitrust europeo pone molti dubbi sul proseguimento della produzione del pendolino a Savigliano

TENUTO CONTO CHE: nessuno può discutere l'importanza sociale, civile ed economica dello stabilimento Alstom per la città di Savigliano.

SI CHIEDE: che il Consiglio Comunale si faccia portavoce di tali preoccupazioni e che interessi la Regione Piemonte e il Governo perché tutelino gli interessi e garantiscano il proprio intervento per la sopravvivenza dello stabilimento Alstom di Savigliano e per il proseguimento della produzione del pendolino in loco.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: riferisce di aver comunicato al Presidente del Consiglio di voler presentare un ordine del giorno urgente sulla situazione dell'Alstom. Però è venuto a conoscenza che il consigliere Lopreiato avrebbe fatto una comunicazione in merito. Il suo gruppo ha preparato questo ordine del giorno per impegnare il Governo e la Regione Piemonte a difendere lo stabilimento Alstom di Savigliano. Dà lettura del seguente ordine del giorno:

CONSIDERATO: il nuovo accordo siglato tra Alstom e Siemens Mobility per la creazione di un colosso ferroviario europeo

VALUTATO CHE: i sindacati del gruppo Alstom Italia hanno già manifestato la loro preoccupazione date le recenti comunicazioni delle due aziende di tutelare l'occupazione in Francia e Germania, ponendo il dubbio che a soffrire maggiormente di tale fusione saranno gli stabilimenti presenti in tutti gli altri Paesi

ATTESO CHE: dalle notizie di stampe apparse in data 19 dicembre l'intervento dell'Antitrust europeo pone molti dubbi sul proseguimento della produzione del pendolino a Savigliano

TENUTO CONTO CHE: nessuno può discutere l'importanza sociale, civile ed economica dello stabilimento Alstom per la città di Savigliano.

SI CHIEDE: che il Consiglio Comunale si faccia portavoce di tali preoccupazioni e che interessi la Regione Piemonte e il Governo perché tutelino gli interessi e garantiscano il proprio intervento per la sopravvivenza dello stabilimento Alstom di Savigliano e per il proseguimento della produzione del pendolino in loco.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: dichiara di aver letto l'ordine del giorno e di aver apposto la sua firma in quanto mancava la firma di un terzo consigliere. Ha mandato ai suoi parlamentari di riferimento il testo dell'ordine del giorno. A breve si muoveranno e se necessario presenteranno interrogazioni parlamentari.

SINDACO: dichiara di condividere in pieno l'ordine del giorno però segnala una questione puramente formale. Il punto in cui si chiede che il Consiglio Comunale si faccia portavoce di tale preoccupazione non è chiaro. Il Sindaco propone di sostituire con "il Consiglio Comunale dà mandato alla Giunta o al Sindaco per..."

BRESSI Vilma: si dichiara d'accordo con l'ordine del giorno e comunica che il senatore Taricco si è già attivato presentando un'interrogazione al Governo su questo argomento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: anche il suo gruppo voterà a favore. Conferma che il problema è già noto al Governo

SINDACO: propone il seguente emendamento: "si chiede che il Consiglio Comunale facendosi portavoce di tali preoccupazioni dia mandato al Sindaco e alla Giunta di coinvolgere la Regione Piemonte ed il Governo perché tutelino l'interesse e garantiscano il proprio intervento per la sopravvivenza dello stabilimento Alstom di Savigliano e per il proseguimento della produzione del Pendolino in loco"

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: suggerisce di sostituire alle parole “per il proseguimento della produzione del Pendolino in loco” le seguenti: “per il mantenimento della piattaforma del treno Pendolino dalla sua progettazione fino alla fase di costruzione, collaudo e manutenzione”

SEGRETARIO: dà lettura dell'emendamento come formatosi durante la discussione: “Che il Consiglio Comunale facendosi portavoce di tali preoccupazioni dia mandato al Sindaco e alla Giunta di coinvolgere la Regione Piemonte ed il Governo perché tutelino gli interessi e garantiscano il proprio intervento per la sopravvivenza dello stabilimento Alstom di Savigliano per la conservazione in loco della piattaforma del pendolino dalla fase di progettazione al collaudo e fino alla manutenzione”

SINDACO: chiede di votare l'ordine del giorno nel testo emendato

PRESIDENTE: pone in votazione l'ordine del giorno già emendato

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: =
Voti astenuti: =

D E L I B E R A

Di approvare l'ordine del giorno ad oggetto: “*Ordine del giorno per richiedere al Governo e alla Regione Piemonte la difesa dello stabilimento Alstom Savigliano*” nel testo di seguito riportato:

CONSIDERATO: il nuovo accordo siglato tra Alstom e Siemens Mobility per la creazione di un colosso ferroviario europeo

VALUTATO CHE: i sindacati del gruppo Alstom Italia hanno già manifestato la loro

preoccupazione date le recenti comunicazioni delle due aziende di tutelare l'occupazione in Francia e Germania, ponendo il dubbio che a soffrire maggiormente di tale fusione saranno gli stabilimenti presenti in tutti gli altri Paesi

ATTESO CHE: dalle notizie di stampe apparse in data 19 dicembre l'intervento dell'Antitrust europeo pone molti dubbi sul proseguimento della produzione del pendolino a Savigliano

TENUTO CONTO CHE: nessuno può discutere l'importanza sociale, civile ed economica dello stabilimento Alstom per la città di Savigliano

SI CHIEDE: che il Consiglio Comunale, facendosi portavoce di tali preoccupazioni, dia mandato al Sindaco e alla Giunta di coinvolgere la Regione Piemonte e il Governo perché tutelino gli interessi e garantiscano il proprio intervento per la sopravvivenza dello stabilimento Alstom di Savigliano e per la conservazione in loco della piattaforma del pendolino dalla fase di progettazione al collaudo e fino alla manutenzione.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 23.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.